

BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

IL PRESENTE BILANCIO È STATO APPROVATO DAL
COMMISSARIO NELLA RIUNIONE DEL 29 APRILE 2019

AVV. GIANDOMENICO MANZO

Presidente

DOTT. FABRIZIO MATRANGA

Direttore Generale

ING. ENRICO ANTOGNAZZA

Componente

DOTT.SSA SERENA LAMARTINA

Responsabile dell'area ABFC

DOTT. FABRIZIO MATRANGA

Componente

CONS. CALOGERO MALICERI

Sommario

■ RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDICE DELLA RELAZIONE	6
RELAZIONE	7

■ SCHEMI

STATO PATRIMONIALE	36
CONTO ECONOMICO	38
RENDICONTO FINANZIARIO	40

■ NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2018

NOTA INTEGRATIVA	44
ESAME DELLE SINGOLE VOCI - ATTIVO	49
ESAME DELLE SINGOLE VOCI - PASSIVO	55
ESAME DELLE SINGOLE VOCI - CONTO ECONOMICO	59

ALLEGATI

● SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI	70
● SITUAZIONE DEL CONTENZIOSO E PROCEDURE CONCORDATE	80
● RIDUZIONI DI SPESA	
PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DI SPESA	84
SCHEDA DI MONITORAGGIO	90
● CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA	92
● CERTIFICAZIONI	
ISTITUTO CASSIERE	106
BANCA D'ITALIA	112
BANCO POSTA	114
● DESCRIZIONE DEI CONTI DI GESTIONE	116
● PROSPETTI INTEGRATIVI	
CONTO DI FUNZIONAMENTO	126
FINANZIAMENTO DEL CONTO DI FUNZIONAMENTO	132
REPORT CONTI	134
REPORT CREDITI/DEBITI	136
STORNO DEI CREDITI E DEBITI	138

■ PIANO DEGLI INDICATORI	142
--------------------------	-----

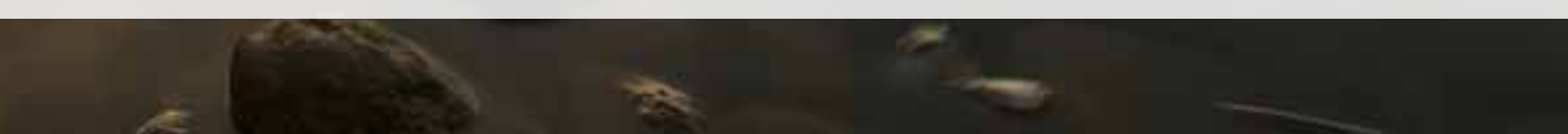
■ RELAZIONE DEI REVISORI	148
--------------------------	-----





RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO **2018**



INDICE RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.	PREMESSA	7
2.	PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI	7
3.	ORGANIZZAZIONE E CONTESTO	9
4.	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	12
5.	RECUPERO CREDITI	14
6.	ATTIVITÀ CHE GENERANO REDDITI D'IMPRESA (SOGGETTI AD IRES)	15
7.	MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA E VERSAMENTI DELLO STATO	17
8.	GESTIONE DEI RISCHI	18
9.	EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO	19
10.	EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE	19
10.1	SETTORE ELETTRICO	20
10.1.1	ENERGIVORI	20
10.1.2	RIFORMA DEGLI ONERI DI SISTEMA	20
10.1.3	RENDICONTAZIONE DEL CONTO ASOS	20
10.1.4	ACQUISIZIONE DEI DATI PATRIMONIALI DELLE IMPRESE DISTRIBUTRICI ELETTRICHE CHE SERVONO MENO DI 25.000 PUNTI DI PRELIEVO	21
10.1.5	NUOVO SISTEMA INDENNITARIO	23
10.1.6	PROGETTI A SUPPORTO DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI	23
10.2	SETTORE GAS	24
10.2.1	INTEGRAZIONE RICAVI IMPRESE STOCCAGGIO PER CAPACITÀ	24
10.2.2	COMPENSAZIONE DEI COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE	24
10.2.3	RICONOSCIMENTO A SNAM RETE GAS S.P.A.	24
10.2.4	SERVIZI DI ULTIMA ISTANZA	25
10.2.5	DETERMINAZIONE DEI PREMI E DELLE PENALITÀ QUALITÀ GAS	25
10.3	SETTORE IDRICO	25
10.4	PEREQUAZIONE	26
10.4.1	PEREQUAZIONE SETTORE ELETTRICO	26
10.4.2	PEREQUAZIONE SETTORE GAS	28
10.5	RICERCA DI SISTEMA	30
10.6	BONUS SOCIALE ELETTRICO, GAS E IDRICO	31
10.7	MECCANISMI EVENTI SISMICI	31

Relazione sulla Gestione

1. PREMESSA

La presente Relazione introduce il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 (di seguito, il "Bilancio") della Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito, anche "Cassa", "CSEA", ovvero "Ente").

Il Bilancio è stato predisposto ai sensi dell'art. 9, dello Statuto della Cassa, approvato con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (di seguito, "MEF") del 1° giugno 2016, e nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento di Amministrazione e Contabilità di CSEA, approvato con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito, "Autorità" ovvero "ARERA") n. 297/2017/A del 28 aprile 2017.

Secondo le disposizioni statutarie richiamate, il MEF, d'intesa con l'Autorità, approva il Bilancio della Cassa. A tal fine, il Comitato di gestione della Cassa, su proposta del Direttore generale, delibera il Rendiconto annuale per l'invio ai Vigilanti (MEF e ARERA) entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello dell'esercizio di riferimento.

Con la nota RGS - Prot. n. 255855 del 12 dicembre 2018, la Ragioneria Generale dello Stato ha approvato il Bilancio della CSEA relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori e vista l'intesa rilasciata dall'ARERA con la deliberazione n. 457/2018/I del 20 settembre 2018.

2. PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI

Nell'esercizio 2018 i ricavi di competenza, per la parte istituzionale, sono pari a circa Euro 7,4 miliardi rispetto a costi istituzionali di competenza pari a circa Euro 8,2 miliardi.

Tale differenza alimenta negativamente il "fondo erogazioni istituzionali future", come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità all'art. 6, comma 5, in modo che non ci siano effetti sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio. Dal punto di vista finanziario (movimentazioni di cassa), la variazione delle disponibilità liquide (allegato Rendiconto finanziario alla voce "*incremento/decremento delle disponibilità liquide*") è negativa per circa Euro 1,3 miliardi. A tal proposito si ricorda come, ai fini del contenimento del prezzo della bolletta elettrica, nella seconda parte del 2018, gli oneri di sistema sono stati ridotti per bilanciare l'incremento significativo del prezzo delle "*commodities*".

Tale riduzione, evidentemente, ha contribuito alla contrazione delle entrate e, quindi, delle giacenze della CSEA.

Dette giacenze sono risultate pari ad Euro 5,3 miliardi di media, generando interessi attivi lordi per un importo pari ad Euro 43,1 milioni, di cui Euro 42,3 milioni relativi alla parte istituzionale ed Euro 0,8 milioni relativi al funzionamento, in quanto generati dal patrimonio netto dell'Ente.

TABELLA 1 DATI DI SINTESI - FUNZIONAMENTO

	2018	2017
Ricavi Commissionali	7,0	7,0
Altri ricavi (energivori + Proventi finanziari)	1,1	1,4
TOTALE RICAVI	8,1	8,4
Personale	4,4	4,3
Ammortamenti	1,4	1,4
Altri costi inclusi versamenti al Bilancio dello Stato	1,6	1,7
Risultato Ante Imposte	0,7	1,0
Imposte e Tasse	0,4	0,6
UTILE	0,3	0,4

Importi in milioni di Euro

Si rammenta che gli interessi di natura istituzionale sono stati considerati tali come previsto dalla comunicazione dell'ARERA del 29 marzo 2018, protocollo CSEA n. 1795/2018, in base alla quale *"In conclusione ... si ritiene che l'eventuale utile da versare al bilancio dello Stato da parte di CSEA debba essere dato dalla differenza tra i ricavi ed i costi imputabili alla sola gestione economica dell'Ente, con esclusione, quindi, delle entrate da attività istituzionali, compresi i proventi finanziari che maturano sui conti di gestione"*.

Il rendimento delle giacenze deriva dall'applicazione della convenzione con l'istituto cassiere, la quale prevede un rendimento pari all'EURIBOR a 6 mesi (base 365), se positivo, maggiorato di uno "spread" pari allo 0,8125 per cento. Detta convenzione è venuta a scadere in data 23 dicembre 2018. A tal proposito, si evidenzia che, nella seduta commissariale del 12 dicembre 2018, è stata aggiudicata la nuova convenzione con due istituti cassieri risultati aggiudicatari, ossia Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco BPM S.p.A. (cfr. paragrafo 9 - "Eventi di rilievo dell'esercizio").

Perfezionate le attività necessarie al passaggio dal vecchio al nuovo sistema al fine di garantire l'operatività dell'Ente, le convenzioni aventi ad oggetto lo svolgimento del nuovo servizio di cassa sono state stipulate in data 29 marzo 2019.

Relativamente ai risultati della parte di funzionamento, si rimanda alla tabella sotto riportata, le cui principali risultanze sono:

- i ricavi commissionali della CSEA per il 2018 sono risultati pari ad Euro 7.032.468, come da delibera ARERA n. 457/2008/I del 20 settembre 2018, la quale *"ha autorizzato la CSEA, per l'esercizio 2018, ad effettuare il prelievo di natura commissionale di cui all' art. 7, comma 2 del regolamento di Amministrazione e Contabilità nella misura pari allo 0,44 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al Bilancio 2017"* (vedasi anche nota integrativa "Ricavi commissionali");
- la voce "altri ricavi" comprende i ricavi relativi alle somme riconosciute alla Cassa a copertura dei costi amministrativi sostenuti per dare attuazione alle disposizioni in materia di agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica (delibera n. 467/2013/R/EEL) pari a circa Euro 0,3 milioni e gli interessi maturati sul patrimonio netto di CSEA pari a circa Euro 0,8 milioni;
- per quanto concerne i costi del personale, gli stessi risultano in linea con l'esercizio precedente (si veda anche il paragrafo 3 "Organizzazione e contesto"), così come gli ammortamenti;
- gli altri costi risultano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Alla luce di quanto sopra riportato, la CSEA registra un utile netto pari a circa Euro 310 mila, di cui si propone di destinare a riserva legale la quota prevista dall'art. 2430, del Codice civile (almeno 1/20 degli utili fino alla soglia del 20 per cento del capitale sociale) e di destinare la parte restante agli utili da versare al bilancio dello Stato, come previsto dall'art. 1, comma 670, terzo periodo, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

In sintesi, nel 2018 la Cassa - a fronte di un incremento delle attività svolte e delle somme gestite - ha continuato nella direzione, già intrapresa negli anni precedenti, di un'ottimizzazione delle spese. Tale risultato appare particolarmente lusinghiero in considerazione della continua crescita delle attività affidate all'Ente e dei numerosi adempimenti amministrativi che esso è chiamato a svolgere, anche in relazione alla mutata natura giuridica.

3. ORGANIZZAZIONE E CONTESTO

ORGANI SOCIALI

Gli organi della CSEA, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, sono:

- il Presidente;
- il Comitato di gestione;
- il Commissario;
- il Collegio dei Revisori.

Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale della CSEA e sovrintende al suo funzionamento, inoltre convoca e presiede il Comitato di gestione (art. 3.1, dello Statuto).

Il Presidente è nominato per un triennio dall'ARERA, d'intesa con il MEF, ed è scelto fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici e ambiente (art. 4.1, dello Statuto). Il Presidente Prof. Avv. Francesco Vetrò, nominato dall'ARERA, con la deliberazione n. 105/2016/A, d'intesa con il MEF, ha rassegnato le dimissioni in data 19 ottobre 2018, contemporaneamente ad uno dei com-

ponenti del Comitato di gestione, l'Ing. Roberto Moneta. A seguito di tali dimissioni, in applicazione dell'art. 6.3 dello Statuto - che, nel caso di contemporanea vacanza di almeno due dei componenti del Comitato di gestione, prevede che l'Autorità, per assicurare lo svolgimento delle attività della Cassa, proceda tempestivamente alla nomina di un Commissario - l'Autorità, con la deliberazione n. 575/2018/A del 13 novembre 2018, ha quindi nominato Commissario della CSEA l'Avv. Giandomenico Manzo.

Il Comitato di gestione

Il Comitato di gestione ha poteri di programmazione e di indirizzo ed esercita tutte le funzioni della Cassa che non siano attribuite dallo Statuto ad altri organi.

Il Comitato di gestione è composto dal Presidente e da altri due componenti. I componenti del Comitato di gestione sono nominati per un triennio dall'Autorità, d'intesa con il MEF e sono scelti fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici e ambiente (art. 4.1, dello Statuto).

Il Comitato di gestione è stato nominato dall'Autorità, con la deliberazione n. 105/2016/A, d'intesa con il MEF, nella seguente composizione:

- Prof. Avv. Francesco Vetrò - Presidente
- Ing. Roberto Moneta - Componente
- Dott. Marco Camilletti - Componente

Come detto, a seguito delle sopracitate dimissioni del Presidente Avv. Francesco Vetrò e di uno dei componenti, l'Ing. Roberto Moneta, intervenute il 19 ottobre 2018, l'Autorità, con la deliberazione n. 575/2018/A del 13 novembre 2018, ha provveduto a nominare l'Avv. Giandomenico Manzo quale Commissario della CSEA (art. 6.3, dello Statuto).

Il Commissario

Il Commissario, nominato dall'Autorità in caso di contemporanea vacanza di almeno due dei componenti del Comitato di gestione, svolge le funzioni attribuite dallo Statuto al Presidente e al Comitato medesimo per assicurare lo svol-

gimento delle attività della CSEA nelle more della nomina di un nuovo Comitato di gestione (art. 6.3, dello Statuto).

L'attuale Commissario della CSEA, Avv. Gandomenico Manzo, è stato nominato – come detto – con la deliberazione dell'ARERA n. 575/2018/A del 13 novembre 2018.

Il Collegio dei Revisori

I Revisori svolgono le funzioni dei sindaci delle società per azioni secondo le disposizioni del codice civile, in quanto compatibili con la particolarità dell'ordinamento e del funzionamento della CSEA, nonché i compiti previsti dall'art. 20, del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 (art. 5.2, dello Statuto).

Il Collegio dei revisori è composto dal Presidente, da due componenti effettivi e da due supplenti, nominati, per un triennio, con decreto del MEF d'intesa con l'Autorità (art. 5.1, dello Statuto). I componenti del Collegio dei revisori sono scelti tra gli iscritti al Registro dei revisori legali o tra i dirigenti del MEF o di pubbliche amministrazioni operanti nei settori attinenti a quello di attività della Cassa (art. 5.3, dello Statuto).

Il Collegio dei revisori in carica, nominato per un triennio con il decreto MEF del 22 gennaio 2018, è costituito come segue:

- Dott. Francesco Ali – Presidente;
- Dott. Calogero Mauceri – Componente effettivo;
- Dott.ssa Serena Lamartina – Componente effettivo;
- Prof. Maurizio Paternò di Montecupo – Componente supplente;
- Dott.ssa Gloria Pacile – Componente supplente.

Il Direttore generale

Nella prima metà del 2018, è venuto a scadenza l'incarico di Direttore generale, ricoperto dal Dott. Andrea Ripa di Meana, giusta nomina del Comitato di gestione del 12 febbraio 2015, approvata dall'ARERA con la delibera n. 67/2015/A del 19 febbraio 2015.

In data 12 marzo 2018, pertanto, il Comitato di gestione ha avviato una selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore gene-

rale della CSEA. In esito alla predetta selezione, è stato nominato Direttore generale l'Ing. Enrico Antognazza, giusta delibera del Comitato di gestione dell'11 maggio 2018, approvata dall'ARERA con la deliberazione n. 310/2018/A del 1° giugno 2018.

L'incarico di Direttore generale decorre dal 1° giugno 2018 ed ha una durata di tre anni, eventualmente rinnovabili di ulteriori due anni.

Il Personale

Nel corso del 2018, la CSEA ha portato avanti il processo di costituzione del proprio organico, come previsto dall'art. 1, comma 670, della legge n. 208/2015 (c.d. "*Legge di Trasformazione*"). In particolare, in data 29 gennaio 2018, il Comitato di gestione, ritenendo conclusa la fase di prima applicazione della legge sopra citata, ha approvato il Piano delle assunzioni finalizzato al raggiungimento della consistenza organica di 53 unità, ritenuta dal Comitato stesso, già il 20 settembre 2016, la soglia minima necessaria a garantire il funzionamento dell'Ente.

Il Piano delle assunzioni è stato completato con la pubblicazione di n. 2 avvisi di selezione - l'ultimo dei quali pubblicato il 28 giugno 2018 - in esito ai quali la consistenza dell'organico della CSEA, al 31 marzo 2019, si è attestata su 51 risorse, 4 delle quali distaccate dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (di seguito, il "GSE"). Con la costituzione dell'organico proprio di CSEA, è gradualmente diminuito il numero dei lavoratori distaccati, realizzando, al riguardo, il mandato contenuto nella Legge di Trasformazione.

Il numero dei lavoratori distaccati è così diminuito dai 33 presenti al 31 dicembre 2017 ai 7 presenti al 31 dicembre 2018, divenuti 4 al 1° gennaio 2019.

Questa fase di transizione, che si è conclusa nel corso dell'anno 2018, ha visto la CSEA impegnata in delicate interlocuzioni con le OO.SS. di categoria volte sia allo sviluppo del trattamento economico e normativo integrativo del personale della CSEA, sia alla tutela delle posizioni dei lavoratori distaccati.

Al riguardo, il Comitato di gestione, nella se-

duta del 27 febbraio 2018, ha deliberato il riconoscimento ai lavoratori distaccati di un'indennità finalizzata a assicurarli circa il loro futuro trattamento, affinché, fino al perdurare del distacco, continuassero a prestare la propria attività lavorativa con la dovuta diligenza e motivazione, garantendo, altresì, il massimo impegno nelle attività di affiancamento dei neo-assunti. Il relativo accordo sindacale è stato siglato il 14 marzo 2018.

Una volta riportato il numero dei lavoratori distaccati ad una soglia di normalità, il Commissario, nella seduta del 21 dicembre 2018, ha deliberato, su proposta degli Uffici, la proroga dei distacchi dal GSE (di 4 lavoratori) fino all'ingresso di personale in grado di assumere i relativi compiti e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2019, con un costo massimo previsto per il 2019 di Euro 30.000,00, a titolo di indennità di distacco.

Inoltre, nel corso del 2018, su indicazione del Comitato di gestione, è stato avviato un processo di analisi organizzativa finalizzato a fornire elementi di valutazione e spunti al fine di:

- ✓ aggiornare la consistenza dell'organico anche eventualmente oltre le 53 unità previste dal Piano delle assunzioni del 29 gennaio 2018 e s.m.i.;
- ✓ distribuire le risorse tra le unità organizzative in base all'effettivo carico di lavoro esistente;
- ✓ individuare le macro criticità organizzative e di processo nonché eventuali misure correttive, volte ad rendere più efficiente il lavoro degli Uffici.

Il suddetto processo si è concluso con l'approvazione dei relativi esiti da parte del Commis-

sario nella seduta del 25 gennaio 2019 e con l'aggiornamento della consistenza dell'organico della CSEA a 57 unità dalle 53 originariamente previste. Di conseguenza, anche il Piano delle assunzioni è stato adeguato al fine di portare l'organico della CSEA a 57 unità.

Il suddetto Piano, nell'ultimo aggiornamento approvato dal Commissario nella seduta del 25 febbraio 2019, prevede la selezione di 11 profili professionali e di un corrispondente numero di risorse. In data 7 marzo 2019, si è provveduto alla pubblicazione di due avvisi di selezione per 7 profili professionali ed un numero corrispondente di risorse, dei quali 4 riservati ai candidati appartenenti alle categorie di cui all'art. 1, della L. 68/99.

Nella **tabella 2** si riporta l'evoluzione dell'organico della CSEA al 31 dicembre 2018, escludendo dal computo il Direttore generale.

Nelle tabelle che seguono, è, inoltre, rappresentata l'evoluzione dell'organico della CSEA nel triennio 2016-2018 e fino alla data del 31 marzo 2019 (**tabella 3**) e le variazioni che hanno riguardato il solo anno 2018 e i mesi iniziali del 2019 (**tabella 4**).

Si segnala, inoltre, che la Cassa si avvale, al 31 dicembre 2018, di 4 risorse assunte con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato. Al riguardo, nel corso del 2018, è stata espletata la procedura europea per la selezione del nuovo fornitore del servizio di somministrazione di lavoro, conclusasi con il relativo affidamento, nella seduta commissariale del 12 dicembre 2018, e con una previsione di spesa di circa Euro 1.200.000,00 nel triennio

TABELLA 2 CONSISTENZA DELL'ORGANICO CSEA
AL 31 DICEMBRE 2018

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
CSEA	18	24	24	24	23	33	37	38	38	41	44	42
GSE	28	20	20	20	18	18	11	11	11	11	7	7
TOTALE	46	44	44	44	41	51	48	49	49	52	51	49

La consistenza indicata non include il Direttore generale.

TABELLA 3 EVOLUZIONE DELL'ORGANICO NELL'ULTIMO TRIENNIO E FINO AL 31 MARZO 2019

	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.03.2019
CSEA	0	17	42	47
GSE	46	31	7	4
AU	1	-	-	-
SOGIN	2	2	-	-
TOTALE	49	50	49	51

La consistenza indicata non include il Direttore generale.

o comunque fino ad esaurimento delle predette risorse.

Giova ricordare, sotto il profilo meramente organizzativo, che, con la deliberazione n. 774/2017/A del 23 novembre 2017, l'ARERA ha approvato la Nuova Organizzazione degli Uffici della Cassa (come previsto dall'art.3, secondo comma, del Regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA), assunta con la delibera del Comitato di Gestione del 25 e 26 settembre 2017. La Nuova Organizzazione degli Uffici è entrata in vigore il 1° gennaio 2018 e, nel corso dell'anno, si è consolidata anche con l'assegnazione delle responsabilità delle unità organizzative di 1° e 2° livello.

4. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

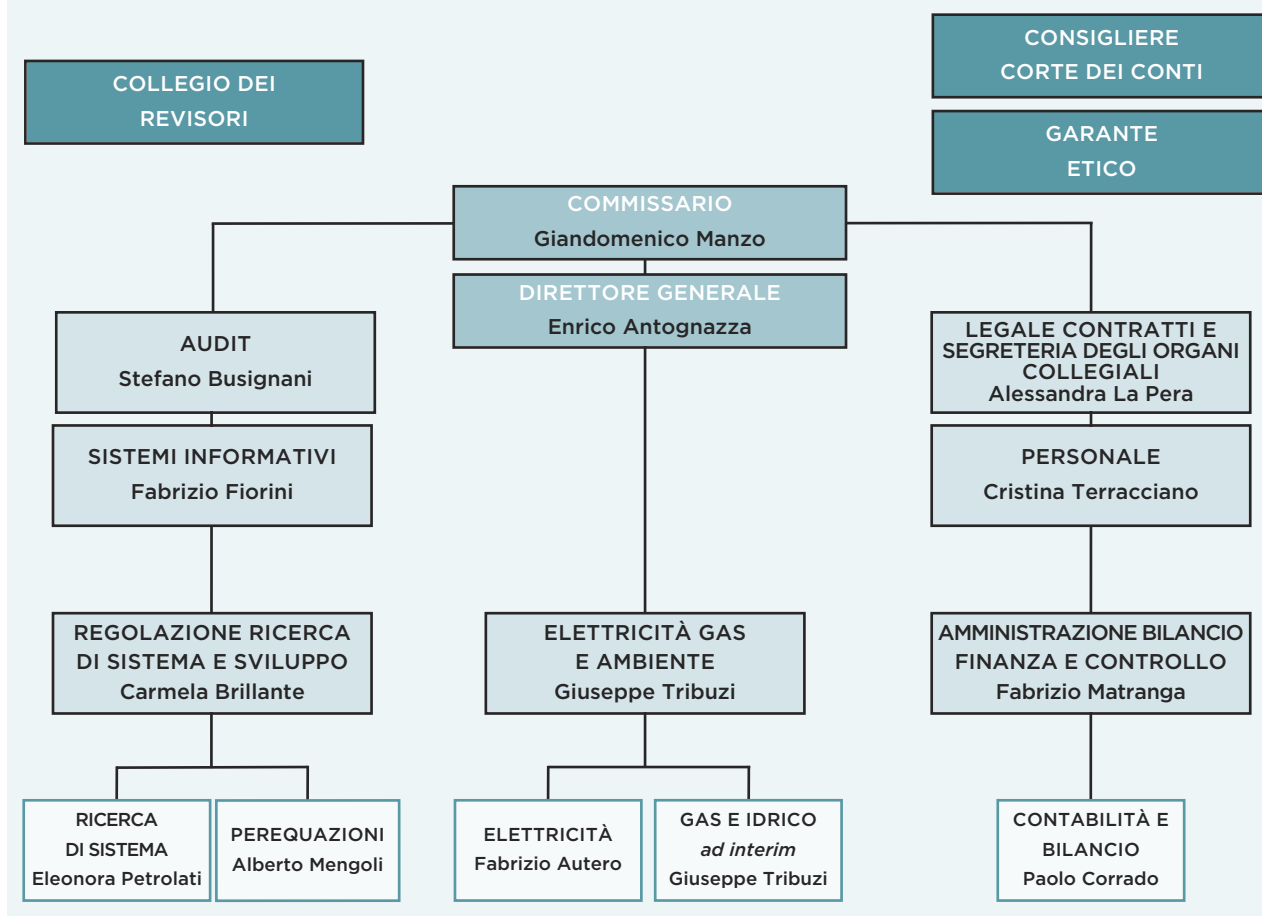
La programmazione in materia di anticorruzione rappresenta un adempimento obbligatorio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Come stabilito dall'art. 1, comma 5, della citata legge n. 190/2012, e dai Piani Nazionali Anticorruzione ("PNA") adottati dall'ANAC, le Ammi-

nistrazioni sono tenute ad adottare un "Piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio". Inoltre, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ("RPCT"), nominato ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, propone all'Organo di indirizzo politico l'approvazione del PTPCT. Il Piano deve essere pubblicato sul sito istituzionale entro il 31 gennaio di ciascun anno. In data 29 gennaio 2018, con la delibera n. 7 del Comitato di Gestione, è stato adottato il PTPCT della CSEA per il triennio 2018 - 2020. Successivamente, il Comitato di Gestione, con la delibera n. 4 del 27 giugno 2018, ha nominato il nuovo RPCT nella persona dell'Ing. Enrico Antognazza, Direttore Generale della Cassa. Nel corso del 2018 il RPCT ha operato per garantire l'efficace attuazione del Piano, verificando l'effettiva implementazione delle misure programmate. Al fine di proporre all'Organo di vertice l'adozione del PTPCT per il triennio

TABELLA 4 VARIAZIONI DELL'ORGANICO RIGUARDANTI L'ANNO 2018 E I PRIMI MESI DEL 2019

	VARIAZIONI
Nuove assunzioni	25
Cessioni del contratto di lavoro dal GSE a CSEA	9
Rientri del personale distaccato presso le società distaccanti	19
Dimissioni	4
Altre uscite	1

TABELLA 5 ORGANIZZAZIONE AL 1° GENNAIO 2019



2019 - 2021, nel secondo semestre del 2018 il RPCT, con il supporto dell'Area Audit, ha avviato l'aggiornamento del Piano.

Il PTPCT 2019 - 2021 è stato adottato con la delibera commissariale n. 13 del 25 gennaio 2019 e tiene conto, tra l'altro, delle novità normative intervenute, nonché delle ultime indicazioni dell'ANAC in materia di anticorruzione e trasparenza e, in particolare, delle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", approvate dall'ANAC con la delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017 e del PNA 2018, approvato dall'ANAC con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018. Il Piano 2019 - 2021 è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della CSEA.

Le attività in materia di Trasparenza hanno seguito quanto programmato nella specifica sezione del PTPCT, a cui si rimanda.

Nell'ambito della struttura organizzativa della CSEA, è stata attribuita all'Area Audit la responsabilità di supportare stabilmente il RPCT nello svolgimento delle attività di monitoraggio circa l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (legge n. 190/2012 e s.m.i.) e l'adempimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi della normativa in materia di trasparenza (D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.).

Infine, in considerazione della natura di Ente Pubblico Economico e nell'ottica del generale rafforzamento del sistema di "governance" e del sistema di controllo interno della CSEA, nel corso del 2018 sono state avviate le attività prodromiche all'implementazione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, con misure di preven-

zione integrative a quelle di cui al PTPCT ex Legge n. 190/2012, anche al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati presupposto previsti dal D. Lgs. n. 231/2001.

5. RECUPERO CREDITI

Di seguito viene rappresentata la composizione dei crediti della CSEA al 31 dicembre 2018. Il totale dei crediti (cfr. **grafico 1**) si compone di elementi di natura diversa per un ammontare complessivo pari ad Euro 787 milioni. La parte più rilevante dei crediti è rappresentata dai cd “proventi istituzionali”, costituiti dagli importi dichiarati ma non ancora versati alla data di chiusura dell’esercizio dalle imprese regolate.

Tali crediti - che ammontano a circa 480 milioni di Euro - rappresentano il **60% del totale** ed una parte consistente degli stessi (oltre Euro 200 milioni) risultano già incassati nel primo bimestre del 2019. I crediti relativi alle indebite percezioni dei recuperi CIP 6 ammontano a circa Euro 80 milioni ed essi rappresentano il 10% del totale.

Le anticipazioni finanziarie hanno generato crediti complessivi per Euro 192,7 milioni, pari

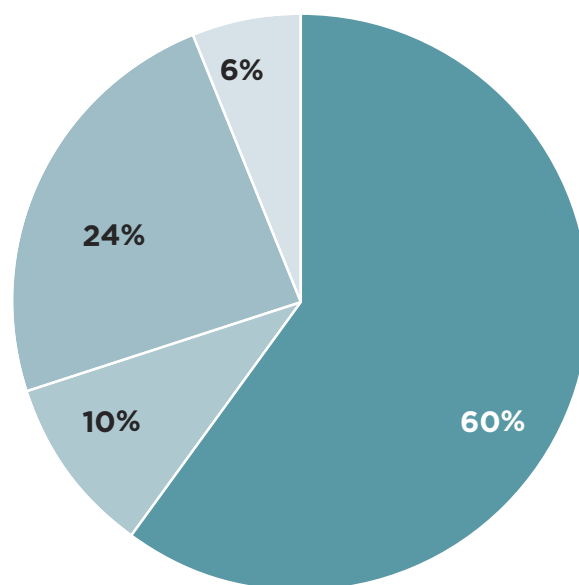
al 24% del totale, ed esse derivano principalmente dal credito vantato nei confronti di Acquirente Unico S.p.A. (delibera ARERA 822/2016) per circa Euro 170 milioni; dal credito nei confronti di Abbanoa S.p.A. (delibera ARERA 188/2015) ancora in essere per circa Euro 22,5 milioni; e, da ultimo, dal credito nei confronti della Società Exergia S.p.A. (riscossione prevista entro il 2022 come da piano concordatario) per circa Euro 158 mila. Infine, il 6% dei crediti, pari a circa Euro 43 milioni, riguarda gli interessi attivi bancari maturati nel 2018 ed incassati nel mese di gennaio 2019.

Nel corso del 2018, la Cassa ha proseguito nella **politica di rafforzamento del recupero crediti** tramite interlocuzioni con le imprese, piani di rientro, intimazioni, approfondimenti di casi particolari connessi a procedure fallimentari, operazioni straordinarie, etc, e da ultimo il recupero coattivo tramite l’Agenzia delle entrate - Riscossione.

Oltre alle interlocuzioni quotidiane, volte a chiarire le singole posizioni amministrativo/contabili delle imprese regolate, gli uffici della CSEA hanno provveduto, nel corso del 2018, ad inviare più di 150 intimazioni ordinarie a bimestre per un totale complessivo annuo, di importi intimati,

GRAFICO 1 CREDITI PER TIPOLOGIA

6%	Interessi Bancari
10%	CIP6/92
24%	Attività Finanziarie
60%	Proventi Istituzionali



superiore ad Euro 35 milioni. Inoltre, nel 2018 sono stati inoltrati a recupero coattivo ulteriori Euro 11 milioni, che si sommano ad Euro 89 milioni già iscritti a ruolo al 31 dicembre 2017 e dei quali sono stati recuperati, nello stesso esercizio, circa 9,5 milioni. In tale ottica, si ricorda che nel 2017 era stato dato notevole impulso a tale attività tramite il primo ricorso “massivo” al recupero coattivo per mezzo di Agenzia delle entrate - Riscossione che aveva coinvolto oltre 50 imprese. Per quanto concerne gli interessi di mora, l’incasso complessivo si attesta a circa Euro 4,5 milioni nel 2018 rispetto all’importo di Euro 4,4 milioni dell’esercizio precedente.

Con riguardo ai crediti vantati dalla CSEA nei confronti delle imprese dell’alluminio, nel corso del 2018 si è concluso il recupero relativo ad Alcoa Trasformazioni S.r.l., il quale si è perfezionato con un accordo transattivo, firmato dalla società con l’ARERA, previo parere positivo dell’Avvocatura di Stato. Il suddetto accordo è stato firmato in data 21 dicembre 2017 e, nei successivi trenta giorni pattuiti, Alcoa Trasformazioni S.r.l. ha provveduto a regolare le proprie partite economiche con la CSEA per circa Euro 17,5 milioni nel mese di gennaio del 2018.

Nel 2018 la Cassa ha proseguito l’attività di recupero della fattispecie in oggetto raccogliendo complessivamente Euro 19.154.326,54. Alla data del 31 dicembre 2018, sono ancora in essere le casistiche riportate nella **tabella 6**:

- n. 2 attività di recupero di importi indebitamente percepiti, in relazione ai quali è stato approvato un piano di rientro del debito dilazionato, di cui il residuo ammonta ad Euro 5.547.519,20 (CORE S.p.A., Appia Energy S.r.l.);

- n. 3 attività di recupero per le quali l’effettivo rientro degli importi contestati per complessivi Euro 35.758.328,83 è subordinato alla definizione delle procedure concorsuali in corso (TEC S.p.A., TEV S.p.A., Scarlino Energia S.r.l.);

- n. 8 attività di recupero di importi indebitamente percepiti, per complessivi Euro 35.351.552,16, in relazione ai quali l’effettivo rientro degli importi contestati è subordinato

alla definizione dei contenziosi amministrativi avviati dalle imprese coinvolte o all’avvio delle azioni di recupero in esito alla definizione del contenzioso;

- n. 5 attività di recupero di importi indebitamente percepiti in relazione ai quali è avvenuto l’incasso del residuo nel corso del 2018 (si possono ritenere concluse);

- n. 2 attività di recupero di importi indebitamente percepiti in relazione ai quali sono in corso le attività propedeutiche alla quantificazione dell’importo da assoggettare a recupero (Prima S.r.l. – Imp. Di Trezzo sull’Adda, e E.P. Sistemi S.p.A. – Imp. Di Collesferro a CDR);

- n. 1 attività di recupero per la quale l’ARERA, con delibera n. 873/2017/R/efr, ha disposto l’adesione ad una proposta di piano paracondattario per il recupero delle contribuzioni indebitamente percepite, di cui il residuo ammonta ad Euro 3.233.066,68 (AAMPS S.p.A. – imp. RSU di Livorno).

6. ATTIVITÀ CHE GENERANO REDDITI D’IMPRESA (SOGGETTI AD IRES)

Nel 2018, la CSEA ha continuato a svolgere attività che generano redditi d’impresa assoggettati ad Ires, come previsto dall’Agenzia delle Entrate nella risposta n. 954 - 438/2013 del 22 ottobre 2013 all’interpello presentato dall’Ente in data 28 giugno 2013. Di seguito viene proposto un aggiornamento delle diverse fattispecie:

- nel corso del 2018 è proseguito il meccanismo delle anticipazioni verso Acquirente Unico S.p.A. (delibera dell’ARERA n. 822/2016); tali anticipazioni sono imputate al conto del “Market Coupling” già istituito presso la CSEA;
- per i sistemi solidaristici di perequazione economica e finanziaria del settore idrico, è proseguito il rimborso dell’anticipazione deliberata nei confronti di Abbanoa (delibera dell’ARERA n. 188/2015). Gli interessi maturati su dette anticipazioni sono riportati nella **tabella 7**.

TABELLA 6 RECUPERI CIP 6/92

IMPRESA E IMPIANTO	IMPORTO DOVUTO	IMPORTO VERSATO NEL 2018	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/18	NOTE
CORE S.p.A. - Sesto San Giovanni (MI)	5.303.886,46	1.325.971,60	3.977.914,86	Piano di rientro approvato con importo originario pari ad Euro 8.618.815,46
TEV S.p.A. - Impianto di Pietrasanta (LU)	16.826.178,99	-	16.826.178,99	Procedura fallimentare. Insinuazione al passivo AEEGSI/CCSE- esecutività stato passivo/attesa riparto
Ecologia Oggi S.p.A. (ex TEC S.p.A.) Impianto a rifiuti di Gioia Tauro (RC)	13.717.302,78	-	13.717.302,78	Procedura fallimentare. Insinuazione al passivo AEEGSI/CCSE- esecutività stato passivo/attesa riparto
AAMPS - Az. Amb. di pubblico servizio S.p.A. Denominato Livorno 2 (Livorno)	4.310.755,58	1.077.688,90	3.233.066,68	Accordo paraconcordan- tario con pagamento di quattro rate di cui la prima versata a febbraio 2018
Nuova Romano - Bolzico S.p.A. Manzano (UD)	2.000,00	2.000,00	-	Incasso da ulteriore riparto
Scarlino Energia S.r.l. - Scarlino (GR)	5.214.847,06	-	5.214.847,06	Concordato preventivo primo pagamento nel 2019
Syndial S.p.A. - Scarlino (GR)	9.378.991,15	9.378.991,15		Importo originario rettificato ed incassato in data 2 gennaio 2018
Romagna Energia S.r.l. - Imola (BO)	563.612,81	563.612,81		Incasso da riparto
ASM Terni S.p.A. - Impianto RSU di Terni	3.111.624,11	-	3.111.624,11	Sentenza Respinto appello
Appia Energy S.r.l. - Impianto di Massafra (TA)	1.831.205,06	261.600,72	1.569.604,34	Piano di rientro approvato con importo originario pari ad Euro 2.097.741,64
Lomellina Energia - Parona 1 e Parona 2	6.199.280,93	6.199.280,93	-	Importo originario pari ad Euro 6.594.358,28
Tampieri - Impianto a biomasse Faenza (RA)	16.701.867,36	-		Sentenza favorevole a CSEA CdS n. 01550 del 6 marzo 2019.
FAECO S.r.l. - Impianto a biogas da discarica di Bedizzole (BS)	2.035.882,09	-	2.035.882,09	In attesa definizione contenzioso
BELVEDERE S.p.A. - Impianto a biogas da discarica di Peccioli (PI)	1.171.880,40	-	1.171.880,40	In attesa definizione contenzioso
Volteo ENERGIE S.p.A./Daneco S.p.A./ICQ Holding S.p.A Biogas di Trivignano Udinese (UD) Impianti 1 e 2	345.180,43	345.180,43		Incasso da riparto
ICQ Holding S.p.A. - Imp. Di Baricella (BO)	616.525,50	-	616.525,50	Iscrizione a ruolo
Proget Energy S.r.l. - Imp. Colette Ozotto (IM)	4.373.403,96	-	4.373.403,96	Iscrizione a ruolo
Frullo Energia Ambiente S.r.l. - Imp. Di Granarolo (BO)	4.916.150,09	-	4.916.150,09	In attesa definizione contenzioso
Prima S.r.l. - Imp. Di Trezzo sull'Adda (MI)	-	-	-	In fase di quantificazione indebito
HestAmbiente S.r.l. - Imp. RSU di Trieste	2.424.218,65	-	2.424.218,65	In attesa definizione contenzioso
E.P. Sistemi S.p.A. - Imp. Di Colleferro a CDR (FR)	-	-	-	In fase di quantificazione indebito
TOTALE	99.044.793,41	19.154.326,54	79.890.466,87	Importi in euro.

TABELLA 7 ANTICIPAZIONI

DELIBERA ARERA	FATTISPECIE	INTERESSI MATURATI AL 31/12/2018
822/2016	Acquirente Unico (MGP)	563.852,74
188/2015	Abbanoa	319.546,23
TOTALE COMPLESSIVO		883.398,97

Importi in euro.

7. MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA E VERSAMENTI A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO

Anche nel 2018, come avvenuto, a vario titolo, a partire dal 2009, l'Ente è stato chiamato a versare delle somme sia a titolo provvisorio (circa Euro 1,9 miliardi) che a titolo definitivo (circa Euro 2,9 miliardi) a favore del Bilancio dello Stato.

Nel dettaglio, per quanto concerne il 2018, sono stati richiamati all'inizio dell'esercizio Euro 430 milioni versati, temporaneamente, a fine 2017 (Euro 100 milioni ex art. 2, comma 2, del D. L. n. 98/2016 convertito con modificazioni dalla L. n. 151/2016, come modificato dall'art. 66, comma 2-bis, del D. L. n. 50/2017, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 96/2017; Euro 250 milioni ex art. 20, comma 5, lettera i), del D. L. n. 148/2017, convertito con modificazioni dalla L. n. 172/2017; 80 milioni ex art. 11, comma 11, del D. L. n. 8/2017, convertito con modificazioni dalla L. n. 45/2017. Abrogato dall'art. 20 comma 4, del D. L. n. 148/2017 convertito con modificazioni dalla L. n. 172/2017) e sono stati versati a titolo temporaneo e quindi richiamati nei primi giorni del 2019:

- Euro 900 milioni, come previsto dall'art. 2 del D.L. n. 135 del 14 dicembre 2018, recante *“Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”* (c.d. *“Decreto Alitalia”*);
- Euro 100 milioni, come previsto dall'art. 2 del D.L. n. 98 del 2016, recante *“Disposizioni urgenti per il completamento della procedura di*

cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA”.

Nello stesso anno 2018, oltre alle somme scaturite dall'applicazione dei tagli delle varie norme di riduzione della spesa come descritto nel prosieguo del paragrafo, sono stati versati al **Bilancio dello Stato**, a titolo definitivo:

- Euro 135 milioni, come previsto dall' art. 1, comma 298, della legge n. 311 del 30 dicembre 2004, e dall'art. 1, comma 493, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005;
- Euro 29 milioni, come previsto dalla legge n. 221 del 2012, recante *“Misure urgenti per la crescita del paese”*.

Si ricorda, infine, che l'Ente ha correttamente operato (i) le riduzioni previste dal D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, intitolato *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, così come specificato dalla Circolare n. 33/2011 della Ragioneria Generale dello Stato; e (ii) le riduzioni disposte dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012 (cd. *“Spending review”*), che impone una riduzione di almeno il 10 per cento delle spese per consumi intermedi sostenute nel 2010, così come specificato nella Circolare n. 31/2012 della Ragioneria Generale dello Stato ed evidenziato nell'allegato B. Inoltre l'Ente ha applicato, come condiviso con il MEF, l'ulteriore riduzione del 5 per cento disposto dal D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, entrato in vigore a fine aprile 2014. I conseguenti versamenti sono stati effettuati nel corso dell'esercizio.

8. GESTIONE DEI RISCHI

Si descrivono, di seguito, le principali categorie di rischi a cui la CSEA è potenzialmente esposta, unitamente alle azioni di mitigazione dalla stessa attuate.

RISCHIO REGOLATORIO

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per la CSEA un potenziale fattore di rischio, i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività dell'attività specialmente nel particolare momento di transizione che l'Ente sta vivendo in relazione all'assunzione di personale proprio.

RISCHI INFORMATICI

Aspetti di rischio sono legati ai complessi sistemi informativi che supportano l'operatività della CSEA, con particolare riferimento ai rischi di integrità e di riservatezza dei dati e delle informazioni. La CSEA si è dotata di un "Sistema di Gestione Integrato" e di una procedura relativa all' "analisi dei rischi" sulla sicurezza della informazioni (basata su approccio internazionale ISO 31000), i quali hanno consentito all'Ente, in sinergia con le altre misure intraprese, di ottenere e mantenere le certificazioni ISO/IEC 27001 sulla "sicurezza delle informazioni", ISO/IEC 20000-1 sull' "erogazione dei servizi IT" e, recentemente, ISO 22301 sulla "continuità operativa dei servizi IT".

Queste certificazioni hanno, di fatto, anticipato e regolamentato la CSEA anche in base al nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale ("CAD") a seguito dell'emanazione del D. Lgs. del 13 dicembre 2017 n. 217 (G.U. N.9 del 12/01/2018), il quale prevede l'obbligo per tutti gli Enti Pubblici di adottare Piani e tecnologie dedicate alla Continuità Operativa e al "*Disaster Recovery*".

Sono stati quindi investimenti per rafforzare le difese sia lato infrastrutturale sia a tutela dei servizi erogati ("*Application Firewall*", "*backup*", apparati di rete, Voip, ecc.) sempre correlati alla crescita della complessità del Sistema Informativo. Si rammenta, inoltre, che, al fine di ottemperare al Regolamento UE n. 2016/679 ("General Data Protection Regulation" - GDPR, D.Lgs. n.

101/2018), la CSEA ha avviato il processo di implementazione delle misure tecniche ed organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza nel trattamento dei dati appropriato rispetto ai nuovi standard europei. Tra le attività in via di perfezionamento, si segnalano la definizione sia del registro delle attività di trattamento dei dati sia del modello di "Data Privacy Governance" e la designazione del "Data Privacy Officer" ("DPO"). Al fine di preservare la sicurezza fisica, la CSEA si è inoltre dotata di un sistema anti intrusione.

RISCHIO DI CONTROPARTE

Il rischio di controparte è rappresentato dal rischio che un operatore non adempia ad un'obbligazione assunta nei confronti dell'Ente. Tale rischio è "naturalmente" mitigato dalla circostanza che (sostanzialmente) tutti i soggetti regolati che si interfacciano con la CSEA hanno rapporti sia di debito che di credito con l'Ente e, quindi, l'eventuale insolvenza blocca anche le erogazioni della CSEA verso il soggetto.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è rappresentato dalla solidità dell'istituto di credito presso il quale è depositata la liquidità dell'Ente. In relazione a tale rischio, si ricorda come nel corso del 2018 sia stata aggiudicata la gara per affidare, per la prima volta, a due istituti cassieri le proprie giacenze con relativa, implicita, mitigazione del rischio (vedasi anche il successivo paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio").

9. EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO

Come già menzionato, la mutata natura giuridica della CSEA ha comportato uno sforzo per l'implementazione di nuovi modelli tipici di realtà privatistiche (ad es., il bilancio civilistico). La CSEA, pur non essendo soggetto obbligato, ritiene opportuno integrare quanto già previsto dalla legge n. 190/2012 implementando un "Modello di Organizzazione e Gestione 231" in grado di garantire - se opportunamente calibrato sulle specifiche attività della Cassa - il rafforzamento del sistema di "governance" e

dei presidi di controllo finalizzati a prevenire e a contrastare l'eventuale commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001.

I suddetti adempimenti si sono aggiunti a quelli obbligatori in tema di anticorruzione, trasparenza e "privacy".

A seguito della costituzione del suo patrimonio, la CSEA ha reputato opportuno, nella cornice dei vincoli normativi e di legge, attivarsi per la ricerca di un immobile da adibire a sede istituzionale al fine di azzerare gli oneri connessi alla locazione passiva dell'attuale sede. L'operazione consentirà di ottenere notevoli benefici finanziari nonostante il costo sostenuto per l'acquisto della proprietà dell'immobile, che comunque entrerebbe a far parte del patrimonio dell'Ente. Con il D.M. del 20 luglio 2016, il MEF ha approvato il Piano triennale di investimento, autorizzando la CSEA all'acquisto di un immobile, da adibire a sede istituzionale, per un importo massimo di Euro 15 milioni. Al momento, sono in corso le attività di una commissione tecnica appositamente istituita per l'individuazione dell'immobile su cui far ricadere la scelta.

Tra i servizi che rivestono un'importanza vitale per il funzionamento dell'Ente vi è senz'altro quello dall'istituto cassiere.

Come già chiarito al paragrafo 2, l'attuale convenzione con l'istituto Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è venuta a scadenza il 23 dicembre 2018 (il servizio di durata triennale era stato aggiudicato nel 2015 a seguito di una gara europea ad evidenza pubblica).

Con la deliberazione n. 451/2017/I - recante il "Rilascio dell'intesa al Ministero dell'economia e delle finanze per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 della CSEA" - l'ARERA ha indicato alla CSEA di "adottare opportune forme di protezione delle giacenze di cassa e tutte le misure necessarie alla loro minimizzazione nel corso dell'esercizio anche attraverso un'attenta attività di pianificazione dei flussi finanziari, dandone adeguata informativa all'Autorità e al MEF".

A tal fine, il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente ha previsto, all'art. 15, che "il servizio di cassa è affidato ad uno o più istituti di credito".

Pertanto, con la deliberazione del 25 settembre 2018, il Comitato di Gestione ha stabilito l'avvio di una nuova procedura di gara europea per l'aggiudicazione del servizio, suddivisa in due lotti:

- lotto n. 1: "Conti correnti Settore Elettrico";
- lotto n. 2: "Conti correnti Settore Gas Idrico e Altro";

per una durata di 24 mesi prorogabili di ulteriori 12 mesi.

All'esito dei lavori della Commissione di gara (i) per il lotto n. 1, è risultata prima in graduatoria la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., la quale ha offerto un tasso di interesse attivo pari a EURIBOR con scadenza 6 mesi (base 365) maggiorato di 75 "basis points"; e (ii) per il lotto n. 2, è risultato primo in graduatoria il Banco BPM S.p.A., il quale ha offerto un tasso di interesse attivo pari a EURIBOR con scadenza 6 mesi (base 365) maggiorato di 81 "basis points".

Pertanto, con la delibera commissariale del 21 dicembre 2018, è stata approvata l'aggiudicazione per il lotto n. 1 nei confronti della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e per il lotto n. 2 nei confronti del Banco BPM S.p.A.

10 EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE

10.1 SETTORE ELETTRICO

10.1.1 Energivori

Con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2017 e con la delibera dell'ARERA 921/2017/R/EEL è stata individuata la nuova disciplina per le agevolazioni in favore delle imprese ad alto consumo di energia elettrica (c.d. "energivori"), in vigore dal 1° gennaio 2018, coerentemente con quanto disposto dalle linee guida comunitarie. Nello specifico, la riforma ha previsto:

- la limitazione dell'agevolazione ai soli oneri

a sostegno della produzione da fonti rinnovabili e cogenerativa (“Componente Asos”);

- la modifica del perimetro dei soggetti beneficiari (la principale novità ha riguardato l'abbassamento della soglia minima di consumo di elettricità da 2.4 GW/h anno a 1GWh/anno;
- la modifica delle modalità di definizione del livello di contribuzione;
- la modifica delle modalità di erogazione del contributo (meccanismo di acconto e conguaglio erogato direttamente dai venditori e non più da CSEA).

Nel corso del 2018 sono stati aperti e gestiti 3 portali per gli energivori, ciascuno dei quali relativo alle seguenti annualità di competenza (i) dichiarazioni 2018; (ii) dichiarazioni 2017; e (iii) dichiarazioni 2019 (in ordine temporale di apertura). Il numero totale di istanze pervenute, a valle della suddette aperture, sono state pari a 3.650 per l'anno 2018, 2.797 per l'anno 2017 e 3.550 per l'anno 2019.

10.1.2 Riforma degli Oneri di Sistema

A seguito della decisione della Commissione Europea in merito alle agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia elettrica, recepita nell'ordinamento interno dalla c.d. Legge Europea (“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea” C. 4505-A), è stata definita dall'ARERA la nuova struttura tariffaria degli Oneri generali di Sistema per il settore elettrico (“OdS”), applicabile dal 1° gennaio 2018, attraverso la delibera 481/2018/R/EEL.

Nello specifico, la riforma ha previsto:

- il raggruppamento degli OdS in “*Oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili ed alla cogenerazione - A_{SO5}*” e “*Rimanenti oneri generali - A_{RIM}* (al fine di recepire la delibera 481/2018/R/EEL, è stato istituito presso Cassa il Conto Arima, il quale è utilizzato per la raccolta di quanto riscosso con l'applicazione degli elementi della componente ARIM: A2RIM, A3RIM, A4RIM, A5RIM, ASRIM, AMCTRIM, AUC4RIM e AUC7RIM, destinati ad alimentare specifici Conti di Gestione)” ;

- una struttura trinomica per ciascuno dei raggruppamenti: un'aliquota unitaria espressa in c€/POD/anno, un'aliquota unitaria espressa in c€/kWh e un'aliquota unitaria espressa in c€/kW/anno;
- differenziazione della struttura della componente ASOS tra clienti che non godono delle agevolazioni e clienti agevolati e, per questi ultimi, tra classi di agevolazioni;
- la separazione dalle precedenti componenti di quelle perequative della tariffa di trasporto UC3 e UC6 che hanno mantenuto separata evidenza;
- la modifica della periodicità di dichiarazione degli OdS, da parte dei Gestori di rete, da bimestrale a mensile.

Nel corso dell'anno 2018, CSEA ha recepito la nuova struttura degli OdS attraverso la predisposizione di nuovi modelli dichiarativi mensili differenziati sulla base della tipologia di Gestore: distributore, distributore/esercente la maggior tutela, gestore SDC (Sistemi di Distribuzione Chiusi), cooperativa e l'aggiornamento delle procedure interne volte ad effettuare i dovuti controlli su quanto dichiarato.

Su ciascuna dichiarazione, CSEA effettua verifiche di completezza formale e di coerenza dei dati di consumo dichiarati dagli operatori e, nei casi di esito negativo, richiede la rettifica della dichiarazione e/o sospende l'erogazione di eventuali partite a credito degli operatori.

10.1.3 Rendicontazione del conto ASOS

Le risorse di pertinenza del “Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate”, alimentato dai gettiti della componente tariffaria ASOS e dell'elemento A3RIM della componente tariffaria ARIM, applicate a tutti i clienti finali elettrici secondo le modalità stabilite dall'ARERA e in base alle aliquote aggiornate trimestralmente, sono destinate prevalentemente alla copertura degli oneri sostenuti dal GSE in materia di incentivazioni alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Al fine di consentire al GSE di averne disponibilità diretta, l'Autorità ha stabilito che lo stesso ri-

scuota il gettito ASOS dalle 20 imprese di distribuzione elettrica direttamente connesse alla rete di trasmissione nazionale, mentre alla CSEA è demandata la riscossione da parte delle rimanenti 149 imprese di distribuzione. Resta, comunque, inteso che la responsabilità della gestione del conto ASOS rimane in capo a CSEA, ai sensi del *“Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica”* (“TIT”). In termini percentuali, il gettito ASOS riscosso dal GSE rappresenta la gran parte del gettito totale annuo. Il GSE rendiconta la propria posizione finanziaria all'ARERA e alla CSEA su base mensile, producendo l'elenco di tutte le fatture attive e passive che hanno ricevuto il benestare amministrativo al pagamento/riscossione, da cui deriva la posizione mensile di credito/debito verso il Conto ASOS e la conseguente regolazione economica con la Cassa. Tutte le imprese di distribuzione hanno l'obbligo di dichiarare a CSEA – su base mensile – i valori di energia e di gettito derivanti dall'applicazione della componente tariffaria ASOS all'energia fornita alla propria clientela.

Dai primi dati consuntivati, il gettito ASOS complessivamente dovuto per il 2018 risulta, in termini di competenza economica, pari ad Euro 12.205.425.586,94, di cui:

- Euro 12.038.494.796,26, versati direttamente al GSE;
- Euro 166.930.790,68, versati alla CSEA.

Nella **tabella 8** si rappresentano le movimentazioni finanziarie del 2018 registrate direttamente dalla CSEA. Il debito finale della CSEA nei confronti del GSE, pari ad Euro 2,650 miliardi, si riferisce per circa Euro 730 milioni alla rendicontazione mensile fornita dal GSE mentre Euro 1,9 miliardi sono frutto di una stima degli uffici del GSE medesimo. In particolare, sono tenuti in considerazione due fenomeni: (i) l'incentivazione “GRIN” -questo è il nome dell'applicativo GSE per il riconoscimento degli incentivi previsti dal DM 6 luglio 2012 per gli impianti già qualificati IAFR (impianti alimen-

tati da fonti rinnovabili) che sostituiscono il meccanismo dei Certificati Verdi- che verrà riconosciuta a marzo - giugno 2019 e il conguaglio per l'incentivazione del fotovoltaico che sarà riconosciuto a partire da marzo 2019.

10.1.4 Acquisizione dei dati patrimoniali delle imprese distributrici elettriche che servono meno di 25.000 punti di prelievo (raccolta dati RAB)

Con la deliberazione 237/2018/R/EEL dell'11 aprile 2018, l'ARERA si è avvalsa del supporto operativo della CSEA ai fini dell'acquisizione delle informazioni e dei dati necessari per le determinazioni tariffarie relative ai servizi di distribuzione e di misura dell'energia elettrica per le imprese che servono meno di 25.000 punti di prelievo.

Con la determina di avvalimento n. 5/2018 – DIEU del 7 giugno 2018, l'ARERA ha quindi previsto che la CSEA mettesse a disposizione delle predette imprese distributrici i seguenti dati al fine di ottenere conferma/rettifica da parte di ciascun soggetto:

- le stratificazioni puntuali degli incrementi patrimoniali entrati in esercizio fino al 31 dicembre 2014, relativi sia alla gestione delle infrastrutture di rete sia alle attività di commercializzazione del servizio di distribuzione;
- le stratificazioni puntuali dei contributi pubblici e privati incassati dalle imprese a partire dall'anno 2007, relativi al servizio di distribuzione;
- le informazioni riguardanti il numero di misuratori elettronici in bassa tensione complessivamente installati alla data del 31 dicembre 2014. Con la medesima determina, l'ARERA ha altresì previsto che la CSEA rendesse noto il valore parametrico delle immobilizzazioni nette relative agli elementi delle reti di distribuzione in media tensione e in bassa tensione entrati in esercizio fino al 31 dicembre 2007 e acquisisse le informazioni riguardanti le stratificazioni degli incrementi patrimoniali relativi al servizio di misura entrati in esercizio fino al 31

TABELLA 8 RENDICONTAZIONE ASOS

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2018 (MILIONI DI EURO)

Saldo banca	857,61
Crediti verso altri conti	459
Debito verso GSE	(3.090,26)
TOTALE	(1.773,65)

MOVIMENTAZIONI CONTO A3/ASOS ANNO 2018 (MILIONI DI EURO)

ENTRATE	MOVIMENTI FINANZIARI	VAR. DEBITI VERSO ALTRI CONTI CSEA	VAR. CREDITI VERSO ALTRI CONTI CSEA
Provento A3/ASOS	143,35	-	-
Provento A3/Arim	22,68	-	-
Provento A3/ASOS da GSE	1.939,88	-	-
Anticipazioni/Restituzioni ad altri conti	449	449	-
Recupero CIP 6/92	19,52	-	-
Interessi bancari A3/ASOS	9,32	-	-
Entrate per giroconti *	431	-	-
TOTALE	3.014,70	449	-

USCITE	MOVIMENTI FINANZIARI	VAR. DEBITI VERSO ALTRI CONTI CSEA	VAR. CREDITI VERSO ALTRI CONTI CSEA
Contributo Imprese A3/ASOS	13,31	-	-
Contributo A3/ASOS GSE	1.858,96	-	-
Anticipazioni/Restituzioni ad altri conti	845,00	-	845,00
Uscite per giroconti ***	1.001,66	-	-
TOTALE	3.718,93	-	845,00

VARIAZIONE SALDO DELL'ANNO 2018	(704,23)	(449,00)	(845,00)
--	-----------------	-----------------	-----------------

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2018 (MILIONI DI EURO)

Saldo banca	153,38****
Crediti verso altri conti	855
Debito verso GSE	-2.650,42
TOTALE	-1.642,04

* Di cui Euro 430,00 milioni riconducibili al "richiamo delle somme in giacenza" dal conto corrente di tesoreria centrale intestato alla CSEA istituito presso la Banca D'Italia relativamente ai versamenti effettuati alla fine del 2017 e richiamati ad inizio del 2018 (vedasi anche il paragrafo "Versamento a favore del Bilancio dello Stato e misure di contenimento della spesa")

** Errata contabilizzazione da parte dell'istituto bancario MPS di una scrittura.

*** Di cui Euro 1.000,00 milione relativo ai versamenti effettuati ex lege sul conto corrente di tesoreria centrale intestato alla CSEA istituito presso la Banca D'Italia (vedasi anche il paragrafo "Versamento a favore del Bilancio dello Stato e misure di contenimento della spesa").

**** Il saldo dell'A3 qui riportato è comprensivo di Euro 22,68 milioni incassati sul conto Arim.

dicembre 2014. Al fine di acquisire i dati e le informazioni sopra indicate, la CSEA ha predisposto un portale informatico dedicato, aperto alle imprese fino al 16 luglio 2018.

10.1.5 Nuovo Sistema Indennitario

Al fine di contenere il rischio creditizio per le imprese di vendita dell'energia elettrica, connesso al fenomeno del c.d. *"switching"*, con le deliberazioni ARG/ELT 191/09 e 219/10, l'Autorità ha istituito il *"Sistema Indennitario Integrato"*, con il quale viene riconosciuto un indennizzo al venditore "uscente" (EVU), a fronte del mancato incasso di crediti relativi alle fatture degli ultimi tre mesi. Con la deliberazione n. 593/2017/R/COM, l'Autorità ha approvato il "Testo Integrato del Sistema Indennitario a carico del cliente finale moroso nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale" (*"TISIND"*), prevedendo l'estensione della disciplina anche ai clienti del settore del gas naturale.

Con il successivo provvedimento n. 406/2018/R/COM, l'Autorità ha deliberato l'entrata in operatività del sistema indennitario riformato dalla delibera n. 593/2017/R/COM, come di seguito indicato:

- ✓ per il settore elettrico, a partire dal 1° dicembre 2018;
- ✓ per il settore del gas naturale, a partire dal 1° giugno 2019.

Nell'ambito della disciplina brevemente richiamata, la CSEA provvede mensilmente:

- alla riscossione dell'ammontare di CMOR da parte dei distributori competenti;
- all'erogazione degli indennizzi nei confronti degli esercenti l'attività di vendita uscenti;
- alla restituzione ai distributori degli importi CMOR già versati alla CSEA.

10.1.6 Progetti a supporto delle associazioni dei consumatori

I "Progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas" riguardano attività di assistenza e consulenza verso i clienti finali dei settori regolati dall'Autorità, nonché la conciliazione di controversie tra gli utenti e gli eser-

centi. L'articolo 11-bis, del D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 e s.m.i., prevede che l'ammontare derivante dal pagamento delle sanzioni irrogate dall'ARERA sia allocato in un Fondo (istituito presso il MISE) destinato al finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori nei settori regolati dall'ARERA.

Tali progetti possono altresì beneficiare del sostegno di altre istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie.

Di seguito un breve elenco dei progetti in essere e delle movimentazioni degli stessi.

A) Progetti Conciliazione Stragiudiziale (PCS)

Obiettivo: incentivare la risoluzione di controversie con le imprese di vendita del settore elettrico, gas e idrico mediante procedure extragiudiziali ADR (*"Alternative Dispute Resolution"*). Nel 2018 le conciliazioni stragiudiziali riconosciute sono state 1.115, per un ammontare erogato pari ad Euro 68.100,00.

B) Progetti Qualificazione Sportelli delle associazioni dei consumatori (PQS)

Obiettivo: attivazione di una rete di sportelli territoriali delle Associazioni consumatori per l'assistenza dei clienti finali di energia elettrica, gas e del settore idrico. L'importo riconosciuto alle Associazioni dei Consumatori per i costi connessi all'attività svolta nel 2018 è stato pari ad Euro 536.599,51.

C) Progetti Accesso al Servizio Conciliazione (PAC)

Obiettivo: risoluzione delle controversie dei consumatori con le imprese di vendita del settore elettrico, gas e idrico mediante il Servizio di Conciliazione di Acquirente Unico.

Per il Progetto in esame si è erogato un importo pari ad Euro 117.180 e le conciliazioni concluse direttamente con AU sono state 1.953.

D) Progetto Portale confronto offerte (PCT)

Obiettivo: realizzazione da parte di Acquirente Unico di un portale per la raccolta e la pubblicazione delle offerte di energia elettrica e gas

TABELLA 9 EROGAZIONI ALLE IMPRESE DI STOCCAGGIO 2018

DESCRIZIONE	IN EURO
Stogit Spa	391.166.699,44
Edison Stoccaggio Spa	60.210.267,15
TOTALE EROGAZIONI	451.376.966,59

rivolte ai clienti domestici (c.d. “Portale offerte”). In linea con quanto deliberato dall’AREA, delibera n. 751/2017, l’importo erogato nei confronti di Acquirente Unico, per il 2018, è stato pari ad Euro 1.209.139.

10.2 SETTORE GAS

10.2.1 Integrazione ricavi imprese stoccaggio per capacità allocata tramite asta

Per il periodo regolatorio 2015 – 2018, l’Autorità ha previsto il superamento della tariffa unica nazionale per il servizio di stoccaggio unitamente ad un sistema di perequazione a garanzia del recupero dei ricavi riconosciuti ad ogni impresa di stoccaggio. Con la deliberazione n. 350/2018/R/GAS, l’Autorità ha disciplinato, per l’anno termico 2018 – 2019, un’integrazione dei ricavi per le imprese di stoccaggio nei casi in cui il prezzo di assegnazione della capacità di stoccaggio risultante dalle procedure di asta sia inferiore rispetto ai corrispettivi approvati dall’Autorità a copertura del servizio reso dall’impresa di stoccaggio. Nella seguente tabella si riportano le erogazioni al 31 dicembre 2018 in favore delle imprese di stoccaggio nell’ambito del meccanismo descritto.

10.2.2 Compensazione dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio

L’ARERA, con la deliberazione ARG/gas 64/09, ha introdotto, come maggiorazione della tariffa obbligatoria di distribuzione e misura del gas naturale, la componente UG2, a compensazione dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio, con la finalità di contenere la spesa dei clienti finali con bassi consumi, garantendo anche un’adeguata remunerazione per gli esercenti la vendita gas.

Tale componente, espressa in euro/punto di riconsegna/anno (quota fissa) e in centesimi di euro/standard metro cubo (quota variabile), e differenziata per scaglioni di consumo, è costituita da:

- quota fissa di valore negativo, connessa al numero di punti di prelievo serviti in ciascun bimestre;
 - quota variabile di valore positivo, connessa ai volumi di gas distribuiti in ciascun bimestre.
- L’art. 6.3, della deliberazione ARG/gas 64/09, prevede che le imprese di distribuzione versino alla CSEA, entro sessanta giorni dal termine di ciascun bimestre, il gettito della componente UG2, se positivo; viceversa, se il gettito della componente risulta negativo, le imprese riceveranno dalla Cassa l’ammontare della componente. Le erogazioni nette effettuate al 31 dicembre 2018 in favore delle imprese di distribuzione nell’ambito del meccanismo descritto ammontano ad Euro 72,8 milioni.

10.2.3 Riconoscimento a Snam Rete Gas S.p.A. relativo alla disciplina del “settlement”

Il 1° gennaio 2013 è entrato in vigore il “Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale” (“TISG”) – c.d. disciplina del “settlement”.

Alla data del 31 dicembre 2018, in riferimento alla disciplina del “settlement” e alle successive deliberazioni ARERA in materia, la CSEA, (ai sensi degli artt. 1 e 2 della deliberazione 548/2018/R/GAS), ha erogato a Snam Rete Gas S.p.A., relativamente alla sessione di aggiornamento 2013 - 2016, un ammontare complessivo di Euro 134.220.831,17 a valere sui conti CRVBL e CRVS.

10.2.4 Servizi di ultima istanza

Il D. Lgs. n. 93/2011 ha stabilito l'obbligo di individuare le modalità per l'attivazione del servizio di Fornitura di Ultima Istanza (FUI) per i clienti finali che si trovino privi di un fornitore di gas. Parallelamente l'ARERA, con la delibera 249/2012/R/gas, ha disciplinato il c.d. default trasporto finalizzato a garantire il bilanciamento della rete di trasporto in relazione ai prelievi di gas che si possono verificare presso i punti di riconsegna di tale rete in seguito alla risoluzione del contratto di trasporto o del mancato conferimento di capacità.

In tale ambito la Cassa, nel corso del 2018, ha provveduto a definire i modelli e le modalità per l'acquisizione dei dati relativi alla definizione dei seguenti elementi:

- l'ammontare di morosità del Servizio di "Default" Trasporto relativo all'anno termico 2016 - 2017 e all'aggiornamento delle sessioni precedenti;
- il meccanismo di reintegrazione della morosità del Servizio di "Default" Distribuzione relativo all'anno termico 2016 - 2017 e all'aggiornamento delle sessioni precedenti;
- il meccanismo di reintegrazione morosità del FUI relativamente all'anno termico 2016 - 2017 e all'aggiornamento delle sessioni precedenti ai sensi del TIVG.

Tali meccanismi hanno generato erogazioni e riscossioni rispettivamente pari a circa Euro 40,2 milioni e ad Euro 11,3 milioni.

10.2.5 Determinazione dei premi e delle penalità qualità gas

L'ARERA, con la deliberazione 442/2014/A, ha deciso di avvalersi della CSEA per lo svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla determinazione annuale dei premi e delle penalità per i recuperi di sicurezza del gas naturale.

Di conseguenza, in aggiunta all'attività di regolazione economica delle partite, la CSEA svolge le attività istruttorie che comprendono la gestione del processo di acquisizione dei dati inviati dalle imprese, la verifica di coerenza degli stessi, nonché il calcolo annuale degli importi risultanti per singolo impianto.

Nel corso del 2018 la Cassa ha svolto le attività istruttorie volte al calcolo dei premi e delle penalità per i recuperi di sicurezza per l'anno 2015. Con la deliberazione 421/2018/R/GAS, l'ARERA ha disposto che la CSEA provvedesse al riconoscimento di un acconto sull'importo complessivo netto dei premi spettanti per l'anno 2015 in misura pari all'80 per cento generando erogazioni in acconto, per l'anno 2018, pari ad Euro 21.962.946,94, a valere sul Conto per la qualità dei servizi gas (RS). Con la successiva deliberazione 75/2019/R/GAS, a conclusione della fase istruttoria del procedimento, l'ARERA ha dato mandato alla CSEA di provvedere al pagamento dei premi spettanti alle imprese al netto di quanto già corrisposto in acconto ai sensi della deliberazione 421/2018/R/GAS.

10.3 SETTORE IDRICO

L'ARERA, nell'ambito del "Servizio Idrico Integrato" ("SII"), con le deliberazioni 6/2013/R/COM, 664/2015/R/IDR e 897/2017/R/IDR, ha istituito rispettivamente le componenti tariffarie UI1, UI2 e UI3, tutte espresse in centesimi di Euro/metro cubo. Le componenti UI1 e UI2 sono applicate a tutte le utenze del SII come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione. La componente UI3 viene applicata a tutte le utenze del SII, diverse dalle utenze dirette in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione al corrispettivo di acquedotto.

I gettiti derivanti dall'applicazione delle componenti tariffarie UI1, UI2 e UI3 alimentano i Conti istituiti presso la CSEA, e gestiti dalla stessa, per la "perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (Conto UI1)", per la "promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (Conto UI2)" e per la "perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico (Conto UI3)". LA CSEA ha predisposto una piattaforma informatica denominata "data entry idrico", per il tramite della quale i gestori del SII, con frequenza bimestrale, dichiarano alla stessa CSEA i volumi e i relativi importi delle componenti UI1, UI2 e UI3 fatturati ai clienti finali.

TABELLA 10 GETTITO DELLA COMPONENTE UI1

COMPONENTE TARIFFARIA UI1 (GETTITO IN MILIONI DI EURO)

DESCRIZIONE	2018	2017
Perequazione dei costi di acquedotto, di fognatura e di depurazione	44,21	42,76

TABELLA 11 VOLUMI DICHIARATI IN RELAZIONE ALLA COMPONENTE UI1

COMPONENTE TARIFFARIA UI1 (VOLUMI DICHIARATI IN MILIONI DI M3)

SERVIZIO	2018	2017	VARIAZIONE %
Acquedotto	4031	4002	0,73%
Depurazione	3485	3443	1,23%
Fognatura	3583	3536	1,32%

Dalle tabelle sopra riportate si evince come sia il gettito che i volumi dichiarati dai gestori del servizio idrico nel 2018 siano in linea con quanto dagli stessi dichiarato nel 2017. Nelle seguenti tabelle si riportano il gettito e i volumi dichiarati per la componente "UI2" istituita dall'Autorità con la deliberazione n. 664/2015/R/IDR.

Nelle **tabelle 10 e 11** si riportano il gettito e i volumi dichiarati per la componente "UI1".

Dalle tabelle si evince come sia il gettito che i volumi dichiarati dai gestori del servizio idrico nel 2018 siano in linea con quanto dagli stessi dichiarato nel 2017.

Nelle **tabelle 12 e 13** si riportano il gettito e i volumi dichiarati per la componente "UI2". Nelle **tabelle 14 e 15** si riportano infine il gettito e i volumi dichiarati per la componente "UI3" istituita dall'Autorità con la deliberazione 897/2017/R/IDR.

10.4 PEREQUAZIONE

10.4.1 Perequazione settore elettrico

A. Perequazione generale TIT e TIME

I sistemi di perequazione generale, previsti dal TIT e dal "Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione del servizio di misura" (di seguito, "TIME") dell'energia elettrica per il periodo regolatorio 2016 - 2019 (Allegati A e B alla deliberazione 654/2015/R/EEL e s.m.i.), di pertinenza della Cassa, si articolano come indicato nella **tabella 16**.

Nel corso del 2018, ai sensi della determinazione n. 17/2016 - DIUC dell'ARERA (per i servizi di distribuzione e trasmissione) e del TIME (per il servizio di misura), sono stati quantificati:

- per le società di distribuzione di energia elettrica che servono più di 100.000 punti di prelievo, e relativamente ai servizi di distribuzione e trasmissione, gli acconti di perequazione 2018 per un totale da erogare di **Euro 137,32 milioni**;
- per le società di distribuzione di energia elettrica che servono meno di 100.000 punti di prelievo, e relativamente ai servizi di distribuzione e trasmissione, gli acconti di perequazione 2016 e 2017 per un totale da erogare di **Euro 6,19 milioni** (come stabilito dalla deliberazione 810/2017/R/EEL);
- per le società di distribuzione di energia elettrica che servono più di 25.000 punti di prelievo (per l'annualità 2017) e per le società di distribuzione di energia elettrica che servono più di 25.000 e meno di 100.000 punti di prelievo (per l'annualità 2016), e per tutti i servizi erogati, i saldi di perequazione 2016 e 2017 per un importo totale da erogare di **Euro 44,82 mi-**

TABELLA 12 GETTITO DELLA COMPONENTE UI2

COMPONENTE TARIFFARIA UI2 (GETTITO IN MILIONI DI EURO)

DESCRIZIONE	ANNO 2018
Promozione della qualità dei servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione	63,18

TABELLA 13 VOLUMI DICHIARATI IN RELAZIONE ALLA COMPONENTE UI2

COMPONENTE TARIFFARIA UI2 (VOLUMI DICHIARATI IN MILIONI DI M3)

SERVIZIO	ANNO 2018
Acquedotto	3.980
Depurazione	3.442
Fognatura	3.537

TABELLA 14 GETTITO DELLA COMPONENTE UI3

COMPONENTE TARIFFARIA UI3 (GETTITO IN MILIONI DI EURO)

DESCRIZIONE	ANNO 2018
Perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico	12,89

TABELLA 15 VOLUMI DICHIARATI IN RELAZIONE COMPONENTE UI3

COMPONENTE TARIFFARIA UI3 (VOLUMI DICHIARATI IN MILIONI DI M3)

SERVIZI	ANNO 2018
Acquedotto	2.578

lioni e un importo totale da riscuotere di **Euro 121,52 milioni** (al netto degli acconti riconosciuti e tenuto conto del riconoscimento dei minori ricavi per le agevolazioni tariffarie sisma di cui alla deliberazione 252/2017/R/COM). Per le società di distribuzione di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo devono essere determinate, da parte dell'Autorità, le tariffe di riferimento definitive per gli anni 2016 e 2017.

B. Perequazione TIV

Nell'ambito dei meccanismi perequativi previsti dal "Testo integrato per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia" ("TIV" - allegato A alla deliberazione 301/2012/R/EEL e s.m.i.), l'ARERA ha previsto, a partire dalla perequazione relativa all'anno 2012 e con la deliberazione 559/2012/R/EEL, un meccanismo transitorio di perequazione delle perdite di rete

TABELLA 16 PEREQUAZIONI TIT E TIME

PEREQUAZIONI TIT - DELIBERA 654/2015/R/EEL - ALLEGATO A

Art. 33	Perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione per le imprese distributrici
Art. 35	Perequazione dei costi di trasmissione

PEREQUAZIONI TIME - DELIBERA 654/2015/R/EEL- ALLEGATO B

Art. 40	Perequazione dei ricavi di misura per i punti di prelievo ai fini della misura in bassa tensione
---------	--

TABELLA 17 PEREQUAZIONI TIV

TIV - DELIBERA 301/2012/R/EEL - ALLEGATO A

Art. 21.1 a)	Perequazione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica destinata ai clienti del servizio di maggior tutela
Art. 21.1 b)	Perequazione dell'acquisto dell'energia elettrica fornita agli usi propri della trasmissione e della distribuzione
Art. 21.1 c)	Perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard

tra le imprese distributrici, in base al quale ciascuna impresa provvede a versare/ricevere alla/dalla Cassa una quota parte dell'ammontare della perequazione perdite di cui al comma 21.1, lett. c), del TIV, rispettivamente a suo carico o a suo vantaggio (**tabella 17**). Tale meccanismo è stato esteso (con modifiche) dalla deliberazione 608/2013/R/EEL all'anno 2014, a valere sulla perequazione perdite dell'anno 2013, e dalla deliberazione 169/2014/R/EEL, a valere sulla perequazione perdite dell'anno 2014. Con la deliberazione 377/2015/R/EEL, l'Autorità ha completato la revisione della disciplina delle perdite sulle reti di distribuzione dell'energia elettrica, innovando il meccanismo di perequazione delle perdite da applicare alle imprese di distribuzione, a partire dal 2016, con riferimento alle perdite di competenza dell'anno 2015.

Nell'anno 2018 (con riferimento al 2017 e alle precedenti annualità), la perequazione in oggetto ha generato erogazioni e riscossioni, rispettivamente, per circa Euro 197,19 milioni ed Euro 30,24 milioni (tenuto conto del riconoscimento dei minori ricavi per le agevolazioni tariffarie sisma di cui alla deliberazione 252/2017/R/COM).

C. Perequazione Specifica Aziendale

In relazione ai soggetti giuridici già ammessi al regime di integrazione tariffaria per le imprese

elettriche minori, di cui all'art. 7 della legge n. 10/1991, e che hanno presentato istanza di ammissione al regime tariffario di Perequazione Specifica Aziendale ("PSA") secondo le previsioni di cui alle deliberazioni ARG/ELT 72/10 e 101/12/R/EEL, si evidenzia che l'unico procedimento istruttorio in corso riguarda SNIE Nola S.p.A.. L'attività istruttoria è svolta nell'ambito della convenzione di ricerca in materia di PSA stipulata con l'Università Cà Foscari di Venezia. Con la deliberazione 178/2018/R/EEL l'Autorità, a conclusione dell'attività istruttoria condotta dalla CSEA, ha determinato il fattore di correzione specifico aziendale ("Csa") dei ricavi ammessi a copertura dei costi di distribuzione per l'anno 2004 della società Megareti S.p.A. (già AGSM Verona S.p.A.), ammettendola, così, al regime di PSA. Nel 2018 la Cassa, quindi, ha erogato **Euro 0,38 milioni** a favore di detta società.

10.4.2 Perequazione settore gas

A. Perequazione distribuzione e misura gas

Con la deliberazione 775/2016/R/GAS, l'Autorità ha approvato la Parte II del "Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas" ("TUDG"), relativa alla "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e di misura del gas" per il periodo di regolazione

TABELLA 18 PEREQUAZIONI RTDG

PEREQUAZIONI RTDG - DELIBERAZIONE 775/2016/R/GAS - ALLEGATO A

Art. 43 e 45	Perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione
Art. 44	Perequazione dei costi relativi al servizio di misura

TABELLA 19 EROGAZIONI RELATIVE AL BANDO B
PIANO TRIENNALE 2006/2008

PROGETTO	IMPORTO
SCHEMA - consuntivo	3.447,38
TOTALE	3.447,38

2014 - 2019 ("RTDG"), affidando alla Cassa le attività connesse all'applicazione dei meccanismi perequativi. I sistemi di perequazione generale di pertinenza della Cassa si articolano come indicato nella **tabella 18**.

Dal punto di vista operativo, nel 2018 si è proceduto:

- ✓ alla regolazione degli importi definitivi riferiti ai meccanismi di perequazione dei costi/ricavi relativi ai servizi di distribuzione e di misura per anni precedenti al 2017, a seguito di rettifica dei dati da parte di alcune imprese;
- ✓ alla regolazione degli importi definitivi riferiti ai meccanismi di perequazione dei ricavi rela-

TABELLA 20 EROGAZIONI ANTICIPI E STATO PROGETTI BANDO B 2014

ACRONIMO	DATA INIZIO PROGETTO	ANTICIPO RICHIESTO	ANNO EROGAZIONE	IMPORTO APPROVATO CDG	CONTRATTO FIRMATO
TVB	27/10/2016				27/10/2016
CERBERO	01/12/2016				07/11/2016
EFFILED	28/11/2016				17/11/2016
HBF2.0	01/12/2016	161.400,00	2017	27/10/2016	29/11/2016
ELETTRA	01/12/2016	395.000,00	2017	28/11/2016	30/11/2016
CALAJOULE	01/12/2016	390.858,00	2017	27/10/2016	30/11/2016
PROMETEO	01/02/2017				21/12/2016
MAN-PREV	02/05/2017	190.000,00	2017	28/11/2016	08/03/2017
SYMBIOSE	23/02/2017	236.000,00	2017	22/12/2016	23/02/2017
SIRIO	03/04/2017				21/03/2017
PANACEA	03/04/2017				31/03/2017
PODCAST	24/04/2017	444.019,82	2017	27/10/2016	24/04/2017
SUNSTORE	01/05/2017				25/04/2017
QSB-MP	27/04/2017	166.268,78	2017	22/12/2016	27/04/2017
SEMPA	15/06/2017	316.884,26	2018	26/07/2018	23/05/2017
DRYSMES4GRID	26/06/2017	325.104,66	in attesa di cambio capofila	22/12/2016	12/06/2017
DEMAND	01/08/2017				09/06/2017
PVT-SAHP	22/06/2017	70.000,00	2017	22/12/2016	22/06/2017
COOL IT	01/12/2017	216.776,31	2017	25/10/2017	17/11/2017
LUMINARE	01/12/2017				30/11/2017
VIRTUS	01/06/2018				03/05/2018
SOLAIRHP	01/04/2018				29/03/2018
TOTALE		2.912.311,83			

Importi in euro.

TABELLA 21 EROGAZIONI ACCORDI DI PROGRAMMA
DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2018

BENEFICIARI	COMPETENZA	IMPORTI RICONOSCIUTI
CNR	PAR 2015 ammissibilità	780.000,00
CNR	PAR 2016/2017 ammissibilità	1.524.000,00
RSE	PAR 2016 ammissibilità + consuntivo	30.376.285,52
RSE	PAR 2017 ammissibilità + consuntivo	30.675.966,85
ENEA	PAR 2016 ammissibilità + consuntivo	15.093.034,51
ENEA	PAR 2017 ammissibilità	8.142.600,00
TOTALE		86.591.886,88

Importi in euro.

tivi al servizio di distribuzione e dei costi relativi al servizio di misura di competenza dell'anno 2017;

✓ al riconoscimento dei mancati ricavi conseguenti all'applicazione delle agevolazioni tariffarie previste per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 24 agosto 2016 e successivi.

Le suddette somme hanno generato erogazioni e riscossioni (al netto degli acconti riconosciuti in precedenza) rispettivamente pari a circa **Euro 92,37 milioni** e ad **Euro 22,33 milioni**.

10.5 RICERCA DI SISTEMA

Nel corso del 2018, la Cassa ha proseguito le funzioni assegnatele con decreto del MISE dell'8 marzo 2006, svolgendo le attività operative di supporto al CERSE e al MISE stesso, nonché le attività gestionali connesse alle procedure concorsuali, agli Accordi di Programma ("AdP") e alla diffusione dei risultati della ricerca finanziata. Per quanto riguarda le procedure concorsuali (art. 5, del citato decreto), la Cassa, nell'ambito del Bando di cui al D.M. del 12 dicembre 2008 (rettificato con il D.M. del 4 maggio 2009), ha gestito l'attività di verifica per il consuntivo degli ultimi due progetti residui ed erogato la relativa quota di contributo per uno di questi. In relazione alle attività del Bando, approvato con il decreto del 30 giugno 2014, la Cassa ha proseguito le attività per l'avvio dei nuovi progetti e, in particolare, essa ha provveduto a coordinare le seguenti attività:

- contrattualizzazione per l'avvio di 2 progetti su 22 totali, di cui 7 attivati nel 2016 e 13 nel 2017 come riportato nelle **tabelle 19, 20 e 21** (come previsto dall'art. 10, comma 8, del Bando, al momento della stipula del Contratto di ricerca, l'Assegnatario può richiedere una quota del Contributo a titolo di anticipo, pari ad un massimo del 30% del contributo, come da capitolato tecnico. In tal caso, sarà necessaria la presentazione di una garanzia, a titolo di cauzione definitiva, pari all'anticipo erogato, costituita da fideiussione bancaria o da polizza assicurativa);
- erogazione della quota di contribuzione in acconto per il progetto "Sempa";
- supporto agli assegnatari e gestione delle istruttorie per la richiesta di varianti ai progetti "Calajoule", "Drysmes4grid", "Virtus" e "PVT-SAHP".

Per quanto riguarda gli AdP (art. 4, del decreto), la Cassa ha coordinato le attività di valutazione di ammissione al finanziamento per i progetti del PAR 2015 e PAR 2016/17 di CNR, dei PAR 2016 e PAR 2017 di RSE e dei PAR 2016 e PAR 2017 di ENEA. Successivamente, per quanto riguarda il PAR 2016 di ENEA e i PAR 2016 e PAR 2017 di RSE, la Cassa ha coordinato le attività di valutazione del raggiungimento dei risultati finali e provveduto alle relative erogazioni. (vedi **tabelle 19, 20 e 21**). In collaborazione con la società CINECA, inoltre, la Cassa ha proseguito le attività di implementazione del portale di gestione dei progetti

per le varie fasi previste dal Bando. Infine, con l'entrata in vigore del D.M. del 16 aprile 2018 del MISE ("Riforma della disciplina della ricerca di sistema elettrico"), e in seguito alla richiesta avanzata dal Comitato di Gestione, la Cassa ha effettuato approfondimenti in merito ai riflessi sulle attività svolte dalla stessa in conseguenza delle citata riforma, che, a partire dal 1° gennaio 2019, prevede, tra l'altro, l'abrogazione del D.M. dell'8 marzo 2006, del CERSE e della Segreteria Operativa e la riassegnazione delle loro funzioni al MISE e alla CSEA.

10.6 BONUS SOCIALE ELETTRICO, GAS E IDRICO

Ai sensi delle legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e del D.P.C.M. 13 ottobre 2016, i regimi di compensazione, meglio noti come "Bonus Elettrico", "Bonus Gas" e "Bonus Idrico", sono agevolazioni economiche spettanti agli utenti domestici che versano in stato di disagio fisico e/o economico (solamente per il settore elettrico) ed erogate, nella quasi totalità dei casi, in bolletta attraverso un iter che vede coinvolti sia il distributore/gestore, sia il venditore, sia la CSEA.

L'ARERA ha istituito presso la CSEA degli appositi conti di gestione alimentati da componenti tariffarie finalizzate alla copertura dei costi relativi alle erogazioni delle agevolazioni. Alla CSEA è stato dato anche il mandato di procedere al recupero delle somme indebitamente percepite dai clienti dei settori elettrico e gas. Inoltre, l'ARERA ha previsto che la CSEA

gestisca l'invio delle comunicazioni relative alle agevolazioni tariffarie per gli utenti in stato di disagio fisico e/o economico per tutti i settori. In attuazione delle sopra indicate disposizioni normative, l'ARERA:

- con la deliberazione 402/2013/R/COM e s.m.i., ha approvato il "Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale";
- con la deliberazione 897/2017/R/IDR, ha approvato il "Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati".

Nella **tabella 22**, sono riportati gli importi complessivamente riconosciuti, sotto forma di bonus sociale, ai clienti finali in stato di disagio nel corso del 2018.

10.7 MECCANISMI EVENTI SISMICI

L'ARERA, recependo le disposizioni del D.L. n. 74 del 6 giugno 2012 e del D.L. n. 189/2016, ha definito le modalità operative per il riconoscimento delle misure a sostegno delle popolazioni interessate dagli eventi sismici del 20 maggio 2012, che hanno colpito le popolazioni dell'Emilia Romagna (di seguito, "Sisma 2012"), e del 24 agosto 2016 e successivi, che hanno colpito le popolazioni dell'Italia centrale (di seguito, "Sisma 2016").

Il riconoscimento delle agevolazioni - tra cui, ad esempio (i) la riduzione (Sisma 2012) e l'az-

TABELLA 22 BONUS SOCIALE

BONUS SOCIALE IMPORTI RICONOSCIUTI

Elettrico	107,56
Gas	58,00
Idrico*	-

**Il meccanismo relativo all'idrico è stato avviato solo nel mese di agosto del 2018 e, pertanto, gli importi non risultano significativi.*

TABELLA 23 DATI MECCANISMI EVENTI SISMICI

MECCANISMO	SETTORE	N° OPERATORI COINVOLTI	PERIODICITÀ	NUMERO DICHIARAZIONI	IMPORTI EROGATI	IMPORTI RISCOSSI
Anticipazioni finanziarie – sisma 2016						
	Elettrico	1	Mensile	9	-	53.950,68
	Gas	1	Mensile	9	-	776.902,18
	Idrico	8	Mensile	20	11.315.390,36	-
Reintegro dei crediti non riscossi – sisma 2012						
	Elettrico	4	Annuale	4	16.571,97	182.118,63
	Gas	6	Annuale	6	174.893,13	58.640,31
	Idrico	2	Annuale	2	-	12.540,70
Compensazione dei minori ricavi – sisma 2012						
	Idrico	4	Quadrimestrale	12	4.051,80	130.045,92
Compensazione dei minori ricavi – sisma 2016						
	Elettrico	9	Annuale	18	44.750.400,45	-
	Gas	32	Annuale	53	17.762.417,06	3.714.188,75
	Idrico	5	Trimestrale	5	13.145.633,46	-

Importi in euro.

zeramento (Sisma 2016) delle tariffe per l'utilizzo delle reti elettriche e gas e degli oneri generali di sistema, nonché dei corrispettivi tariffari del servizio idrico integrato; e (ii) l'azzeramento (entrambi gli eventi sismici e per tutti i settori) dei costi per allacci, attivazioni, disattivazioni, riattivazioni, subentro o voltura - alle popolazioni colpite dai predetti eventi sismici è avvenuto tramite i seguenti meccanismi gestiti dalla CSEA:

- anticipazioni finanziarie a sostegno degli esercenti l'attività di vendita nei settori elettrico e gas e dei gestori del servizio idrico integrato;
- reintegro dei crediti non riscossi da parte degli esercenti la vendita nei settori elettrico e gas e dei gestori del servizio idrico integrato;
- compensazione dei minori ricavi delle imprese di distribuzione e di vendita nei settori elettrico e gas, delle imprese di trasporto gas e dei gestori del servizio idrico integrato.

Tali meccanismi sono disciplinati (i) per il Sisma 2012, dalle deliberazioni 314/2012/R/COM, 6/2013/R/COM, 627/2015/R/COM e s.m.i.; e (ii) per il Sisma 2016, dalle deliberazioni 810/2016/R/COM, 252/2017/R/COM e s.m.i., vedi **tabella 23**.

Attualmente sono vigenti i seguenti meccanismi:

- **Sisma 2012:** reintegro dei crediti non riscossi per tutti i settori e compensazione dei minori ricavi per i gestori del servizio idrico integrato;
- **Sisma 2016:** anticipazioni finanziarie e compensazione dei minori ricavi per tutti i settori. Il meccanismo di reintegro dei crediti non riscossi non è più vigente per i gestori del servizio idrico integrato, perché possono chiedere tali importi in sede di definizione dei costi riconosciuti dall'ARERA, mentre lo stesso meccanismo per i venditori di elettricità e gas andrà a regime nel 2020.

Gli importi necessari alla copertura dei meccanismi sopra richiamati sono posti a carico dei seguenti conti istituiti presso la CSEA e dalla stessa

gestiti, i quali sono alimentati dal gettito di apposite componenti tariffarie poste a carico dei clienti finali per tutti i settori di riferimento:

- il “Conto per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione” (componente UI1);
- il “Conto per la perequazione dei costi di trasmissione, di distribuzione e di misura dell’energia elettrica, nonché dei meccanismi di promozione

delle aggregazioni” (componente UC3);

- il “Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell’energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela” (componente PPE);
- il “Conto per la perequazione tariffaria distribuzione gas” (componente UG1);
- il “Conto squilibri perequazione trasporto” (componente φ).



The background of the page is an abstract composition of numerous thin, overlapping lines in shades of orange, red, and yellow, creating a sense of motion and energy. These lines are set against a dark, almost black, background. The lines vary in thickness and direction, some appearing as sharp, straight streaks while others are more blurred and curved.

SCHEMI DEL BILANCIO

BILANCIO D'ESERCIZIO **2018**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMPORTI IN EURO

ATTIVO	2018	2017
B) IMMOBILIZZAZIONI	2.445.971	2.393.304
I) Immobilizzazioni immateriali	1.632.806	1.797.419
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.632.806	1.797.419
II) Immobilizzazioni materiali	539.313	515.121
3) attrezzature industriali e commerciali	486.713	452.344
4) altri beni	52.599	62.777
III) Immobilizzazioni finanziarie	273.853	80.764
2) Altre	273.853	80.764
- entro 12 mesi		8.294
- oltre 12 mesi	273.853	72.470
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.140.325.519	5.093.756.904
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l' esercizio successivo	787.386.844	478.098.233
2) crediti verso utenti	856.055	856.055
- entro 12 mesi	856.055	856.055
- oltre 12 mesi		
3) crediti per trasferimenti correnti	485.251.665	197.604.206
- entro 12 mesi	481.273.750	191.679.704
- oltre 12 mesi	3.977.915	5.924.502
7) crediti per proventi da attività finanziarie	60.160.250	63.866.810
- entro 12 mesi	60.160.250	63.866.810
- oltre 12 mesi		
8) crediti tributari	294.000	373.011
- entro 12 mesi	294.000	373.011
- oltre 12 mesi		
10) crediti per attività svolta per c/terzi	192.401	231.089
- entro 12 mesi	192.401	231.089
- oltre 12 mesi		
11) crediti verso altri	240.632.471	215.167.062
- entro 12 mesi	240.632.471	192.667.062
- oltre 12 mesi		22.500.000
IV) Disponibilità liquide:	3.352.938.675	4.615.658.671
1) depositi bancari e postali	2.352.936.009	4.185.656.886
3) denaro e valori in cassa	1.865	1.623
4) Presso Banca d'Italia	1.000.000.800	430.000.162
TOTALE ATTIVO	4.142.771.490	5.096.150.208

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

IMPORTI IN EURO

PASSIVO

	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO	100.352.885	100.464.220
I. Fondi di dotazione	100.000.000	100.000.000
IV. Riserva legale	41.778	19.544
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	311.107	444.676
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	952.953.731	1.657.941.331
4a) Per altri rischi ed oneri futuri	952.503.731	1.657.734.331
4b) F.do premi aziendali e altre indennità	450.000	207.000
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	73.987	78.522
D) DEBITI	3.089.390.888	3.337.666.134
<i>Con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio</i>		
7) Debiti verso fornitori	498.533	356.091
- entro 12 mesi	498.533	356.091
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari	11.173.803	12.454.096
- entro 12 mesi	11.173.803	12.454.096
- oltre 12 mesi		
14) Altri debiti	3.077.718.552	3.324.855.947
- entro 12 mesi	3.077.718.552	3.324.855.947
- oltre 12 mesi		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.142.771.490	5.096.150.208

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi

c) contributi in conto esercizio

c.1) contributi dallo Stato

c.2) contributi da Regioni

c.3) contributi da altri enti pubblici

d) contributi da imprese

f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi

5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio

b) altri ricavi e proventi

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) (-) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

7) (-) Per servizi

a) erogazione di servizi istituzionali

b) acquisizione di servizi

c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro

d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo

e) costi del personale distaccato e interinale

8) (-) Per godimento di beni di terzi

9) Per il personale:

a) (-) salari e stipendi

b) (-) oneri sociali

c) (-) trattamento di fine rapporto

d) (-) trattamento di quiescenza e simili

e) (-) altri costi

10) Ammortamenti e svalutazioni:

a) (-) ammortamento immobiliz. immateriali

b) (-) ammortamento immobiliz. materiali

c) (-) altre svalutazioni delle immobilizzazioni

d) (-) svalutazioni dei crediti del circolante

11) (+/-) Variazioni rimanenze mat. prime, sussid., consumo, merci

12) (-) Accantonamento per rischi

13) (-) Altri accantonamenti

14) (-) Oneri diversi di gestione

a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

b) altri oneri diversi di gestione

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

d) proventi diversi dai precedenti

17) (-) Interessi e altri oneri finanziari

a) interessi passivi

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C)

20) (-) Imposte sul reddito d'esercizio

21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO

2018	2018	2018	2017
	FUNZIONAMENTO	ISTITUZIONALE	
8.156.681.763	7.380.966	8.149.300.797	7.583.042.880
7.326.463.814	7.378.818	7.319.084.997	7.575.254.447
2.049.535.149	7.032.468	2.042.502.681	2.710.405.772
72.096.420	-	72.096.420	71.327.458
7.440	-	7.440	31.730
1.977.431.289	7.032.468	1.970.398.820	2.639.046.584
5.276.582.316	-	5.276.582.316	4.864.256.798
346.349	346.349	-	591.877
830.217.948	2.148	830.215.800	7.788.433
830.217.948	2.148	830.215.800	7.788.433
8.194.173.801	7.417.221	8.186.756.580	7.634.288.001
71.223	41.799	29.424	62.065
2.744.384	2.173.279	571.105	4.607.722
-	-	-	-
356.137	346.561	9.575	336.281
689.262	225.315	463.946	416.219
215.204	215.204	-	248.348
1.483.782	1.386.198	97.584	3.606.874
399.807	399.807	-	481.745
2.994.991	2.994.991	-	792.772
2.287.753	2.287.753	-	632.167
484.699	484.699	-	120.973
40.809	40.809	-	14.484
67.114	67.114	-	-
114.616	114.616	-	25.148
7.380.284	1.403.327	5.976.957	10.020.799
1.046.509	1.046.509	-	1.220.556
356.818	356.818	-	367.514
-	-	-	-
5.976.957	-	5.976.957	8.432.729
-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-
8.180.583.112	404.018	8.180.179.094	7.618.322.898
367.170	367.170	-	367.170
8.180.215.942	36.848	8.180.179.094	7.617.955.729
(37.492.039)	(36.255)	(37.455.783)	(51.245.121)
49.513.245	765.094	48.748.151	64.941.732
49.513.245	765.094	48.748.151	65.057.767
49.513.245	765.094	48.748.151	65.057.767
			116.036
			116.036
12.021.207	728.839	11.292.368	13.696.611
11.710.100	417.732	11.292.368	13.251.935
311.107	311.107	-	444.676

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO

A	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA
A1.1	Incassi da clienti
A1.2	Altri incassi
A1.3	(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)
A1.4	(Pagamenti al personale)
A1.5	(Altri pagamenti)
A1.6	(imposte pagate sul reddito)
A1.7	Interessi incassati/(pagati)
A1.8	Dividendi incassati
TOT (A)	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)
B	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO
B1	Immobilizzazioni materiali
B1.1	(Investimenti)
B1.2	Disinvestimenti
B2	Immobilizzazioni immateriali
B2.1	(Investimenti)
B2.2	Disinvestimenti
B3	Immobilizzazioni finanziarie
B3.1	(Investimenti)
B3.2	Disinvestimenti
B4	Attività finanziarie non immobilizzate
B4.1	(Investimenti)
B4.2	Disinvestimenti
B5	Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide
TOT (B)	FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO
C1	Mezzi di terzi
C1.1	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche
C1.2	Accensione finanziamenti
C1.3	(Rimborso finanziamenti)
C2	Mezzi propri
C2.1	Aumento di capitale a pagamento
C2.2	(Rimborso di capitale)
C2.3	Cessione (acquisto) di azioni proprie
C2.4	(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)
TOT (C)	FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)
TOT (A+B+C)	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A + B + C)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO 2018	
di cui:	
depositi bancari e postali	
assegni	
denaro e valori in cassa	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2018	
di cui:	
depositi bancari e postali	
assegni	
denaro e valori in cassa	

	2018	2017
	-	-
	7.157.521.578	7.796.825.399
	(954.289)	(1.150.008)
	(4.767.093)	(4.538.935)
	(8.438.633.640)	(7.291.854.996)
	(628.309)	-
	40.708.457	19.398.446
	-	-
	(1.246.753.296)	518.679.906
	(273.529)	(217.283)
	(273.529)	(217.283)
	(904.640)	(654.809)
	(904.640)	(654.809)
	(99.643)	
	(99.643)	
	(14.688.888)	(50.944.827)
	(151.288.051)	(459.408.879)
	136.599.163	408.464.053
	(15.966.700)	(51.816.918)
		(370.000)
		(370.000)
	-	(370.000)
	(1.262.719.996)	466.492.988
	4.615.658.671	4.149.165.683
	4.615.657.048	4.149.163.979
	1.623	1.704
	3.352.938.675	4.615.658.671
	3.352.936.810	4.615.657.048
	1.865	1.623



csea

cassa per i servizi
energetici e ambientali

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

BILANCIO D'ESERCIZIO **2018**

Nota integrativa

PREMESSA

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 (di seguito, il "Bilancio") è stato redatto ai sensi dell'art. 9, dello Statuto della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (di seguito, la "CSEA", la "Cassa", ovvero l' "Ente"), approvato con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2016, e nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità della CSEA, approvato con la delibera n. 297/2017/A del 28 aprile 2017.

Nella redazione del presente Bilancio si è tenuto conto delle disposizioni del Codice civile (art. 2423, e seguenti) e del D.M. del 27 marzo 2013 (recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"), nonché delle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e dei principi contabili generali previsti dall'art. 2, secondo comma, Allegato n. 1, del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Come previsto dall'art. 2423, del Codice civile, il Bilancio è composto dai seguenti documenti:

- **Stato Patrimoniale;**
- **Conto Economico;**
- **Nota Integrativa;**
- **Rendiconto Finanziario.**

Al Bilancio sono allegati:

- **Relazione sulla Gestione;**
- **Relazione del Collegio dei Revisori;**
- **Conto consuntivo in termini di cassa**, di cui all'art. 9, primo e secondo comma, del citato D.M. del 27 marzo 2013;

- **Rapporto sui risultati**, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18 settembre 2012 (recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91");
- Ulteriori **prospetti illustrativi** della gestione corrente.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di Euro; la presente Nota Integrativa è redatta in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato, ex art. 2423, del Codice civile.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Le funzioni della CSEA vengono convenzionalmente suddivise in attività istituzionali e attività di funzionamento.

L'attività istituzionale è relativa a compiti di gestione, di riscossione e di erogazione – supportati da complesse fasi istruttorie e di calcolo – correlati al ruolo istituzionale della CSEA nei settori di competenza.

L'attività di funzionamento è quella necessaria alla gestione amministrativa ed economica dell'Ente ed alla produzione di servizi alle imprese regolate.

Il prospetto di Conto Economico viene, pertanto, presentato nella forma del conto economico istituzionale, del conto economico di funzionamento

e del conto economico complessivo.
L'Ente non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate.

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione predisposta a corredo del Bilancio.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Ai fini della redazione del Bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426, del Codice civile, così come interpretati e integrati dai principi contabili nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. I criteri di valutazione adottati tengono conto delle modifiche apportate alle norme del Codice civile - e ai principi contabili emanati dall'OIC - dal D. Lgs. n. 139/2015, le cui disposizioni si applicano ai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice civile. Non sono state altresì effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ex art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato sulla base dei relativi periodi di utilità futura. Il criterio di ammortamento è quello a quote costanti. Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e

ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno, in tutto o in parte, delle cause della svalutazione operata.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili ex art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile. Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Così come per le immobilizzazioni immateriali, anche per le immobilizzazioni materiali, il costo viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione operata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria - non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni - sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione di natura straordinaria - concretizzandosi in un incremento significativo di capacità produttività e in un prolungamento della vita utile del cespite - sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione con la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ALTRI TITOLI

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori.

CREDITI

I crediti iscritti in Bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti (cfr. principio contabile OIC n. 15 "Crediti").

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzazione, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" sono irrilevanti.

I crediti per trasferimenti correnti rappresentano l'ammontare dei proventi dovuti dai soggetti regolati in relazione a dichiarazioni periodiche ovvero a specifici provvedimenti di recupero (es. "Recuperi CIP 6"). Il valore nominale dei crediti è rettificato in ogni esercizio per tenere conto di perdite per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano subito un deterioramento. A tal fine si considerano indicatori specifici e ogni altro elemento utile che faccia desumere una probabilità di perdita di valore dei crediti stessi. La stima del fondo svalutazione crediti avviene sia tramite l'analisi di singoli crediti più significativi, sia a livello complessivo di portafoglio, determinando le potenziali perdite alla data di riferimento del bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al valore nominale.

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "fondi per rischi e oneri" accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti stanziati in Bilancio riflettono la migliore stima possibile in base alle informazioni disponibili. L'art. 6, quinto comma, del Regolamento di Contabilità della CSEA prevede, altresì, che nell'ambito dell'attività istituzionale il saldo tra le entrate e le uscite alimenti o riduca un "fondo oneri

per erogazioni istituzionali", in modo tale che non ci siano effetti sul Conto Economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio, come previsto dall'art. 9, quinto comma, dello Statuto. Al fine della quantificazione del suddetto fondo oneri costituiscono "proventi" le risorse raccolte dall'Ente (inclusi i proventi finanziari prodotti dall'utilizzo delle somme in giacenza); costituiscono "oneri" le risorse destinate alle erogazioni e all'attività istituzionale di gestione imputati ad uno specifico conto di gestione, come previsto da norme primarie e secondarie (incluse le delibere dell'ARERA).

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti nel Conto Economico fra le voci dell'attività a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per "natura" dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, e non è oggetto di attuazione. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") rappresenta la prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il TFR corrisponde all'ammontare totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non sia richiesto il rimborso.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti (cfr. principio contabile OIC n. 19 "Debiti").

TABELLA 1 RICAVI COMMISSIONALI 2018

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.113.767.785	Pagina 47, del Bilancio dell'esercizio 2017
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	868.745.023	Pagina 47, del Bilancio dell'esercizio 2017
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	370.000	Pagina 47, del Bilancio dell'esercizio 2017
	15.982.882.808	Base su cui applicare l'aliquota
	0,044%	Aliquota ex delibera ARERA
	7.032.468	RICAVI COMMISSIONALI CSEA

Importi in euro.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" sono irrilevanti, e i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, ovvero trasferita.

I debiti diversi sono relativi ai contributi deliberati dalle sedute del Comitato di Gestione/commissariali e non ancora corrisposti ai soggetti regolati in attesa della regolarizzazione documentale e contabile da parte degli stessi. Tra i debiti si menziona la posizione debitoria di CSEA, come garante della solvibilità del conto Asos, nei confronti di GSE derivante dalla stima che sarà riportata, come credito, dallo stesso Gestore nel bilancio 2018.

RICAVI E COSTI

I proventi relativi all'attività istituzionale della CSEA si originano dalle dichiarazioni presentate dai soggetti amministrati nonché da specifici provvedimenti normativi ed essi sono imputati tra i "ricavi e proventi per l'attività istituzionale" suddivisi per natura del soggetto obbligato.

La voce "altri ricavi e proventi" si riferisce ad entrate da rimborsi, da recuperi e da restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso.

I ricavi relativi all'attività di funzionamento sono disciplinati dal citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Cassa.

In particolare, l'art. 7, del citato Regolamento, prevede che:

"1. Le entrate derivanti dalle prestazioni effettuate a favore degli operatori nei settori dell'energia elettrica, del gas, del sistema idrico e dell'ambiente, nell'ambito delle attività funzionali agli interessi generali curati dalla CSEA, nonché dai servizi offerti di tipo amministrativo, finanziario ed informatico costituiscono ricavi.

2. Contestualmente al rilascio dell'intesa sull'approvazione del bilancio consuntivo l'AEEGSI (ora ARERA) autorizza CSEA ad effettuare un prelievo di natura commissionale sui conti di gestione a copertura dei costi di funzionamento dell'anno corrente. Tale prelievo costituisce ricavo di funzionamento per l'esercizio in corso. Il prelievo è commisurato agli importi riscossi ed erogati nell'esercizio precedente con aliquota determinata dall'AEEGSI con propria deliberazione".

Per quanto concerne il calcolo dei ricavi commissionali per il 2018, nella **tabella 1** si evidenziano le voci considerate nonché il riferimento al Rendiconto Finanziario del precedente esercizio.

Per l'esercizio 2019, la base di calcolo su cui applicare l'aliquota è pari ad Euro 15.932.378.393, come indicato nel "Rendiconto finanziario allegato 3" del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, redatto in applicazione del principio contabile OIC n. 10 ("Rendiconto Finanziario"). In particolare l'importo di Euro 15.932.378.393 è costituito dai seguenti importi: (i) Euro 15.643.213.367, relativi alla somma dei flussi finanziari in entrata e in uscita dell'attività operativa; (ii) Euro 289.165.026, relativi alla somma dei flussi finanziari di investimento e di disinvestimento.

TABELLA 2 ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO DEL COSTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTA
Attrezzature industriali	12 - 25%
Altri beni	10%
Impianti e macchinari	20%
Software	20%

Per quanto riguarda i costi istituzionali, essi si riferiscono alle erogazioni e all'attività istituzionale di gestione, i cui oneri sono imputati ad uno specifico Conto di gestione, come previsto da norme primarie e secondarie (incluse le delibere dell'ARERA). I costi di funzionamento, invece, sono relativi agli oneri sostenuti per l'espletamento delle ordinarie attività da parte dell'Ente, ivi inclusi i costi del personale, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ed altri oneri necessari all'espletamento della "mission" dell'Ente.

AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nella **tabella 2** si evidenziano le aliquote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le "imposte correnti" sono iscritte nella voce 20 del Conto Economico ex art. 2425, del Codice civile, ed esse rappresentano le imposte dovute sul reddito imponibile di un esercizio. La contropartita patrimoniale delle "imposte correnti" è rappresentata dalla voce "debiti tributari", la quale

accoglie le passività per imposte certe e determinate, al netto degli acconti d'imposta versati, delle ritenute d'acconto subite e dei crediti d'imposta non compensati né chiesti a rimborso.

Qualora, per effetto delle diversità tra norme civilistiche e norme fiscali, i valori attribuiti ad un'attività/passività secondo i criteri civilistici differiscano da quelli ad esse riconosciuti ai fini fiscali, e tali diversità siano destinate ad annullarsi negli esercizi successivi (c.d. "differenze temporanee"), si rilevano imposte differite passive e/o imposte anticipate.

Le imposte differite passive sono iscritte nella voce 20 del Conto Economico ed esse rappresentano imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. La contropartita patrimoniale è rappresentata dalla voce B2 "fondo imposte, anche differite".

Le imposte anticipate sono iscritte nella voce 20 del Conto Economico ed esse rappresentano imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo di perdite fiscali. La contropartita patrimoniale è rappresentata dalla voce CII5-ter "imposte anticipate" (cfr. principio contabile OIC n. 25 "Imposte sul reddito").

ESAME DELLE SINGOLE VOCI

Stato patrimoniale | Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali – Euro 1.633 mila

La voce “immobilizzazioni immateriali”, iscritta nell’attivo dello Stato Patrimoniale, ammonta ad Euro 1.633 mila e le relative movimentazioni intercorse nell’esercizio 2018 sono espone nella **tabella 3**.

Immobilizzazioni Materiali – Euro 539 mila

La voce “immobilizzazioni materiali”, iscritta nell’attivo dello Stato Patrimoniale, ammonta ad Euro 539 mila e le relative movimentazioni intercorse nell’esercizio 2018 sono espone nella **tabella 4**.

L’incremento quantitativo e qualitativo delle attività svolte da CSEA, infatti, ha comportato rilevanti investimenti informatici.

In particolare, nel corso del 2018, sono stati realizzati i seguenti progetti: “Energivori”; “Bonus Sociale”; “Sistema Indennitario”; “Progetto raccolta dati per il riconoscimento dei costi di distribuzione alle imprese con meno di 25.000 clienti”; “Progetto d’interfaccia con la Banca Dati RNA - Registro nazionale aiuti di Stato”; Implementazione del meccanismo “Oneri di Sistema” sulla suite applicativa gestionale della CSEA.

Ci sono stati inoltre investimenti per rafforzare le difese sia lato infrastrutturale sia in difesa dei ser-

TABELLA 3 MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SITUAZIONE AL 31.12.2017	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	TOTALE
Costo Storico	6.108	6.108
Fondo ammortamento	(4.310)	(4.310)
Saldo al 31.12.2017	1.798	1.798
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2018		
Incrementi	881	881
Disinvestimenti	-	-
Passaggi in esercizio	-	-
Ammortamento	(1.046)	(1.046)
Decremento Fondo	-	-
Saldo movimenti dell'esercizio 2018	(165)	(165)
SITUAZIONE AL 31.12.2018		
Costo Storico	6.989	6.989
Fondo ammortamento	(5.356)	(5.356)
SALDO AL 31.12.2018	1.633	1.633

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 4 MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

SITUAZIONE AL 31.12.2017	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E HARDWARE	ALTRI BENI	TOTALE
Costo Storico	173	2.447	102	2.722
Fondo ammortamento	(173)	(1.995)	(39)	(2.207)
Saldo al 31.12.2017	-	452	63	515
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2018				
Incrementi	-	381	-	381
Disinvestimenti	-	-	-	-
Passaggi in esercizio	-	-	-	-
Ammortamento	-	(347)	(10)	(357)
Decremento Fondo	-	-	-	-
Saldo movimenti dell'esercizio 2018	-	34	(10)	24
SITUAZIONE AL 31.12.2018				
Costo Storico	173	2.828	102	3.103
Fondo ammortamento	(173)	(2.342)	(49)	(2.564)
SALDO AL 31.12.2018	-	486	53	539

Importi in migliaia di euro.

vizi erogati (Application Firewall, backup, apparati di rete, Voip, ecc.) sempre dovuti alla crescita della complessità del Sistema Informativo, all'interno della Server Farm CSEA (CITRIX, F5, Palo Alto, ecc.).

Sono stati inoltre intrapresi investimenti necessari alla conservazione delle certificazioni aziendali; per maggiori dettagli si rimanda alla sezione dedicata presente nella Relazione sulla Gestione.

Immobilizzazioni Finanziarie - Euro 274 mila

La voce "immobilizzazioni finanziarie" ammonta ad Euro 274 mila ed essa comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.). Parte dei finanziamenti sono stati acquisiti contestualmente ai transiti dei dipendenti dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.a. e dall'Acquirente Unico S.p.a.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti verso utenti - Euro 856 mila

La voce "crediti verso utenti", iscritta nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2018 ad Euro 856 mila, ed essa comprende le sanzioni irrogate dalla CSEA ai debitori morosi in applicazione del regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori.

Come indicato nella **tabella 5**, la voce "crediti verso utenti" non ha subito alcuna variazione rispetto al precedente esercizio.

Crediti per trasferimenti correnti

Euro 485.252 mila

La voce "crediti per trasferimenti correnti", iscritta nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2018 ad Euro 485.252 mila, ed essa comprende i crediti vantati dalla CSEA, nei confronti delle imprese e degli

TABELLA N. 5 CREDITI VERSO UTENTI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Totale crediti verso utenti	856	856	-

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 6 CREDITI PER TRASFERIMENTI CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Crediti per Trasferimenti Correnti da Enti di Regolazione	347	683	(336)
Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	5.123	4.076	1.047
Crediti per Trasferimenti correnti da Enti locali	461	344	117
Crediti istituzionali verso privati	492.300	234.943	257.357
Crediti da rimborsi famiglie	-	-	-
Crediti da rimborsi Imprese	38.094	2.654	35.440
Fondo svalutazione Crediti	(51.073)	(45.096)	(5.977)
TOTALE CREDITI PER TRASFERIMENTI CORRENTI	485.252	197.604	287.648

TABELLA 7 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

	31.12.2017	ACCANTONAMENTI	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	45.096	5.977	51.073
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	45.096	5.977	51.073

Importi in migliaia di euro.

enti regolati alla data del 31 dicembre 2018. La voce in esame è costituita sia dai crediti dell'esercizio 2018 collegati a valori di gettito, sia dai crediti provenienti dagli esercizi precedenti al netto del fondo svalutazione crediti.

Come indicato nella **tabella 6**, alla data del 31 dicembre 2018 la voce "crediti per trasferimenti correnti", pari ad Euro 485.252 mila, è composta principalmente da crediti istituzionali verso privati, imprese e Comuni e comprende le somme non ancora rimosse.

Da notare che l'incremento del 2018 rispetto all'esercizio precedente risente di due importanti fenomeni: (i) la revisione della modalità di riconoscimento dell'agevolazione alle imprese a forte consumo di energia elettrica ai sensi dell'art. 7 della Delibera ARERA 921/2017/R/ee che ha previsto che le imprese rientranti in Classi di agevolazione VAL versino direttamente alla Cassa "il livello di contribuzione agli oneri per le fonti rinnovabili e la cogenerazione CIP 6/92"; tale operazione, ultimata a ridosso della chiusura dell'esercizio ha generato un incremento dei crediti al 31/12; (ii) gli effetti di calendario relativi alle dichiarazioni: la scadenza delle competenze di fine 2017 è ricaduta al primo giorno lavorativo 2018 (martedì 2 gennaio 2018) generando una ri-

duzione dei crediti iscritti nell'esercizio 2017. Inoltre, parte di questi crediti (circa Euro 200 milioni) sono stati incassati nel corso del primo trimestre del 2019, come anche illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Alla data di riferimento del Bilancio, il "fondo svalutazione crediti" ammonta ad Euro 51.073 mila, registrando, rispetto al precedente esercizio, un incremento di Euro 5.977 mila, imputabile all'accantonamento effettuato nell'esercizio 2018 (**tabella 7**). Tale accantonamento scaturisce dal processo valutativo circa la recuperabilità dei crediti iscritti in Bilancio mediante l'utilizzo di indicatori capaci di evidenziare il probabile deterioramento degli stessi crediti, così come previsto dal principio contabile OIC n. 15: "Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell'esercizio è utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti".

Crediti per proventi da attività finanziaria Euro 60.160 mila

La voce "crediti per proventi da attività finanziarie", iscritta nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2018 ad Euro 60.160 mila, e la relativa composizione è evidenziata nella **tabella 8**.

TABELLA 8 CREDITI PER PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Interessi attivi breve termine ad altre imprese	120	113	7
Interessi attivi da depositi bancari o postali	43.088	47.873	(4.785)
Interessi attivi di mora da Amministrazioni Locali	697	537	160
Interessi attivi di mora da altri soggetti	16.255	15.344	911
TOTALE CREDITI	60.160	63.867	(3.707)

TABELLA 9 CREDITI TRIBUTARI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	294	373	(79)

TABELLA 10 CREDITI PER ATTIVITÀ SVOLTA PER CONTO TERZI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
CREDITI PER ATTIVITÀ SVOLTA PER CONTO TERZI	192	231	(39)

Importi in migliaia di euro.

Come evidenziato nella **tabella 8**, la voce “crediti per proventi da attività finanziaria”, pari ad Euro 60.160 mila, è costituita principalmente dall’ammontare degli interessi bancari maturati sulle somme in deposito pari ad Euro 43.088 mila per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018. Inoltre, la voce in esame è costituita (i) dai crediti relativi agli interessi attivi di mora per Euro 16.952 mila; e (ii) dai crediti per interessi maturati sull’attività di anticipazione finanziaria per Euro 120 mila (interessi dovuti da Acquirente Unico S.p.A.).

Crediti tributari – Euro 294 mila

La voce “crediti tributari”, iscritta nell’attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2018 ad Euro 294 mila, come indicato nella **tabella 9**.

Tale voce è costituita dai seguenti elementi: (i) il credito Ires relativo al periodo d’imposta 2018 pari ad Euro 184 mila; (ii) il credito Irap relativo al periodo d’imposta 2017, non utilizzato in compensazione, pari ad Euro 2 mila; e (iii) le imposte anticipate Ires pari ad Euro 108 mila, relative all’Ires recuperabile negli esercizi futuri.

Crediti per attività svolte per conto terzi

Euro 192 mila

La voce “crediti per attività svolte per conto terzi”, iscritta nell’attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2018 ad Euro 192 mila (**tabella 10**).

Tale voce è costituita dai crediti vantati dalla CSEA in relazione al contributo, a copertura dei costi, delle imprese a forte consumo di energia elettrica - secondo quanto stabilito dalla delibera AEEGSI (ARERA) 635/2014/R/EEL per le annualità di competenza 2013 e 2014, dalla delibera 801/2016/R/EEL per il 2015 e dalla delibera 655/2017/R/EEL per il 2016.

Crediti verso altri – Euro 240.632 mila

Nella voce “crediti verso altri” sono iscritte le anticipazioni all’Acquirente Unico ai sensi della delibera 822/2016/R/EEL e altre anticipazioni finanziarie ai sensi della delibera 188/2015/R/IDR; la contropartita patrimoniale del ricavo commissionale attribuito a CSEA con delibera ARERA 70/2018/A, a copertura dei costi di funzionamento per Euro 7.032 mila.

Alla data di riferimento del Bilancio, i crediti (im-

TABELLA 11 SCADENZA TEMPORALE DEI CREDITI

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Immobilizzazioni finanziarie			274	274
Attivo circolante	783.408	3.978	-	787.386
Crediti verso utenti	856		-	856
Crediti per trasferimenti correnti	481.274	3.978	-	485.252
Crediti per proventi da attività finanziarie	60.160		-	60.160
Crediti verso l'erario	294		-	294
Crediti per attività svolta per c/terzi	192		-	192
Crediti verso altri	240.632		-	240.632
TOTALE CREDITI	783.408	3.978	274	787.660

Importi in migliaia di euro.

mobilitati e non) iscritti nell'attivo patrimoniale ammontano ad Euro 787.660 mila, di cui (i) Euro 783.408 mila, con scadenza entro l'esercizio successivo; ed (ii) Euro 3.978 mila, con scadenza oltre l'anno successivo ma entro cinque anni.

Le immobilizzazioni con scadenza temporale superiore ai cinque anni sono costituite dai soli prestiti al personale dipendente per Euro 274 mila, vedi **tabella 11**.

PARTITE DI GIRO

Nella **tabella 12** sono evidenziati i valori relativi alle partite di giro, le quali consistono in movimenti di cassa privi di impatto economico. La voce "entrate/uscite per giroconti" comprende, tra gli altri, il trasferimento da / per il conto frut-

tifero di tesoreria centrale istituito presso la Banca d'Italia (legge 21 giugno 2017 n. 96, decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148 e decreto-legge 9 febbraio 2017). La voce "rettifica valute" fa riferimento alle modifiche intervenute sulle valute da parte dell'Istituto cassiere. La voce "anticipazioni" fa riferimento ai prestiti tra conti di gestione previsti dai testi unici dell'ARERA. La voce "finanziamento costi" rappresenta i giroconti effettuati da parte dei diversi Conti di gestione, finalizzati alla copertura dei costi di funzionamento dell'Ente.

La voce "costituzione fondi economali" rappresenta i prelievi di contante effettuati per il pagamento delle spese mediante la cassa economale in aderenza al Regolamento di Amministrazione

TABELLA 12 PARTITE DI GIRO

	31.12.2018
Entrate / Uscite per giroconti	2.599.806
Rettifica valute	213.992
Anticipazioni	3.096.351
Finanziamento costi	7.032
Costituzione fondi economali	14
TOTALE PARTITE DI GIRO	5.917.195

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 13 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Depositi bancari	2.352.936	4.185.657	(1.832.721)
Denaro e valori in cassa	2	2	-
Conto Banca d'Italia	1.000.001	430.000	570.001
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.352.939	4.615.659	(1.262.720)

Importi in migliaia di euro.

e Contabilità della Cassa.

Disponibilità liquide – Euro 3.352.939 mila

La voce “disponibilità liquide”, iscritta nell’attivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2018 ad Euro 3.352.939 mila, e la relativa compo-

sizione è esposta nella **tabella 13**.

La voce “disponibilità liquide”, pari ad Euro 3.352.939 mila, è costituita da (i) depositi bancari per Euro 2.352.936 mila; (ii) denaro e valori in cassa per Euro 2 mila; e (iii) conto Banca d’Italia

ESAME DELLE SINGOLE VOCI

Stato patrimoniale | Passivo

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto – Euro 100.353 mila

La voce “patrimonio netto”, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2018 ad Euro 100.353 mila, e la relativa movimentazione è evidenziata nella **tabella 14**.

Alla data di riferimento del Bilancio, il patrimonio netto ammonta ad Euro 100.353 mila, registrando, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di Euro 111 mila. La movimentazione del patrimonio netto è imputabile (i) alla destinazione di quota parte dell'utile 2017 (Euro 22 mila) alla riserva legale, come previsto dall'art. 2430, del Codice civile; (ii) alla destinazione della restante parte dell'utile 2017 (Euro 422 mila) alle entrate del bilancio dello Stato; e (iii) alla rilevazione dell'utile dell'esercizio 2018 pari ad Euro 311 mila. Con riguardo ai punti sub (i) e (ii), la destinazione dell'utile 2017 è stata prevista con la delibera della

CSEA del 24 aprile 2018 e resa attuativa dalla comunicazione di approvazione del bilancio 2017 da parte del MEF (prot. 255855 del 12/12/2018) d'intesa con l'ARERA.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi e oneri – Euro 952.954 mila

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I “fondi per rischi” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I “fondi per oneri” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nel-

TABELLA 14 PATRIMONIO NETTO

	FONDI DI DOTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA DISPONIBILE	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DI ESERCIZIO	TOTALE
Saldo al 31.12.2017	100.000	20		444	100.464
Destinazione del risultato d'esercizio 2017					
Dividendo distribuito				(422)	(422)
Altre destinazioni		22		(22)	-
Risultato dell'esercizio 2018				311	311
Saldo al 31.12.2018	100.000	42		311	100.353

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 15 COMPOSIZIONE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2017	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	31.12.2018
Fondo rischi oneri futuri da contenzioso	146			146
Fondo oneri per erogazioni istituzionali future	1.657.589		(705.231)	952.358
Fondo per il personale	207	450	(207)	450
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.657.942	450	(705.438)	952.954

Importi in migliaia di euro.

l'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi (cfr. principio contabile OIC n. 31 - "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto").

La voce "fondo per rischi e oneri", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2018 ad Euro 952.954 mila, e la relativa movimentazione è evidenziata nella **tabella 15**.

La voce "fondo oneri per erogazioni istituzionali future" si decrementa di Euro 705.231 mila (costi istituzionali maggiori dei ricavi istituzionali) come stabilito all'articolo 9, quinto comma, dello Statuto della CSEA. Il "fondo per il personale", in applicazione dei principi di contabilità civilistica, si incrementa dell'accantonamento di competenza del 2018, per Euro 450 mila, e si decrementa a seguito del rilascio dell'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti, per Euro 207 mila.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Trattamento di fine rapporto - Euro 74 mila

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") rappre-

senta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120, del Codice civile (cfr. principio contabile OIC n. 31).

La voce "trattamento di fine rapporto", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2018 ad Euro 74 mila, e la relativa movimentazione è evidenziata nella **tabella 16**.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce "trattamento di fine rapporto" ammonta ad Euro 74 mila, registrando, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di Euro 5 mila. La movimentazione della voce in esame è imputabile (i) ad accantonamenti pari ad Euro 41 mila, relativi alla quota di TFR maturata dal personale ed iscritta nella voce B9 c) del Conto Economico; e (ii) ad utilizzi per Euro 46 mila a seguito di cessazione del rapporto di lavoro.

DEBITI

Debiti verso fornitori - Euro 499 mila

La voce "debiti verso fornitori", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, si riferisce ai debiti della CSEA nei confronti dei propri fornitori a fronte di fatturazioni per l'acquisizione di beni e

TABELLA 16 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Saldo al 31.12.2017	79
Accantonamenti	41
Utilizzi	(46)
Saldo al 31.12.2018	74

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 17 DEBITI VERSO FORNITORI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	499	356	143

TABELLA 18 DEBITI TRIBUTARI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	11.174	12.454	(1.280)

TABELLA 19 DEBITI DIVERSI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Debiti per Trasferimenti correnti a Ministeri	422	-	422
Debiti per Trasferimenti correnti a Province	-	3.616	(3.616)
Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	1.782	2.372	(590)
Debiti per Trasferimenti correnti a altre imprese	320.598	170.720	149.878
Contributi obbligatori per il personale	6	33	(27)
Debiti stipendi al personale a tempo determinato	69	25	44
Rimborso per viaggio e trasloco	4	-	4
Debiti per rimborsi organi istituzionali	-	-	-
Debiti vs organi e istituz. dell'amministrazione	8	29	(21)
Debiti vs collaboratori occasionali	162	66	96
Debiti vs terzi per costi di personale comandato	192	740	(548)
Rimborsi di parte corrente Imprese	2	1	1
Debiti AU	-	48	(48)
Debiti GSE	2.729.213	3.139.267	(410.054)
Altri debiti n.a.c.	25.260	7.939	17.321
TOTALE DEBITI DIVERSI	3.077.718	3.324.856	(247.138)

Importi in migliaia di euro.

di servizi di competenza dell'anno 2018 con manifestazione finanziaria nei primi mesi dell'anno 2019. Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta ad Euro 499 mila, e la relativa movimentazione rispetto all'esercizio precedente è evidenziata nella **tabella 17**.

Debiti tributari – Euro 11.174 mila

La voce “debiti tributari”, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, è costituita principalmente dalle ritenute alla fonte relative agli interessi attivi bancari di competenza dell'esercizio 2018, incas-

sati nell'esercizio successivo.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta ad Euro 11.174 mila, e la relativa movimentazione rispetto alla precedente annualità è evidenziata nella **tabella 18**.

Debiti diversi – Euro 3.077.718 mila

La voce “debiti diversi”, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, si riferisce ai versamenti da effettuarsi alle imprese ed enti locali relativi a componenti negativi di reddito di competenza dell'anno 2018 che avranno manifestazione finan-

ziaria in periodi successivi.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta ad Euro 3.077.718 mila, e la relativa movimentazione rispetto alla precedente annualità è evidenziata nella **tabella 19**.

Le sotto-voci “debiti per trasferimenti correnti verso imprese”, “debiti per trasferimenti correnti a Comuni” e “debiti per trasferimenti correnti a Province” rappresentano i versamenti da effettuarsi alle rispettive controparti che avranno ma-

nifestazione finanziaria in periodi successivi.

Si segnala che la voce relativa al debito verso il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. ammonta ad Euro 2.729.213 mila, come comunicato dallo stesso Gestore nel mese di marzo del 2019.

Scadenza temporale dei debiti

Si evidenzia che tutti i debiti iscritti nel passivo patrimoniale sono esigibili entro l'anno successivo e, quindi, non sussistono debiti aventi durata residua superiore a cinque anni.

ESAME DELLE SINGOLE VOCI

Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Nell'attività istituzionale confluiscono i contributi in conto esercizio derivati dalla riscossione delle componenti ordinarie e dall'applicazione di specifici provvedimenti. Essi costituiscono i ricavi e i proventi per l'attività istituzionale e sono classificati secondo il criterio dell' "origine", come di seguito evidenziato.

Ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi - Euro 7.326.464 mila

Alla data del 31 dicembre 2018, la voce "ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi" – sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento – ammonta ad Euro 7.326.464 mila e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella **tabella 20**. La sotto-voce "contributi in conto esercizio", pari ad Euro 2.049.535 mila, è costituita prevalentemente dalle regolazioni con il GSE S.p.A.. In dettaglio, la sotto-voce in esame si riferisce (i) per

Euro 2.042.503 mila, a contributi in conto esercizio per l'attività istituzionale; e (ii) per Euro 7.032 mila a contributi in conto esercizio per l'attività di funzionamento, trattandosi di ricavi commissionali riconosciuti ai sensi della delibera dell'ARERA n. 457/2018/l.

La sotto-voce "ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni", pari ad Euro 347 mila, si riferisce all'attività di funzionamento ed essa comprende i ricavi relativi ai servizi prestati alle imprese energivore in conformità alla delibera dell'ARERA n. 467/2013.

Altri ricavi e proventi - Euro 830.218 mila

Alla data del 31 dicembre 2018, la voce "altri ricavi e proventi" – sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento – ammonta ad Euro 830.218 mila e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella **tabella 21**. La sotto-voce "altri ricavi e proventi" è composto principalmente dal rilascio del Fondo

TABELLA 20 RICAVI DELLE VENDITE DI BENI E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2018	2017	VARIAZIONE
Contributi in conto esercizio	2.049.535	2.710.406	(660.871)
Contributi da privati	5.276.582	4.864.257	412.325
Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni	347	591	(244)
TOTALE RICAVI	7.326.464	7.575.254	(248.790)

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 21 ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2018	2017	VARIAZIONE
Altri ricavi e proventi	830.218	7.788	822.430

Importi in migliaia di euro.

oneri per erogazioni istituzionali future per Euro 705.231 mila, come previsto dall'art. 9, quinto comma, dello Statuto.

Costi della produzione

Nella **tabella 22** si evidenziano i costi gestionali imputati a determinati conti istituzionali in base a specifiche norme primarie ovvero a delibere dell'ARERA. Nella principale voce *"B7c) consulenze, collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro"* sono imputati, per Euro 464 mila, i costi degli incarichi di collaborazione per valutazioni tecniche, di cui Euro 382 mila nell'ambito della sola Ricerca di Sistema.

(i) A2

Oneri per i servizi di cui alla delibera 194/2013/R/EEL del 9 maggio 2013, con cui l'ARERA ha confermato l'avvalimento nei confronti di Cassa per lo svolgimento delle attività istruttorie e delle relative attività di verifica dei consuntivi di spesa di Sogin. La medesima delibera ha altresì previsto che la Cassa possa dotarsi, previa informativa all'Autorità, di risorse specialistiche aventi alta, comprovata e documentata esperienza nel settore del decommissioning nucleare ponendo a carico del conto A2 i relativi costi. L'onere è pertanto relativo alle prestazioni di servizio e ai rimborsi spese per le attività sopradescritte.

(ii) A5

L'importo è dedicato alle attività della Ricerca di Sistema di cui ai decreti del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 e 23 marzo 2006. I fondi sono stati erogati utilizzando le disponibilità del "Conto per la gestione del fondo per il finanziamento dell'attività di ricerca".

L'onere è relativo ai costi della segreteria operativa della Ricerca e copre gli oneri degli esperti per la selezione dei progetti, l'attività di diffusione

dei risultati della Ricerca attraverso il sito internet della RdS, il Res magazine (www.resmagazine.it) e il seminario divulgativo nonché gli oneri per la pubblicazione di procedure concorsuali, articoli, pubblicità, formazione specifica, servizi di newsletter e SAL dei progetti.

(iii) AE

L'onere riguarda i costi diretti per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle erogazioni a favore delle imprese "energivore" come previsto dalla delibera dell'ARERA n. 467/2013. A tal proposito si rammenta che successive delibere dell'ARERA hanno modificato e aggiornato i meccanismi relativi alle modalità di determinazione e di erogazione degli incentivi alle stesse imprese energivore, da ultima la delibera 181/2018.

(iv) EF-EN

A seguito della deliberazione 36/07 dell'ARERA, la Cassa eroga le incentivazioni connesse all'effettuazione di diagnosi energetiche e alla progettazione esecutiva di interventi di risparmio energetico su utenze pubbliche. La Cassa effettua, inoltre, le verifiche di conformità della documentazione presentata e dell'attività svolta dalle Regioni e dalle Province autonome al disposto dei decreti ministeriali del 20 luglio 2004 e del 22 dicembre 2006. Per lo svolgimento delle attività di cui alla deliberazione ARERA 36/07 e s.m.i. è stato necessario ricorrere a professionalità esterne cui affidare i singoli interventi. L'onere è relativo a tale servizio.

(v) MC

L'onere riguarda gli adempimenti amministrativi necessari all'esecuzione delle attività connesse al "market coupling" come stabilito dalla deliberazione 560/2012/R/EEL del 20 dicembre 2012.

(vi) RS

Tale voce si riferisce alle spese di missione per le attività connesse alla qualità del gas come pre-

TABELLA 22 COSTI DELLA PRODUZIONE

CONTO	CLASSE CE	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	
			2018	2017
A2				
	B7C	c) consulenze, collaborazioni altre prestazioni lavoro	44	18
A5				
	Ammortamento	Ammortamento RDS		89
	B14B	b) altri oneri diversi di gestione	1	1
	B6	6) per materie prime, consumo e merci	29	27
	B7B	b) acquisizione di servizi	5	8
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	382	197
	B7E	e) costi del personale distaccato e interinale	15	
AE				
	Ammortamento	Ammortamento AE		92
	B14B	b) altri oneri diversi di gestione		
	B6	6) per materie prime, consumo e merci.		
	B7B	b) acquisizione di servizi	2	5
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro		3
	B7E	e) costi del personale distaccato ed interinale	81	
	B9A	a) salari e stipendi		84
EF-EN/UC7				
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro		
MC				
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro		
RS				
	B7E	e) costi del personale distaccato ed interinale	2	
UC3				
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	26	
UI1				
	B7B	b) acquisizione di servizi	3	
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	12	27
A5-CSEA				
	B14B	b) altri oneri diversi di gestione		
	B6	6) per materie prime, consumo e merci.		
	B7B	b) acquisizione di servizi		
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro		17
	B7E	e) costi del personale distaccato e interinale		3
AE-CSEA				
	B14B	b) altri oneri diversi di gestione		
	B7B	b) acquisizione di servizi		1
TOTALE COMPLESSIVO			602	574

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 23 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

	2018	2017	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	71	62	9

TABELLA 24 COSTI PER SERVIZI

	2018	2017	VARIAZIONE
Acquisizione di servizi	356	336	20
Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	689	416	273
Compensi ad organi amministrativi e di controllo	215	248	(33)
Costi del personale distaccato e interinale	1.484	3.607	(2.123)
Totale costi per servizi	2.744	4.608	(1.863)
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	71	62	9

TABELLA 25 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

	2018	2017	VARIAZIONE
Locazione passiva	400	482	(82)
Totale costi per godimento beni di terzi	400	482	(82)

Importi in migliaia di euro.

visto dalla delibera dell'ARERA 442/2014/A.

(vii) UC3

Tale voce riguarda i costi e le spese di esperti per PSA (Perequazione Specifica Aziendale) di cui alla delibera ARERA n. 96/04.

(viii) UI1

L'importo è relativo alle somme impiegate per la copertura dei costi specifici per la gestione del settore idrico come previsto dalla delibera 6/2013/COM del 16 gennaio 2013.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 71 mila

Alla data del 31 dicembre 2018, la voce “costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” – sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento – ammonta ad Euro 71 mila e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella **tabella 23**.

La voce “costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci”, pari ad Euro 71 mila, comprende (i) per Euro 42 mila, componenti negativi di reddito relativi all'attività di funzionamento; e (ii) per Euro 29 mila, componenti negativi di reddito relativi all'attività istituzionale.

Costi per servizi – Euro 2.744 mila

Alla data del 31 dicembre 2018, la voce “costi per servizi” relativa all'attività istituzionale e a quella di funzionamento ammonta ad Euro 2.744 mila; nella **tabella 24** si riportano la relativa composizione e la movimentazione rispetto al precedente esercizio. La voce “costi per servizi”, pari ad Euro 2.744 mila, è composta principalmente (i) dal costo del personale distaccato e interinale per Euro 1.484 mila; (ii) da consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro, principalmente relative ai consulenti RDS, per Euro 689 mila; (iii) da acquisizione di servizi, per Euro 356 mila, relativi al funzionamento dell'Ente (le principali voci di spesa riguardano la telefonia, custodia e sorveglianza, pulizia degli ambienti di lavoro, energia elettrica e manutenzione dell'immobile).

Costi per godimento beni di terzi

Euro 400 mila

Alla data del 31 dicembre 2018, la voce “costi per godimento beni di terzi” – relativa all'attività di funzionamento – ammonta ad Euro 400 mila, di

TABELLA 26 COSTI PER IL PERSONALE

	2018	2017	VARIAZIONE
Salari e stipendi	2.288	632	1.656
Oneri Sociali	485	121	364
Trattamento di fine Rapporto	41	15	26
Trattamento di quiescenza e simili	67	-	67
Altri costi	114	25	89
Costo del personale proprio	2.995	793	2.202
Altri costi assimilabili al personale (costi per servizi)	1.484	3.607	(2.123)
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	4.479	4.400	79

Importi in migliaia di euro.

cui l'importo di Euro 393 mila si riferisce alla locazione passiva dell'immobile ad uso strumentale sito in Roma, Via Cesare Beccaria 94/96 e per Euro 7 mila ad oneri relativi all'utilizzo di hardware e di software, vedi [tabella 25](#).

Canone di locazione

Alla fine del 2016 è venuto a scadenza il contratto di locazione relativo all'attuale sede della CSEA, la quale ha avviato la trattativa per la sottoscrizione del nuovo contratto di locazione senza raggiungere un accordo con la proprietà PR.IM S.p.A.. In tale ambito, è stata condivisa con la proprietà una indennità di occupazione in misura ridotta e commisurata al canone ritenuto congruo dall'Agenzia del Demanio, scontato del 15%, con un risparmio, a partire dal 1° novembre 2017, di circa Euro 80.000 su base annua (tale accordo verrà a scadenza il 31 marzo 2019).

Si rappresenta che, all'inizio del 2018, la Cassa ha emanato un avviso di indagine di mercato per la ricerca, finalizzata all'acquisto, di un immobile da adibire alla propria sede, per un importo massimo di Euro 15 milioni.

Costo per il personale - Euro 4.479 mila

Alla data del 31 dicembre 2018, la voce "costi per il personale" ammonta ad Euro 4.479 mila, così costituita (i) costi per il personale proprio pari ad Euro 2.995 mila; e (ii) costi per il personale distaccato e interinale pari ad Euro 1.484 mila. Nella [tabella 26](#), si riportano la composizione della voce "costi per il personale" e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio. Il totale dei costi del personale e degli altri costi assimilabili è in linea rispetto ai costi del 2017. Per quanto riguarda l'evolversi della consistenza del personale nel corso del 2018, si rimanda al paragrafo dedicato

TABELLA 27 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2018	2017	VARIAZIONE
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.046	1.221	(175)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	357	368	(11)
Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	5.977	8.433	(2.456)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.380	10.021	(2.641)

TABELLA 28 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2018	2017	VARIAZIONE
Altri oneri diversi di gestione	8.180.216	7.617.956	562.260
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	367	367	-
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	8.180.583	7.618.323	562.260

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 29 PROVENTI FINANZIARI

	2018	2017	VARIAZIONE
Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese	49.513	65.058	(15.545)
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	49.513	65.058	(15.545)

TABELLA 30 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO FUNZIONAMENTO

	2018	2017	VARIAZIONE
Imposte dell'esercizio	418	573	(155)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO	418	573	(155)

Importi in migliaia di euro.

presente nella Relazione sulla Gestione.

Ammortamenti e svalutazioni - Euro 7.380 mila

Alla data del 31 dicembre 2018, la voce "ammortamenti e svalutazioni" ammonta ad Euro 7.380 mila, di cui (i) incremento Fondo Svalutazioni Crediti per Euro 5.977 mila; e (ii) ammortamenti per Euro 1.403 mila.

Nella **tabella 27** si evidenzia la composizione della voce "ammortamenti e svalutazioni" e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio.

Accantonamenti ai fondi oneri per erogazioni istituzionali future - zero

Tale voce risulta pari a zero poiché i costi istitu-

zionali per il 2017 sono stati maggiori dei ricavi istituzionali e ciò ha determinato un rilascio del Fondo oneri per erogazioni istituzionali future per Euro 705.231 mila.

Oneri diversi di gestione

Euro 8.180.583 mila

Tale voce comprende principalmente:

- Euro 6.355.704 mila per trasferimenti correnti alle imprese regolate;
- Euro 1.639.853 mila per altri trasferimenti correnti in favore del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (**tabella 28**).

Proventi e oneri finanziari - Euro 49.513 mila

TABELLA 31 COMPOSIZIONE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO

	2018
IRES	
Ires di competenza del 2018 (aliquota del 24 per cento)	304
Imposte anticipate Ires	(108)
Sopravvenienza attiva Ires 2017	(24)
IRAP	
Irap di competenza del 2018*	294
Sopravvenienza attiva Irap 2017	(48)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO	418

Importi in migliaia di euro.

* L'IRAP 2018 è stata calcolata con il metodo c.d. "retributivo" ex art. 10-bis, del D. Lgs. n. 446/1997

TABELLA 32 RILEVAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

DIFFERENZE TEMPORANEE	IRES
Differenze temporanee deducibili: accantonamento a fondo per il personale	108
Effetti fiscali (aliquota fiscale applicabile 24%):	
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio	108
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio precedente	-
Imposte anticipate dell'esercizio	108

Importi in migliaia di euro.

In questa voce sono compresi gli interessi attivi da depositi bancari, gli interessi di mora e gli interessi da anticipazioni alle imprese (**tabella 29**). Per quanto concerne i depositi bancari: in base alla convenzione in essere per il 2018 (si rinvia, per maggiori dettagli, alla sezione dedicata presente nella Relazione sulla Gestione), le giacenze della Cassa hanno generato interessi attivi per un importo determinato dall'applicazione dell'EURI-BOR a 6 mesi base 365 maggiorato di uno spread pari allo 0,8125%.

Tali proventi, pari ad Euro 43.088 mila, risultano in contrazione rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 47.873 mila, in relazione al decremento delle giacenze.

Gli interessi di mora, pari a Euro 5.542 mila e gli interessi sulle anticipazioni finanziarie alle imprese, pari ad Euro 883 mila, risultano entrambi in contrazione rispetto all'esercizio precedente.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Euro 11.710 mila

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2018, pari ad Euro 11.710 mila, comprendono (i) le imposte relative all'attività di funzionamento dell'Ente, pari ad Euro 418 mila; e (ii) le imposte generate dal-

l'attività istituzionale, pari ad Euro 11.292 mila.

Nella **tabella 30** si evidenziano la composizione e la movimentazione delle imposte indicate al punto sub (i).

FUNZIONAMENTO

Come indicato nella **tabella 31**, le imposte sul reddito derivante dall'attività di funzionamento sono costituite dai seguenti elementi (i) l'Ires relativa al periodo d'imposta 2018 pari ad Euro 304 mila; (ii) le imposte anticipate Ires - determinate in base alle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi - pari ad Euro 108 mila; (iii) la sopravvenienza attiva di Euro 24 mila dovuta alla differenza tra l'Ires stanziata nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 (Euro 315 mila) e l'Ires indicata nel Modello Redditi 2018 (Euro 291 mila); (iv) l'IRAP relativa al periodo d'imposta 2018 pari ad Euro 294 mila; e (v) la sopravvenienza attiva di Euro 48 mila dovuta alla differenza tra l'IRAP iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 (Euro 270 mila) e l'IRAP indicata nel Modello IRAP 2018 (Euro 222 mila).

Con riguardo a quanto indicato al punto sub (ii), nella **tabella 32** si evidenzia la rilevazione delle

TABELLA 33 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE

	2018	2017	VARIAZIONE
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.292	12.679	(1.387)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO ISTITUZIONALE	11.292	12.679	(1.387)

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 34 COMPOSIZIONE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE

	2018
IRES di competenza del 2018 (ex Interpello n. 954-438/2013)	212
Ritenute su interessi attivi (26 per cento)	11.080
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE	11.292

Importi in migliaia di euro.

imposte anticipate ed effetti conseguenti.

ISTITUZIONALE

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito generato dall'attività istituzionale ammontano ad Euro 11.292 mila (**tabella 33**) e la relativa composizione è evidenziata nella **tabella 34**. Le imposte sul reddito si riferiscono principalmente alle ritenute su interessi attivi, oltre all'IRES istituzionale.

L'IRES istituzionale ammonta ad Euro 212 mila e si applica sugli interessi attivi percepiti dalla Cassa quale corrispettivo per l'attività di finanziamento effettuata nei confronti di imprese elettriche beneficiarie di determinati contributi. Invero, come chiarito dall'Agenzia delle Entrate - Dire-

zione Centrale Normativa - nella risposta all'interpello n. 954-438/2013 resa in data 22 ottobre 2013, la suddetta attività di erogazione in via anticipata dei contributi alle imprese con applicazione di un tasso di interesse predefinito è riconducibile nell'esercizio di imprese commerciali di cui all'art. 55, del D.P.R. n. 917/1986.

Nella **tabella 35** si evidenzia la composizione dell'Ires istituzionale per l'esercizio 2018.

L'IRES istituzionale, pari ad Euro 212 mila, è stata calcolata - applicando l'aliquota del 24 per cento - sugli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2018 nei confronti di Acquirente Unico S.p.A. (Euro 135 mila) e su quelli maturati alla medesima data nei confronti di Abbanoa (Euro 77 mila).

Nella **tabella 36** si riepilogano le imposte sul reddito dell'esercizio 2018.

TABELLA 35 COMPOSIZIONE DELL'IRES - ISTITUZIONALE

DELIBERA	FATTISPECIE	TOTALE INTERESSI	IRES ISTITUZIONALE
822/2016	Acquirente Unico (MSG)	564	135
188/2015	Abbanoa	319	77
TOTALE		883	212

TABELLA 36 RICONCILIAZIONE IRES 2018

	IMPONIBILE	IRES (24%)
Risultato dell'esercizio ante imposte	729	
Ires - funzionamento	1.266	304
Ires istituzionale (ex Interpello 22/10/2013)	883	212
TOTALE IRES 2018		516

Importi in migliaia di euro.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2018

L'art. 7 dello Statuto della CSEA recita "Fermo restando l'obbligo di riversare gli eventuali utili derivanti dalla gestione economica all'entrata del bilancio dello Stato, CSEA può costituire riserve patrimoniali ai sensi del codice Civile".

Si propone, pertanto, al Commissario di approvare l'accantonamento di una quota parte dell'utile del 2018 a riserva legale secondo quanto previsto dall'art. 2430 del Codice civile in base al quale *"Dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale..."*.

In considerazione del momento di profonda trasformazione e di crescita che sta vivendo l'Ente, si ritiene opportuno avviare una politica di rafforzamento patrimoniale con destinazione alla riserva legale di un importo di Euro 100 mila, pari a circa il 32% dell' utile, in considerazione di:

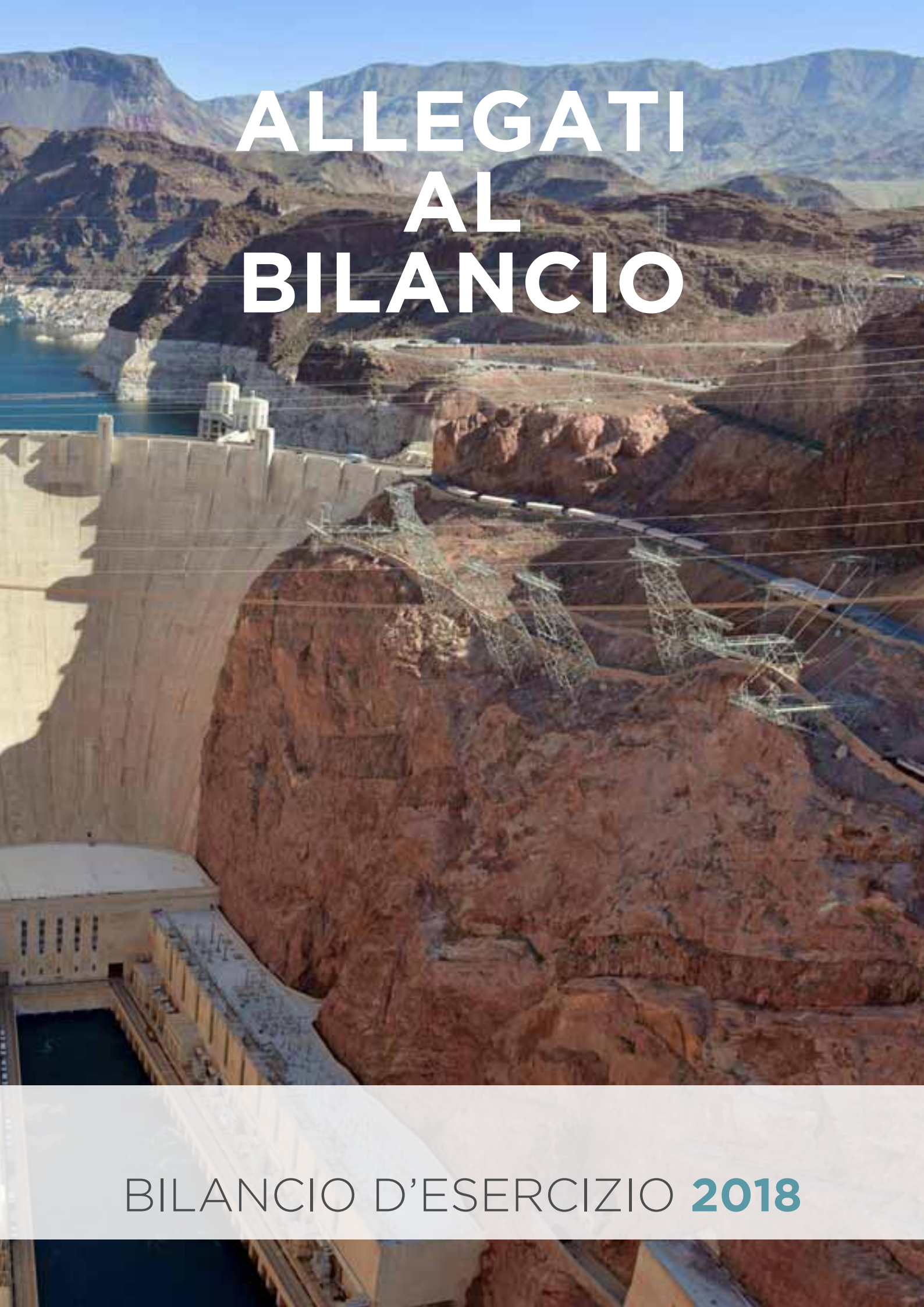
- rischi legati alle note vicende (vedasi anche il paragrafo "Costi per godimento beni di terzi", sub - paragrafo "canone di locazione" della presente Nota integrativa) connesse alle difficoltà di reperire un immobile da adibire a sede istituzionale;
- probabile ampliamento del perimetro di attività dell'Ente quale conseguenza di ulteriori avvalimenti da parte di ARERA e/o altri incarichi.

Conseguentemente, si propone di approvare il versamento al bilancio dello Stato del restante utile conseguito, pari ad Euro 211 mila.

RENDICONTO FINANZIARIO (EX OIC 10)

La variazione delle disponibilità liquide nel corso del 2018 è stata negativa per Euro 1.262.719 mila. Tale variazione tra flussi finanziari in entrate e flussi finanziari in uscita è spiegabile sostanzialmente da un delta negativo tra incassi e pagamenti dell'attività operativa, pari a Euro 1.246.753 mila. I flussi dell'attività operativa sono costituiti in larga misura dagli incassi e dalle erogazioni istituzionali, classificati rispettivamente tra gli altri incassi e altri pagamenti. Ulteriormente, la riduzione delle disponibilità liquide è spiegabile dalla differenza tra le attività di "investimento" e "disinve-



An aerial photograph of a massive concrete dam, likely the Hoover Dam, situated in a deep, rugged canyon. The dam's concrete structure is light-colored and contrasts with the reddish-brown rock walls of the canyon. In the background, more mountains are visible under a clear blue sky. The title 'ALLEGATI AL BILANCIO' is superimposed in large white letters across the upper portion of the image.

ALLEGATI AL BILANCIO

BILANCIO D'ESERCIZIO **2018**

SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2018

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
CONTO DI GESTIONE FINANZIARIA ATTIVITÀ NUCLEARI RESIDUE (A2)						
Anticipazione	PPE	4949676		134.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		10.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347	2018	-10.000.000,00		-10.000.000,00
Anticipazione	A3	8225943	2018	50.000.000,00	50.000.000,00	
Anticipazione	EF-EN	2897473	2018	13.000.000,00	13.000.000,00	
CREDITO	A2	4540408		197.000.000,00	63.000.000,00	-10.000.000,00

CONTO DI GESTIONE NUOVI IMPIANTI DA FONTI RINNOV.E ASSIMIL. (A3)

Anticipazione	A6	9269253		-100.000.000,00		
Anticipazione	CONTO UI1	6113676		70.000.000,00		
Anticipazione	CSTI	6107894		74.000.000,00		
Anticipazione	EF-EN	2897473		150.000.000,00		
Anticipazione	MKTCP	6090079		265.000.000,00		
Anticipazione	A4	9168242	2018	30.000.000,00	30.000.000,00	
Anticipazione	CMOG	6493933	2018	195.000.000,00	195.000.000,00	
Anticipazione	EF-EN	2897473	2018	620.000.000,00	620.000.000,00	
Anticipazione	CONTO UI1	6113676	2018	-70.000.000,00		-70.000.000,00
Anticipazione	CSTI	6107894	2018	-74.000.000,00		-74.000.000,00
Anticipazione	A2	4540408	2018	-50.000.000,00		-50.000.000,00
Anticipazione	MKTCP	6090079	2018	-255.000.000,00		-255.000.000,00
CREDITO	A3	8225943		855.000.000,00	845.000.000,00	-449.000.000,00

CONTO DI GESTIONE PER I REGIMI TARIFFARI SPECIALI (A4)

Anticipazione	UG2	5601347		35.000.000,00		
Anticipazione	A3	8225943	2018	-30.000.000,00		-30.000.000,00
Anticipazione	ARIM	6494026	2018	-86.000.000,00		-86.000.000,00
Anticipazione	ARIM	6494026	2018	-14.000.000,00		-14.000.000,00
Anticipazione	UG2	5601347	2018	-35.000.000,00		-35.000.000,00
Anticipazione	UC6	9222803	2018	-65.000.000,00		-65.000.000,00
Anticipazione	ARIM	6494026	2018	100.000.000,00	100.000.000,00	
DEBITO	A4	9168242		-95.000.000,00	100.000.000,00	-230.000.000,00

CONTO PER LA REINTEGRAZ. ALLE IMPRESE PRODUTTRICI-DISTRIBUT. DEI COSTI SOSTENUTI PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA NELLA TRANSIZIONE (A6)

Anticipazione	A3	8225943		100.000.000,00		
CREDITO	A6	9269253		100.000.000,00	-	-
Conto di gestione per l'efficienza energetica (EF-EN)						
Anticipazione	A3	8225943		-150.000.000,00		
Anticipazione	A3	8225943	2018	-620.000.000,00		-620.000.000,00
Anticipazione	A2	4540408	2018	-13.000.000,00		-13.000.000,00
DEBITO	EF-EN	2897473		-783.000.000,00	-	-633.000.000,00

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'INTERROMPIBILITÀ DEL SISTEMA GAS (297/05 INT.)						
Anticipazione	138/03	9561466		2.294.564,74		
Anticipazione	MGAS	6150236		26.000.000,00		
Anticipazione	QFNC	9399457		4.150.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		55.000.000,00		
CREDITO	297/05 INT.	4476519		87.444.564,74	-	-
CONTO DI GEST.COMPENSAZIONE AMBITI COSTI UNIT.GAS (138/03)						
Anticipazione	297/05 INT.	4476519		-2.294.564,74		
Anticipazione	ACF	9561559		-1.430.000,00		
DEBITO	138/03	9561466		-3.724.564,74	-	-
CONTO DI GEST.COMPENSAZ.COSTI DISTRIB.GAS (QFNC)						
Anticipazione	297/05 INT.	4476519		-4.150.000,00		
DEBITO	QFNC	9399457		-4.150.000,00	-	-
CONTO PEREQUAZIONE COSTI DI TRASMISS. E DISTRIBUZ. (UC3)						
Anticipazione	INT. ELETTR.	9568833		-100.000.000,00		
Anticipazione	ONERI DI REINTEGRAZIONE	5736306		-62.500.000,00		
Anticipazione	PPE	4949676		-57.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		64.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347	2018	-64.000.000,00		-64.000.000,00
DEBITO	UC3	9563516		-219.500.000,00	-	-64.000.000,00
CONTO PER L'ASSICURAZIONE DEI CLIENTI FINALI CIVILI DEL GAS (ACF)						
Anticipazione	138/03	9561466		1.430.000,00		
CREDITO	ACF	9561559		1.430.000,00	-	-
CONTO ONERI DEL MECCANISMO DI REINTEGRAZIONE (ONERI DI REINTEGRAZIONE)						
Anticipazione	A5	9168428		-84.000.000,00		
Anticipazione	UC3	9563516		62.500.000,00		
Anticipazione	A5	9168428	2018	84.000.000,00	84.000.000,00	
CRED. ONERI REINTEGRAZIONE	5736306			62.500.000,00	84.000.000,00	-
CONTO ONERI STOCCAGGIO (COS)						
Anticipazione	A5	9168428		-19.000.000,00		
Anticipazione	RE	9571724		-110.000.000,00		
Anticipazione	CSTI	6107894	2018	-35.000.000,00		-35.000.000,00
Anticipazione	CSTI	6107894	2018	-25.000.000,00		-25.000.000,00
Anticipazione	RE	9571724	2018	-33.000.000,00		-33.000.000,00
Anticipazione	A5	9168428	2018	19.000.000,00	19.000.000,00	
Anticipazione	CSTI	6107894	2018	60.000.000,00	60.000.000,00	

SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2018

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	5550983	2018	-39.000.000,00		-39.000.000,00
Anticipazione	MGAS	6150236	2018	-26.000.000,00		-26.000.000,00
DEBITO	COS	5863995		-208.000.000,00	79.000.000,00	-158.000.000,00

FONDO A COPERTURA ONERI NON ALTRIMENTI RECUPERABILI (CCONR)

CREDITO	CCONR	5564441		-	-	-
----------------	--------------	----------------	--	---	---	---

FONDO ONERI FATTORI DI GARANZIA IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE (ONERI RIGASSIF.)

Anticipazione	GS	5655722	2018	-28.000.000,00		-28.000.000,00
Anticipazione	CVRST	6526203	2018	45.000.000,00	45.000.000,00	
Anticipazione	COS	5863995	2018	39.000.000,00	39.000.000,00	
CREDITO	ONERI RIGASSIF.	5550983		56.000.000,00	84.000.000,00	-28.000.000,00

CONTO PER IL SISTEMA INDENNITARIO (CMOR)

CREDITO	CMOR	5824633		-	-	-
----------------	-------------	----------------	--	---	---	---

COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE GAS IN STATO DI DISAGIO (GS)

Anticipazione	RE	9571724		117.000.000,00		
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	5550983	2018	28.000.000,00	28.000.000,00	
Anticipazione	RE	9571724	2018	190.000.000,00	190.000.000,00	
CREDITO	GS	5607347		335.000.000,00	218.000.000,00	-

GRADUALITÀ COMPONENTI DI COMMERCIALIZZ. VENDITA DETTAGLIO GAS (UG2)

Anticipazione	297/05 INT.	4476519		-55.000.000,00		
Anticipazione	A2	4540408		-10.000.000,00		
Anticipazione	A4	9168242		-35.000.000,00		
Anticipazione	A5	9168428		-10.000.000,00		
Anticipazione	PPE	4949676		-20.000.000,00		
Anticipazione	RE	9571724		-100.000.000,00		
Anticipazione	RS	3952161		-90.000.000,00		
Anticipazione	UC3	9563516		-64.000.000,00		
Anticipazione	UG1	5599014		-15.000.000,00		
Anticipazione	UG3 UI	6078980	2018	-66.000.000,00		-66.000.000,00
Anticipazione	UG3 UI	6078980	2018	-2.000.000,00		-2.000.000,00
Anticipazione	UC4	8225850	2018	2.500.000,00	2.500.000,00	
Anticipazione	A4	9168242	2018	35.000.000,00	35.000.000,00	
Anticipazione	UG3 UI	6078980	2018	-15.000.000,00		-15.000.000,00
Anticipazione	FGRT	6107704	2018	-30.000.000,00		-30.000.000,00
Anticipazione	UC4	8225850	2018	2.500.000,00	2.500.000,00	
Anticipazione	A5	9168428	2018	10.000.000,00	10.000.000,00	
Anticipazione	FGRT	6107704	2018	-56.000.000,00		-56.000.000,00

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
Anticipazione	RE	9571724	2018	-17.000.000,00		-17.000.000,00
Anticipazione	45/06	4864333	2018	-20.500.000,00		-20.500.000,00
Anticipazione	RS	3952161	2018	-2.000.000,00		-2.000.000,00
Anticipazione	A2	4540408	2018	10.000.000,00	10.000.000,00	
Anticipazione	UC3	9563516	2018	64.000.000,00	64.000.000,00	
Anticipazione	PPE	4949676	2018	20.000.000,00	20.000.000,00	
Anticipazione	UC4	8225850	2018	-5.000.000,00		-5.000.000,00
DEBITO	UG2	5601347		-468.500.000,00	144.000.000,00	-213.500.000,00

CONTO PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI A COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SERVIZIO DI INTERRUPIBILITÀ (INT. ELETTR.)

Anticipazione	UC3	9563516		100.000.000,00		
CREDITO	INT. ELETTR.	9568833		100.000.000,00	-	-

CONTO PER LA PEREQUAZ. DEI COSTI DI ACQUISTO E DISPACCIAM. DELL'ENERGIA ELETTR. DESTINATA AL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA (PPE)

Anticipazione	A2	4540408		-134.000.000,00		
Anticipazione	UC3	9563516		57.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		20.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347	2018	-20.000.000,00		-20.000.000,00
DEBITO	PPE	4949676		-77.000.000,00	-	-20.000.000,00

CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA (A5)

Anticipazione	COS	5863995		19.000.000,00		
Anticipazione	ONERI DI REINT.	5736306		84.000.000,00		
Anticipazione	UC4	8225850		36.500.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		10.000.000,00		
Anticipazione	ONERI DI REINT.	5736306	2018	-84.000.000,00		-84.000.000,00
Anticipazione	UG2	5601347	2018	-10.000.000,00		-10.000.000,00
Anticipazione	COS	5863995	2018	-19.000.000,00		-19.000.000,00
CREDITO	A5	9168428		36.500.000,00	-	-113.000.000,00

CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE ELETTRICO IN STATO DI DISAGIO (AS)

Anticipazione	PROG. CONSUMATORI	5663186		2.350.000,00		
Anticipazione	PROG. CONSUMATORI	5663186	2018	50.000,00	50.000,00	
Anticipazione	PROG. CONSUMATORI	5663186	2018	600.000,00	600.000,00	
Anticipazione	PROG. CONSUMATORI	5663186	2018	500.000,00	500.000,00	
Anticipazione	PROG. CONSUMATORI	5663186	2018	500.000,00	500.000,00	
Anticipazione	PROG. CONSUMATORI	5663186	2018	500.000,00	500.000,00	
CREDITO	AS	4911996		4.500.000,00	2.150.000,00	-

SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2018

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
FONDO UTENTI MT (CTS)						
Anticipazione	FEE	4949583		4.500.000,00		
Anticipazione	FEE	4949583	2018	50.000.000,00	50.000.000,00	
CREDITO	CTS	5997276		54.500.000,00	50.000.000,00	-

CONTO QUALITÀ DEI SERVIZI ELETTRICI (UC6)						
Anticipazione	MKTCP	6090079		150.000.000,00		
Anticipazione	A4	9168242	2018	65.000.000,00	65.000.000,00	
CREDITO	UC6	9222803		215.000.000,00	65.000.000,00	-

FONDO PER EVENTI ECCEZIONALI (FEE)						
Anticipazione	AE	6186238		-67.000.000,00		
Anticipazione	CTS	5997276		-4.500.000,00		
Anticipazione	AE	6186238	2018	67.000.000,00	67.000.000,00	
Anticipazione	CTS	5997276	2018	-50.000.000,00		-50.000.000,00
DEBITO	FEE	4949583		-54.500.000,00	67.000.000,00	-50.000.000,00

CONTO ONERI CONNESSI ALL'INTERVENTO DI INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE DEL PUNTO DI RICONSEGNA (UG3 INT)						
Anticipazione	RS	3952161		-17.000.000,00		
Anticipazione	RS	3952161	2018	-5.000.000,00		-5.000.000,00
Anticipazione	RS	3952161	2018	-1.000.000,00		-1.000.000,00
DEBITO	UG3 INT	6036169		-23.000.000,00	-	-6.000.000,00

RISPARMIO ENERGETICO E SVILUPPO FONTI RINNOVABILI SETTORE GAS (RE)						
Anticipazione	COS	5863995		110.000.000,00		
Anticipazione	CVBL	6078887		36.300.000,00		
Anticipazione	GS	5655722		-117.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		100.000.000,00		
Anticipazione	UG3 UI	6078980		-100.000.000,00		
Anticipazione	CVBL	6078887	2018	-6.300.000,00		-6.300.000,00
Anticipazione	UG1	5599014	2018	35.000.000,00	35.000.000,00	
Anticipazione	COS	5863995	2018	33.000.000,00	33.000.000,00	
Anticipazione	CVBL	6078887	2018	-30.000.000,00		-30.000.000,00
Anticipazione	GS	5655722	2018	-190.000.000,00		-190.000.000,00
Anticipazione	UG3 UI	6078980	2018	-90.000.000,00		-90.000.000,00
Anticipazione	COFTRT	6105561	2018	-100.000.000,00		-100.000.000,00
Anticipazione	UG1	5599014	2018	-35.000.000,00		-35.000.000,00
Anticipazione	UG2	5601347	2018	17.000.000,00	17.000.000,00	
DEBITO	RE	9571724		-337.000.000,00	85.000.000,00	-451.300.000,00

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
CONTO PROGETTI CONSUMATORI (PROGET. CONSUMATORI)						
Anticipazione	AS	4911996		-2.350.000,00		
Anticipazione	AS	4911996	2018	-50.000,00		-50.000,00
Anticipazione	AS	4911996	2018	-600.000,00		-600.000,00
Anticipazione	AS	4911996	2018	-500.000,00		-500.000,00
Anticipazione	AS	4911996	2018	-500.000,00		-500.000,00
Anticipazione	AS	4911996	2018	-500.000,00		-500.000,00
DEBITO	PROGET. CONSUMATORI	5663186		-4.500.000,00	-	-2.150.000,00
CONTO ONERI PER IL FINANZIAMENTO DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE TERRITORIALE DI CUI ALL'ARTTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE N.368/03 (MCT)						
CREDITO	MCT	9571817		-	-	-
PEREQUAZIONE TARIFFARIA DISTRIBUZIONE GAS (UG1)						
Anticipazione	BU	5712058		7.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		15.000.000,00		
Anticipazione	RE	9571724	2018	-35.000.000,00		-35.000.000,00
Anticipazione	BU	5712058	2018	-7.000.000,00		-7.000.000,00
Anticipazione	RE	9571724	2018	35.000.000,00	35.000.000,00	
Anticipazione	RS	3952161	2018	-5.000.000,00		-5.000.000,00
Anticipazione	FGRT	6107704	2018	-31.000.000,00		-31.000.000,00
DEBITO	UG1	5599014		-21.000.000,00	35.000.000,00	-78.000.000,00
FONDO BILANCIAMENTO UTENTI GAS (BU)						
Anticipazione	UG1	5599014		-7.000.000,00		
Anticipazione	CVBL	6078887		7.000.000,00		
Anticipazione	UG1	5599014	2018	7.000.000,00	7.000.000,00	
Anticipazione	CVBL	6078887	2018	-7.000.000,00		-7.000.000,00
CREDITO	BU	5712058		-	7.000.000,00	-7.000.000,00
FONDO BILANCIAMENTO UTENTI GAS (CVBL)						
Anticipazione	BU	5712058		-7.000.000,00		
Anticipazione	FGRT	6107704		-1.000.000,00		
Anticipazione	RE	9571724		-36.300.000,00		
Anticipazione	RE	9571724	2018	6.300.000,00	6.300.000,00	
Anticipazione	BU	5712058	2018	7.000.000,00	7.000.000,00	
Anticipazione	RE	9571724	2018	30.000.000,00	30.000.000,00	
Anticipazione	FGRT	6107704	2018	1.000.000,00	1.000.000,00	
CREDITO	CVBL	6078887		-	44.300.000,00	-

SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2018

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
CONTO ONERI PER LA COMPENSAZIONE DEI COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE (DISPBT2 - PCV)						
Anticipazione	AE	6186238		-32.000.000,00		
Anticipazione	AE	6186238	2018	32.000.000,00	32.000.000,00	
CREDITO	DISPBT2 - PCV	4949769		-	32.000.000,00	-

CONTO ONERI PER LA GRADUALITÀ (GF)						
CREDITO	GF	5543147		-	-	-

CONTO PER LE INTEGRAZIONI TARIFFARIE (UC4)						
Anticipazione	A5	9168428		-36.500.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347	2018	-2.500.000,00		-2.500.000,00
Anticipazione	UG2	5601347	2018	-2.500.000,00		-2.500.000,00
Anticipazione	UG2	5601347	2018	5.000.000,00	5.000.000,00	
DEBITO	UC4	5543147		-36.500.000,00	5.000.000,00	-5.000.000,00

QUALITÀ DEI SERVIZI DEL GAS (RS)						
Anticipazione	ASTE RID D	6132890		1.000,00		
Anticipazione	ASTE RID T	6132983		1.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		90.000.000,00		
Anticipazione	UG3 INT	6036169		17.000.000,00		
Anticipazione	UG3 INT	6036169	2018	5.000.000,00	5.000.000,00	
Anticipazione	UG3 INT	6036169	2018	1.000.000,00	1.000.000,00	
Anticipazione	UG2	5601347	2018	2.000.000,00	2.000.000,00	
Anticipazione	UG1	5599014	2018	5.000.000,00	5.000.000,00	
CREDITO	RS	3952161		120.002.000,00	13.000.000,00	-

SQUILIBRI PEREQUAZIONE TRASPORTO REGIONALE GAS (45/06)						
Anticipazione	UG2	5601347	2018	20.500.000,00	20.500.000,00	
CREDITO	45/06	4864333		20.500.000,00	20.500.000,00	-
Market Coupling (MKTCP)						
Anticipazione	A3	8225943		-265.000.000,00		
Anticipazione	UC6	9222803		-150.000.000,00		
Anticipazione	A3	8225943	2018	255.000.000,00	255.000.000,00	
DEBITO	MKTCP	6090079		-160.000.000,00	255.000.000,00	-

CONTO PER I SERVIZI AD ULTIMA ISTANZA (UG3 UI)						
Anticipazione	RE	9571724		100.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347	2018	66.000.000,00	66.000.000,00	
Anticipazione	UG2	5601347	2018	2.000.000,00	2.000.000,00	

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
Anticipazione	RE	9571724	2018	90.000.000,00	90.000.000,00	
Anticipazione	UG2	5601347	2018	15.000.000,00	15.000.000,00	
Anticipazione	FGRT	6107704	2018	-13.000.000,00		-13.000.000,00
CREDITO	UG3 UI	6078980		260.000.000,00	173.000.000,00	-13.000.000,00

CONTO PER I SERVIZI AD ULTIMA ISTANZA (CONTO UI1)

Anticipazione	A3	8225943		-70.000.000,00		
Anticipazione	CONTO UI2	6333509		1.000,00		
Anticipazione	CONTO UI2	6333509	2018	200.000,00	200.000,00	
Anticipazione	A3	8225943	2018	70.000.000,00	70.000.000,00	
Anticipazione	CONTO UI2	6333509	2018	-201.000,00		-201.000,00
CREDITO	CONTO UI1	6113676		-	70.200.000,00	-201.000,00

CONTO PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE (CSTI)

Anticipazione	A3	8225943		-74.000.000,00		
Anticipazione	COS	5863995	2018	35.000.000,00	35.000.000,00	
Anticipazione	COS	5863995	2018	25.000.000,00	25.000.000,00	
Anticipazione	COS	5863995	2018	-60.000.000,00		-60.000.000,00
Anticipazione	A3	8225943	2018	74.000.000,00	74.000.000,00	
CREDITO	CSTI	6107894		-	134.000.000,00	-60.000.000,00

FONDO DI GARANZIA A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI RETI DI TELERISCALDAMENTO (FGRT)

Anticipazione	CVBL	6078887		1.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347	2018	30.000.000,00	30.000.000,00	
Anticipazione	CVBL	6078887	2018	-1.000.000,00		-1.000.000,00
Anticipazione	UG2	5601347	2018	56.000.000,00	56.000.000,00	
Anticipazione	UG3 UI	6078980	2018	13.000.000,00	13.000.000,00	
Anticipazione	UG1	5599014	2018	31.000.000,00	31.000.000,00	
CREDITO	FGRT	6107704		130.000.000,00	130.000.000,00	-1.000.000,00

CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO RIDUZIONE TARIFFE DI DISTRIBUZIONE (ASTE RID D)

Anticipazione	RS	3952161		-1.000,00		
DEBITO	ASTE RID D	6132890		-1.000,00	-	-

CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO RIDUZIONE TARIFFE DI DISTRIBUZIONE (ASTE RID T)

Anticipazione	RS	3952161		-1.000,00		
DEBITO	ASTE RID T	6132983		-1.000,00	-	-

CONTO COSTI DI RIPRISTINO RIGASSIFICAZIONE (CRR)

CREDITO	CRR	6175139		-	-	-
----------------	------------	----------------	--	----------	----------	----------

SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2018

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
CONTO COPERTURA AGEVOLAZIONI RICONOSCIUTE A IMPRESE A FORTE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (AE)						
Anticipazione	DISPBT2 - PCV	4949769		32.000.000,00		
Anticipazione	FEE	4949583		67.000.000,00		
Anticipazione	DISPBT2 - PCV	4949769	2018	-32.000.000,00		-32.000.000,00
Anticipazione	FEE	4949583	2018	-67.000.000,00		-67.000.000,00
CREDITO	AE	6186238		-	-	-99.000.000,00
CONTO ONERI PER IL SERVIZIO DEI FORNITORI TRANSITORI SULLA RETE DI TRASPORTO (COFTRT)						
Anticipazione	RE	9571724	2018	100.000.000,00	100.000.000,00	
Anticipazione	CVRST	6526203	2018	45.000.000,00	45.000.000,00	
CREDITO	COFTRT	6105561		145.000.000,00	145.000.000,00	-
CONTO PER LA COPERTURA DEL MECCANISMO PER LA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI PLURIENNALI DI APPROVVIGIONAMENTO DEL GAS NATURALE (CPR)						
Anticipazione	CVRST	6526203	2018	20.000.000,00	20.000.000,00	
CREDITO	CPR	6163575		20.000.000,00	20.000.000,00	-
FONDO OPERATORI PER INADEMPIENZE SUL MERCATO DEL GAS (MGAS)						
Anticipazione	297/05 INT.	4476519		-26.000.000,00		
Anticipazione	COS	5863995	2018	26.000.000,00	26.000.000,00	
CREDITO	MGAS	6150236		-	26.000.000,00	-
CONTO BANCO POSTE (BPIOL)						
CREDITO	BPIOL	1563301		-	-	-
CONTO PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE (CONTO UI2)						
Anticipazione	CONTO UI1	6113676		-1.000,00		
Anticipazione	CONTO UI1	6113676	2018	-200.000,00		-200.000,00
Anticipazione	CONTO UI1	6113676	2018	201.000,00	201.000,00	
CREDITO	CONTO UI2	6333509		-	201.000,00	-200.000,00
CONTO COPERTURA DEI RIMANENTI ONERI GENERALI (ARIM)						
Anticipazione	A4	9168242	2018	86.000.000,00	86.000.000,00	
Anticipazione	A4	9168242	2018	14.000.000,00	14.000.000,00	
Anticipazione	A4	9168242	2018	-100.000.000,00		-100.000.000,00
CREDITO	ARIM	6494026		-	100.000.000,00	-100.000.000,00

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2018	ENTRATE 2018
CONTO PER LA COMPENSAZIONE DEI CREDITI ALTRIMENTI NON RECUPERABILI (CMOG)						
Anticipazione	A3	8225943	2018	-195.000.000,00		-195.000.000,00
DEBITO	CMOG	6493933		-195.000.000,00	-	-195.000.000,00
FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI SETTLEMENT GAS						
Anticipazione	CPR	6163575	2018	-20.000.000,00		-20.000.000,00
Anticipazione ONERI RIGASSIF.		5550983	2018	-45.000.000,00		-45.000.000,00
Anticipazione	COFTRT	6105561	2018	-45.000.000,00		-45.000.000,00
DEBITO	CVRST	6526203		-110.000.000,00	-	-110.000.000,00
TOTALE					3.096.351.000,00	-3.096.351.000,00

Contenzioso e procedure concorsuali della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali

Nell'ambito dell'attività di gestione del contenzioso di competenza della CSEA, riguardante le controversie pendenti e definite nell'esercizio di riferimento dell'anno 2018, si segnala quanto segue.

Alla data del 28 febbraio 2019, la CSEA risulta costituita in **44 giudizi attivi**, di cui 4 instaurati nel 2019 e i restanti 40 relativi ad anni precedenti. Risultano, altresì, pendenti 16 procedimenti, per i quali si è in attesa di comunicazione di archiviazione o perenzione.

I giudizi attivi sono incardinati, nella maggior parte dei casi, innanzi i Tribunali Amministrativi; altri rientrano invece nella giurisdizione tributaria, civile e penale.

I procedimenti con giurisdizione amministrativa hanno ad oggetto prevalentemente l'impugnativa di deliberazioni dell'ARERA ed eventualmente gli atti conseguenti della CSEA, quali, ad esempio, le intimazioni di pagamento. Tra questi meritano menzione le controversie attinenti il meccanismo delle agevolazioni riconosciute a favore delle imprese a forte consumo energetico, c.d. "energivori". I ricorsi in materia sono finalizzati al riordino del sistema di agevolazioni, nonché all'accertamento dei presupposti di legge per l'inserimento negli elenchi delle imprese a forte consumo di energia a seguito del quale deriva il riconoscimento delle agevolazioni tariffarie.

Sempre in ambito amministrativo, nell'ultimo anno sono stati avviati contenziosi relativi alla natura giuridica degli Oneri generali di sistema, ove è messa in discussione la qualificabilità o meno di

questi corrispettivi come imposte indirette e, di conseguenza, la competenza dell'ARERA nel disciplinare tale materia.

Sono proseguiti, altresì, i giudizi per l'annullamento delle deliberazioni dell'ARERA di determinazione delle aliquote di integrazione tariffaria da riconoscere alle Imprese Elettriche Minori ("IEM"), con censure relative anche alle attività istruttorie condotte dalla CSEA e finalizzate al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti e il reintegro degli stessi. In ambito amministrativo, la CSEA è, infine, ancora coinvolta in giudizi per il riconoscimento delle incentivazioni di cui al provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi ("CIP") n. 6/92, che stabiliva prezzi incentivati per l'energia elettrica prodotta con impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate. Questi contenziosi riguardano, prevalentemente, le conseguenze legate alle verifiche ispettive e ai conseguenti recuperi amministrativi.

Un ulteriore filone di giudizi amministrativi è rappresentato dalle richieste di annullamento degli atti della CSEA inerenti i risultati dei saldi di perequazione nel settore del gas.

I giudizi di natura tributaria, per i quali si è assistito ad un incremento nell'ultimo anno, hanno ad oggetto l'impugnativa delle cartelle di pagamento notificate da parte dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione, cui è affidato, a seguito di iscrizione a ruolo, il recupero coattivo dei crediti della CSEA, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 aprile 2018. Nell'ambito di tali giudizi, la CSEA è intimata prin-

principalmente per aspetti relativi alla determinazione della sorte capitale e dei relativi interessi iscritti a ruolo. I giudizi civili riguardano gli Oneri generali di sistema. In particolare la CSEA è stata chiamata in qualità di terzo, unitamente al GSE, da parte di un distributore di energia, al fine di procedere, in caso di soccombenza di quest'ultimo, alla corresponsione nei confronti del venditore delle somme riconosciute dal giudice a titolo di Oneri generali di sistema.

In merito ai giudizi penali, la CSEA, per la prima volta, si è costituita parte civile, avendo ottenuto l'autorizzazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in un procedimento penale che ha visto il rinvio a giudizio di numerosi imputati coinvolti nella truffa relativa alla vendita di titoli di risparmio energetico - certificati bianchi. Tutti gli imputati, ad eccezione di uno, sono stati destinatari di applicazione della pena su richiesta, c.d. "patteggiamento", ai sensi dell'art. 444 c.p.p. Questo ha comportato che, in tali fattispecie, la persona offesa non possa costituirsi parte civile, non avendo, pertanto, la possibilità di introdurre gli elementi probanti la sua pretesa risarcitoria. Per l'unico imputato non destinatario del patteggiamento, giudicato secondo il c.d. "rito abbreviato", l'Avvocatura dello Stato ha ritenuto preferibile non coltivare la costituzione di parte civile in ragione della verosimile infruttuosità dell'azione.

PROCEDURE CONCORDSUALI

Nell'ambito delle attività di recupero della CSEA, rivestono particolare importanza le procedure concorsuali in cui le imprese debitorie sono coinvolte, poiché incidono sia sulla possibilità di recupero che sulle somme effettivamente recuperabili. Si riporta di seguito la situazione al 28 febbraio 2019.

LAMEZIA MULTISERVIZI

Procedura

Concordato preventivo (in attesa di omologa)

Credito CSEA

Non ancora qualificato Euro 223.172,83.

Somme recuperate e/o recuperabili

Non ancora quantificato.

Stato

Presentata precisazione del credito, in attesa di omologa.

QUI! GROUP

Procedura

Fallimento

Credito CSEA

Non ancora qualificato Euro 2.233,06.

Somme recuperate e/o recuperabili

Non ancora quantificato.

Stato

Presentata domanda di insinuazione al passivo.

COMUNE DI BOVALINO

Procedura

Dissesto finanziario

Credito CSEA

Non ancora qualificato Euro 6.501,25.

Somme recuperate e/o recuperabili

Non ancora quantificato.

Stato

Presentata domanda di insinuazione al passivo.

C.R.A.VER.

Procedura

Fallimento

Credito CSEA

Chirografario Euro 45.388,14

Somme recuperate e/o recuperabili

Euro 44.616,53

Stato

Ammesso in chirografo con interessi riconosciuti fino alla data di fallimento 7 dicembre 2017.

Z.T.A. S.R.L.

Procedura

Fallimento

Credito CSEA

Non ancora qualificato Euro 2.687,16.

Somme recuperate e/o recuperabili

Non ancora quantificato.

Stato

Presentata domanda di insinuazione.

SCET WIRE**Procedura**

Fallimento

Credito CSEA

Chirografario Euro 11.106,27

Somme recuperate e/o recuperabili

Non ancora quantificato.

Stato

Ammesso in chirografario.

DSFGROUP S.R.L.**Procedura**

Fallimento, in liquidazione.

Credito CSEA

Privilegiato Euro 365.264,42

Somme recuperate e/o recuperabili

100% come ammissione al fallimento, ma con percentuale effettiva di recupero da verificare in base alla liquidazione dell'attivo.

Stato

Esecutività dello stato passivo (gennaio 2017). Crediti commerciali in favore della fallenda bloccati. Attualmente causa in corso. Attendere esito per verificare possibilità di rientro.

ITALFLUID S.R.L.**Procedura**

Fallimento

Credito CSEA

Privilegio generale Euro 346.147,57

Somme recuperate e/o recuperabili

100%

Stato

Presentata domanda di insinuazione al passivo il 28 aprile 17. Ammesso per l'intero capitale e interessi.

ESPERIA**Procedura**

Fallimento

Credito CSEA

Chirografario Euro 9.537,13

Somme recuperate e/o recuperabili

100% ammissione per l'intero, ma possibile riduzione fino al 20% con pagamenti molto più rapidi della procedura fallimentare.

Stato

Domanda di insinuazione al passivo presentata. Proposta concordato fallimentare in corso. Attendere nuove comunicazioni.

MULTISERVIZI SB. S.R.L.**Procedura**

Concordato preventivo, in liquidazione.

Credito CSEA

Chirografario Euro 1.245.957,68, prededucibile Euro 601.746,49.

Somme recuperate e/o recuperabili

Non ancora stabilita la percentuale di recupero dei crediti pre e infra concorsuali.

Stato

Crediti prededucibili post concordato (8.4.2015). Primo piano di riparto pee Euro 514.975,45; pagamento effettuato. Secondo piano di riparto per Euro 662.173,11; pagamento effettuato.

ASSOCOGEN VICENZA S.R.L.**Procedura**

Fallimento

Credito CSEA

Chirografario Euro 949.383,65.

Somme recuperate e/o recuperabili

Euro 19.735,79.

Stato

Recuperati Euro 14.883,63 nel 2017.

ILA S.P.A.**Procedura**

Fallimento

Credito CSEA

Chirografario Euro 329.329,90

Somme recuperate e/o recuperabili

Il curatore ha escluso possibilità di recupero per i chirografari (prot. n. 8461 del 3.12.15).

Stato

Depositato il II piano di riparto.

NUOVA ROMANO BOLZICCO S.R.L.**Procedura**

Faillimento

Credito CSEA

Privilegiato Euro 395.172,32.

Somme recuperate e/o recuperabili

Ammesso per il 100% poi ridotto a 78%.

Stato

Primo pagamento effettuato. Recuperati ulteriori Euro 2.000 in data 28 marzo 2018.

EXERGIA S.P.A.**Procedura**

Concordato.

Credito CSEA

Chirografario Euro 2.039.069,70.

Somme recuperate e/o recuperabili

7,76% (entro il 2022)

Stato

Pagamenti in corso.

TEC S.R.L.**Procedura**

Fallimento

Credito CSEA

Chirografario Euro 13.717.302,78.

Somme recuperate e/o recuperabili

Non vi sono percentuali di recupero.

Stato

Pagamenti in corso.

TEV S.R.L.**Procedura**

Fallimento

Credito CSEA

Chirografario Euro 16.826.178,99.

Somme recuperate e/o recuperabili

Non vi sono percentuali di recupero.

Stato

Pagamenti in corso.

SCARLINO ENERGIA S.R.L.**Procedura**

Concordato preventivo con continuità aziendale.

Credito CSEA

Privilegiato Euro 5.214.847,06 (oltre interessi dall'11 marzo 2013 richiesti tramite precisazione del credito).

Somme recuperate e/o recuperabili

100% (entro 15 anni dall'omologa).

Stato

Omologa del concordato il 13 ottobre 2016.

ENAM S.P.A.**Procedura**

Concordato preventivo

Credito CSEA

Chirografario Euro 1.059.300,79.

Somme recuperate e/o recuperabili

Euro 210.083,06 (entro 5 anni dall'omologa).

Stato

Recuperati Euro 126.049,84 di cui Euro 42.016,61 in data 15 ottobre 2018.

OMAGNA ENERGIA S.R.L.**Procedura**

Concordato preventivo

Credito CSEA

Chirografario Euro 7.272.423,34

Somme recuperate e/o recuperabili

7,75% (non c'è ancora previsione di tempistica di pagamento).

Stato

Recuperati 571.612,47 in data 15 ottobre 2018.

VOLTEO ENERGIE S.R.L.**Procedura**

Concordato

Credito CSEA

Privilegiato Euro 345.903,89

Somme recuperate e/o recuperabili

100% entro 12 mesi dall'omologa.

Stato

Omologato con decreto del 9 novembre 2017.

Recuperati Euro 345.830,13 in data 25 luglio 2018.

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE RELATIVO ALLE

POSIZIONE FINANZIARIA

CLASSE CE

Partite Contabili prive di effetto finanziario

E901010200100	PDG) Ver split payment GSA Trattenuta
---------------	---------------------------------------

Partite pagate per altri conti

U103021600226	B7b) acquisizione di servizi
U103010299905	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo
U103020200152	B7b) acquisizione di servizi
U109010100105	B7e) Costi del personale distaccato e interinale
U103020200126	B7b) acquisizione di servizi
U103020200605	B7b) acquisizione di servizi
U103020200105	B7b) acquisizione di servizi
U109010100193	B7e) Costi del personale distaccato e interinale

Partite da Restituire

U103020200152	B7b) acquisizione di servizi
U109010100105	B7e) Costi del personale distaccato e interinale
U109010100126	B7e) Costi del personale distaccato e interinale
U109010100132	B7e) Costi del personale distaccato e interinale
U104039999941	B14b) altri oneri diversi di gestione

Partite pagate da altri conti

U102010100100	20) imposte di esercizio
U102010200100	B14b) altri oneri diversi di gestione
U103020500300	B7b) acquisizione di servizi
U110050100100	B14b) altri oneri diversi di gestione
U701030200100	PDG) Vers. rit. prev. ass. lav. aut. c.to terz. GSA

TOTALE USCITE FINANZIARIE DI FUNZIONAMENTO	CASSA 2018	C/C
Uscite per cassa economale	-13.257,85	
Ver split payment GSA Trattenuta	-322.551,98	
Entrate per reversali	-68.735,10	
Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	122,75	
Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	144,00	
Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	1.289,00	
Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	225,30	
Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	859,90	
Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	65,68	
Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	927,20	
Cassa economale su posizioni finanziarie istituzionali	53,10	
Rimborso per viaggio e trasloco UII	122,00	
Rimborso spese di viaggio RDS (Distaccati)	4.617,85	
Rimborso spese di viaggio AE (Distaccati)	122,00	
Rimborso spese di viaggio Qualità GAS (Distaccati)	1.515,42	
Contributi a Imprese GS	667,20	
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	-12.834,69	CC 000009168428
Imposta di registro e di bollo	-8,00	CC 000004945293
Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	-4.501,80	CC 000006186238
Spese dovute a sanzioni	-0,28	CC 000006186238
Vers. rit. prev. ass. lav. aut. c.to terz. GSA	-216,00	CC 000009168428
	-411.374,30	

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE RELATIVO ALLE

CLASSE CE

CATEGORIA

U1 Uscite correnti

B9a) Salari e stipendi- B9e) Altri costi del personale	U10101 Redditi da lavoro dipendente
B9b) Oneri sociale - B9c) Trattamento di fine rapporto	U10102 Oneri sociali
20) Imposte sul reddito d'esercizio	U10201 Imposte e tasse a carico dell'ente
B6) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	U10301 Spese correnti
B7) Per servizi	U10302 Spese correnti
B14b) Oneri diversi di gestione	U10401 Trasferimenti correnti al MEF spending review
B7e) Costi del personale distaccato e interinale	U10901 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)
B14b) Oneri diversi di gestione	U11004 Premi di assicurazione
B14b) Oneri diversi di gestione	U11005 Spese dovute a sanzioni

TOTALE USCITE CORRENTI

U2 Uscite in conto capitale

II) Immobilizzazioni materiali	U202 Immobilizzazioni
--------------------------------	-----------------------

TOTALE COMPLESSIVO

PREVISIONI 2018	CONSUNTIVO 2018	VARIAZIONE SU PREVISIONALE 2018
A	B	C/A
2.447.636,59	2.069.682,57	-15,4%
739.263,25	592.621,85	-19,8%
357.955,04	326.064,93	-8,9%
46.596,06	41.799,24	-10,3%
1.317.764,92	1.187.738,12	-9,9%
367.169,67	367.169,67	0,0%
1.228.346,37	1.268.034,83	3,2%
18.685,00	17.332,00	-7,2%
44,96	44,96	
6.523.461,86	5.870.488,17	-10,0%
1.167.500,00	951.207,61	-18,5%
7.690.961,86	6.821.695,78	-11,3%

PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE RELATIVO ALLE

CLASSE CE

CATEGORIA

U1 Uscite correnti

B7b) Acquisizione di servizi	U103 Uscite per beni di consumo e servizi
	- S1130120 Imposte di bollo
B7a) erogazione di servizi istituzionali	U103020100100 Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità
B7a) erogazione di servizi istituzionali	U103020100299 Organi di controllo- Rimborsi
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	U103020100800 Compensi agli organi
B7b) Acquisizione di servizi	U103020400300 Acquisto di servizi per addestramento del personale ai sensi della legge 626 Funzionamento
B6) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	U103010100200 Pubblicazioni
B7b) Acquisizione di servizi	U103029900200 Altre spese legali
SUB TOTALE USCITE PER BENI DI CONSUMO E SERVIZI - SPESE ESCLUSE	
B7e) Costi del personale distaccato e interinale	U101010100601 Voci stipendiali personale somministrato Funz (Lav ininterinale)
	S1110102 Rimborso spese di missione comitato di gestione 13.890,93
	S1120303 Rimborso spese trasferte e attività ispettiva 8.386,73
B7e) Costi del personale distaccato e interinale	U109010100100 Rimborso spese di viaggio soggette a contenimento (Distaccati)
B7e) Costi del personale distaccato e interinale	U109010100193 Rimborso spese e trasferte attività ispettiva (Distaccati)
	S1120304 Formazione soggetta a cont. Art.6 DL 78/10 29.794,16
B14b) Oneri diversi di gestione	U110040100200 Premi di assicurazione su beni immobili
B14b) Oneri diversi di gestione	U110040100300 Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi
B14b) Oneri diversi di gestione	U110040199900 Altri premi di assicurazione contro i danni
B14b) Oneri diversi di gestione	U110049999900 Altri premi di assicurazione n.a.c.

Base per Spending Review

S1 TOTALE BENI INTERMEDI

IMPORTI VERSATI

Art. 6 comma 21	Decreto-legge n. 78/2010 - Riduzioni di spesa	145.638,18
	"Spending Review" decreto legge n. 95/2012 - 10% Consuntivo 2010	147.687,66
	Decreto legge n. 66/2014 5% Consuntivo 2010	73.843,83
TOTALE VERSAMENTI		367.169,67

CONSUNTIVO 2010	PREVISIONI 2018	CONSUNTIVO 2018	VARIAZIONE PREV SU CONSUNTIVO 2010	VARIAZIONE SU CONSUNTIVO 2010
A	B	C	B/A	C/A
1.428.698,22	1.364.360,98	1.229.537,36	-4,5%	-13,9%
3.893,40			-100,0%	-100,0%
		-	-	
	-	-		
	243.000,00	209.205,03		
1.500,00	4.760,90			
	540,00	536,19		
30.000,00	-			
1.424.804,82	1.089.320,98	1.015.035,24	-24%	-29%
		123.000,00	117.313,00	
	-100,0%	-100,0%		
		-100,0%	-100,0%	
4.966,00	4.966,00			
		6.215,97	6.215,97	
		-100,0%	-100,0%	
	1.871,00	1.871,00		
		13.151,00	13.151,00	
	1.353,00	-		
	2.310,00	2.310,00		
1.476.876,64	1.242.187,95	1.160.862,21	-15,9%	-21,4%

RIDUZIONI DI SPESA CON VERSAMENTO IN ENTRATA AL BILANCIO DELLO STATO

Applicazione D.L. n. 99/2011, conv. L. n. 111/2011	
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011	
Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 136/2012	
Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2012)	
Applicazione L. n. 147/2013 (L. stabilità 2013)	
Applicazione D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 90/2014	
Applicazione L. n. 160/2016 (L. stabilità 2016)	

Importi in Euro

Importi in Euro

Importi in Euro

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO

MISSIONI

PROGRAMMI

I SPESE CORRENTI-

II REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

III Retribuzioni lorde

III Contributi sociali a carico dell'ente

II IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

III Imposte e tasse a carico dell'ente

II ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

III Acquisto di beni non sanitari

III Acquisto di beni sanitari

III Acquisto di servizi non sanitari

III Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali

II TRASFERIMENTI CORRENTI

III Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche

III Trasferimenti correnti a Famiglie

III Trasferimenti correnti a Imprese

III Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private

III Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo

II INTERESSI PASSIVI

III Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine

III Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine

III interessi su finanziamenti a breve termine

III Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

III Altri interessi passivi

II ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE

III Utili e avanzi distribuiti in uscita

III Diritti reali di godimento e servitù onerose

III Altre spese per redditi da capitale n.a.c.

II RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

III Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni ecc...)

III Rimborsi di imposte in uscita

III Rimborsi di trasferimenti all'unione Europea

III Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso

II ALTRE SPESE CORRENTI

III Fondi di riserva e altri accantonamenti

III Versamenti IVA a debito

III Premi di assicurazione

III Spese dovute a sanzioni

III Altre spese correnti n.a.c.

MISSIONE/PROGRAMMA COD. COFOG 4.3 - I LIVELLO: AFFARI ECONOMICI

TOT. SPESE

Missione 010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle ammi- nistrazioni pubbliche	Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	
Programma 006 Sicurezza, infrastrutture, approvvigionamento gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico	Programma 002 Indirizzo politico	Programma 003 Servizi affari gene- rale per le ammini- strazioni di competenza"	Programma 003 Partite di giro	
8.450.248.665	-230.367	7.015.647	-	8.457.494.680
-	-	2.712.781,83	-	2.712.781,83
-	-	2.088.017,12	-	2.088.017,12
-	-	624.764,71	-	624.764,71
12.302.271,28	-	1.155.107,03	-	13.457.378,31
12.302.271,28	-	1.155.107,03	-	13.457.378,31
426.644,60	230.367,04	948.197,51	-	1.605.209,15
29.424,00	-	35.519,69	-	64.943,69
-	-	-	-	-
397.220,60	230.367,04	912.677,82	-	1.540.265,46
-	-	-	-	-
8.437.512.936,87	-	367.169,67	-	8.437.880.106,54
2.227.859.365,00	-	367.169,67	-	2.228.226.534,67
3.827.454,33	-	-	-	3.827.454,33
6.205.826.117,54	-	-	-	6.205.826.117,54
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
6.812,74	-	1.815.014,06	-	1.821.826,80
6.192,69	-	1.815.014,06	-	1.821.206,75
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
620,05	-	-	-	620,05
-	-	17.376,96	-	17.376,96
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	17.332,00	-	17.332,00
-	-	44,96	-	44,96
-	-	-	-	-

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO

MISSIONI

PROGRAMMI

I SPESE IN CONTO CAPITALE

II TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE

III Tributi su lasciti e donazioni

III Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente

II INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI

III Beni materiali

III Terreni e beni materiali non prodotti

III Beni immateriali

III Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario

III Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario

III Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario

II CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

III Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche

III Contributi agli investimenti a Famiglie

III Contributi agli investimenti a Imprese

III Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private

III Contributi agli investimenti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo

II TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Pubbliche

III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie

III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese

III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali private

III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e al resto del Mondo

III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Amministrazioni Pubbliche

III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Famiglie

III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Imprese

III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Istituzioni sociali private

III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'Unione Europea e al resto del Mondo

III Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Pubbliche

III Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie

III Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese

III Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali private

III Altri trasferimenti in conto capitale versati all'Unione Europea e al resto del Mondo

III Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Amministrazioni pubbliche

III Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie

III Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Imprese

III Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Istituzioni sociali Private

III Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione Europea e al resto del Mondo

III Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche

[illegible]

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO

MISSIONI

PROGRAMMI

III Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Istituzioni sociali Private

III Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea e al resto del Mondo

II ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

III Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale

III Fondi pluriennali vincolati in c/capitale

III Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale

III Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso

III Altre spese in conto capitale

I SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE

II ACQUISIZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

III Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale

III Acquisizione di quote di fondi comuni di investimento

III Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine

III Acquisizione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine

II CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni sociali private

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni sociali private

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo

II CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni sociali private

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni sociali private

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo

III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie

[illegible]

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO

MISSIONI

PROGRAMMI

- III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese
- III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni sociali private
- III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e al resto del Mondo

II ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

- III Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche
- III Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie
- III Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese
- III Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private
- III Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e resto del mondo
- III Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)
- III Versamenti a depositi bancari

I RIMBORSI PRESTITI

II RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI

- III Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine
- III Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine

II RIMBORSO PRESTITI A BREVE TERMINE

- III Rimborso Finanziamenti a breve termine
- III Chiusura Anticipazioni

II RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE

- III Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- III Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali
- III Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione

II RIMBORSO DI ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO

- III Rimborso Prestiti - Leasing finanziario
- III Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione
- III Rimborso Prestiti - Derivati

I CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

II CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

- III Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

I USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

II USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

- III Versamenti di altre ritenute
- III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente
- III Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo
- III Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione
- III Altre uscite per partite di giro

II USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

[illegible]

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO

MISSIONI

PROGRAMMI

- III Acquisto di beni e servizi per conto terzi
- III Trasferimenti per conto terzi e Amministrazioni pubbliche
- III Trsferimenti per conto terzi a Altri settori
- III Deposito di/presso terzi
- III Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi
- III Altre uscite per conto terzi

TOTALE GENERALE USCITE

MISSIONE/PROGRAMMA COD. COFOG 4.3 - I LIVELLO: AFFARI ECONOMICI				TOT. SPESE
Missione 010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche Programma 006 Sicurezza, infrastrutture, approvvigionamento gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Pogramma 002 Indirizzo politico	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Pogramma 003 Servizi affari generale per le amministrazioni di competenza"	Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro Pogramma 003 Partite di giro	
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
8.601.838.289	230.367	7.991.887	5.900.732.301	14.510.792.844

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-
II	TRIBUTI	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
II	CONTRIBUTI SOCIALI E PREMI	-
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	-
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	7.060.900.760
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	7.060.900.760
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.041.675.675
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	5.019.225.085
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	143.469.863
II	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	385.037
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	385.037
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
II	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	-
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	-
III	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	-
III	Entrate da istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	-
II	INTERESSI ATTIVI	53.219.805
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	875.163
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-
III	Altri interessi attivi	52.344.643
II	ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	-
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi da capitale	-
II	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	89.865.021
III	Indennizzi di assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	89.862.873
III	Altre entrate correnti n.a.c.	2.148
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
II	TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	-
III	Altre imposte in conto capitale	-
II	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
III	Contributi agli investimenti da Imprese	-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
II	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amm. da parte dell'Unione Europea e resto del mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni sociali private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amm. da parte dell'Unione Europea e resto del mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in c. capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e resto del mondo	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
II	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	-
III	Alienazione di beni materiali	-
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
III	Alienazione di beni immateriali	-
II	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	136.599.163
II	ALIENAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	136.599.163
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da famiglie	-

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	136.599.163
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
II	RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del resto del mondo	-
II	ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e resto del mondo	-
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
III	Prelievi da depositi bancari	-
I	ACCENSIONE PRESTITI	
II	EMISSIONE DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	ACCENSIONE PRESTITI A BREVE TERMINE	-
III	Finanziamenti a breve termine	-
III	Anticipazioni	-
II	ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI MEDIO-LUNGO TERMINE	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
II	ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione prestiti - Derivati	-
I	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-
II	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-
III	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-
I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.907.103.062
II	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	5.907.103.062
III	Altre ritenute	929.340
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	71.113
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	138.447
III	Altre entrate per partite di giro	5.905.964.161
II	ENTRATE PER CONTO TERZI	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-
III	Depositi di/presso terzi	-
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III	Altre entrate per conto terzi	-
TOTALE GENERALE ENTRATE		13.248.072.848



Genova, 10 dicembre 2018

Spett.le

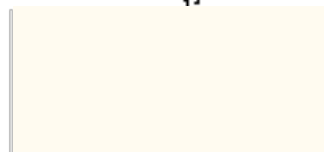
Venerabile Signor Sindaco del Comune di Genova
Via Garibaldi 100, 101
00186 Roma

Spett.le Signor,

con la presente si comunica che, in esecuzione della delibera n. 10/2018 del Consiglio Comunale, si è provveduto a nominare il Signor [nome] [cognome] Sindaco del Comune di Genova.

Un cordiale saluto.

Il Sindaco
[firma]



Il presente documento è stato redatto e firmato elettronicamente dal Signor [nome] [cognome] in qualità di Sindaco del Comune di Genova, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 59 del 28.2.1997, e non ha valore legale se non è accompagnato dal documento cartaceo firmato elettronicamente dal Signor [nome] [cognome] in qualità di Sindaco del Comune di Genova, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 59 del 28.2.1997.

[illegible]

1. The first step is to identify the problem or question that needs to be addressed. This involves understanding the context and the specific requirements of the task.

CERTIFICAZIONI - MPS

AL 31 DICEMBRE 2018



Spett.le
Cassa Servizi Energetici Ambientali
Via Cesare Beccaria 94 - 96
00196 Roma

Roma, 21 marzo 2019

Oggetto: certificazione degli interessi anno 2018

Spettabile Ente,

come da Vostra richiesta Vi comunichiamo, salvo errori e omissioni, quanto segue:

- gli interessi netti contabilizzati al 31.12.2018 ammontano complessivamente a € 31.836.877,46;
- gli interessi calcolati sulle competenze maturate ma non contabilizzati al 30.06.2018 ammontano a € 48.053,10.

In allegato il dettaglio per i singoli conti correnti.

Distinti saluti.

BA
0

f

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede Sociale in Siena, Piazza Salustiana, 4 - www.mps.it
Capitale Sociale euro 10.516.616.260,19 alla data del 20.12.2017 - Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Siena 0784060226
0203990104 MPS - Partita IVA 01462300294 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Credito Banca (50,6) - Credito Gruppo (100,6)
Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 0279 - Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Codice Conto	Interessi (e) e commissioni (e) al 31.12.2018	Importi capitali alla data del 31.12.2018	TOTALE
00000001	€ 1.183.203,80	€ 1,21	1.183.205,01
00000002	€ 150.818,42	€ 20,60	150.839,02
00000003	€ 87.987,87	€ -	87.987,87
00000004	€ 640.075,71	€ 3,58	640.079,29
00000005	€ 94.026,93	€ -	94.026,93
00000006	€ 10.134,78	€ -	10.134,78
00000007	€ 90.485,28	€ -	90.485,28
00000008	€ 346.294,92	€ -	346.294,92
00000009	€ 471.425,75	€ 3,48	471.429,23
00000010	€ 1.348.611,03	€ 4,78	1.348.615,81
00000011	€ 1.144,31	€ -	1.144,31
00000012	€ 687.815,17	€ -	687.815,17
00000013	€ 78.767,37	€ -	78.767,37
00000014	€ 206.589,82	€ 75,18	206.665,00
00000015	€ 335.563,85	€ -	335.563,85
00000016	€ 830.378,25	€ -	830.378,25
00000017	€ 1.241,48	€ -	1.241,48
00000018	€ 18.016,57	€ -	18.016,57
00000019	€ 647.995,18	€ -	647.995,18
00000020	€ 88.882,63	€ -	88.882,63
00000021	€ 888.091,81	€ -	888.091,81
00000022	€ 6.151,91	€ -	6.151,91
00000023	€ 1.244.888,30	€ -	1.244.888,30
00000024	€ 28.750,86	€ 14,80	28.765,66
00000025	€ 258.812,54	€ -	258.812,54
00000026	€ 412.538,17	€ 75,75	412.613,92
00000027	€ 1.087.596,07	€ -	1.087.596,07
00000028	€ 577.568,71	€ 17,18	577.585,89
00000029	€ 660.535,98	€ 11,11	660.547,09
00000030	€ 660.561,51	€ 14,57	660.576,08
00000031	€ 138.888,84	€ 16,80	138.905,64
00000032	€ 2,88	€ -	2,88
00000033	€ 5,82	€ -	5,82
00000034	€ 157.521,60	€ -	157.521,60
00000035	€ 184.278,66	€ 0,11	184.278,77
00000036	€ 8.888,89	€ -	8.888,89
00000037	€ 5.571.541,99	€ -	5.571.541,99
00000038	€ 120.140,70	€ -	120.140,70
00000039	€ 93.833,29	€ -	93.833,29
00000040	€ 8.832,14	€ -	8.832,14
00000041	€ 2.373.088,00	€ -	2.373.088,00
00000042	€ 238.237,39	€ -	238.237,39
00000043	€ 21.441,90	€ -	21.441,90
00000044	€ 231,34	€ -	231,34
00000045	€ 89.427,78	€ 0,11	89.427,89
00000046	€ 6.409.850,17	€ 89,80	6.409.940,00
00000047	€ 451.488,28	€ 0,11	451.488,39
00000048	€ 237.583,19	€ -	237.583,19
00000049	€ 454.872,06	€ 0,50	454.872,56
00000050	€ 1.056.776,71	€ -	1.056.776,71
00000051	€ 11.880,89	€ -	11.880,89
00000052	€ 1.182,84	€ -	1.182,84
00000053	€ 88.836,11	€ -	88.836,11
00000054	€ 856.791,01	€ 1,70	856.792,71
00000055	€ 388.887,77	€ -	388.887,77
00000056	€ 565.145,65	€ -	565.145,65
00000057	€ 1.378.818,68	€ 21,72	1.378.840,40
00000058	€ 182.587,84	€ 0,10	182.587,94

TOTALE € 11.852.782,26 € 1.132,80 € 11.853.915,06

Banca /
Direzione

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, 1
 Capitale Sociale euro 10.028.618.240,14 alla data del 31.12.2017 - Codice Fiscale e numero al Registro della Impresa di Siena: 00844060529.
 ORIGINI S.p.A. - Partita IVA 01548390524 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Capitale Sociale 4083 € - Codice Gruppo 0500.6.
 Società aderenti presso la Banca d'Italia al n. 2774 - Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

AL 31 DICEMBRE 2018

**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1872

Realistic
Dilemma

BARBARA MONTI ERI FRANCESCO DI BERNARDI S.p.A. - PARTNERSHIP IN TRADING, ITALIAN FURNITURE, S. - 00187 ROMA, I

Sede legale: viale Feltrinelli 8, 00197 Roma Tel. +39 06 478011 - Telex 320321 - Fax +39 06 478012
Sede operativa: viale Feltrinelli 8, 00197 Roma Tel. +39 06 478011 - Telex 320321 - Fax +39 06 478012

AL 31 DICEMBRE 2018

ID: 10230

MEF - RGS - Prot. 21854 del 12/02/2019 - U



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISTITUTO GENERALE PER LA FINANZA PUBBLICA

(AMMINISTRAZIONE)

(UFFICIO)

Roma.

Réf. Prot. entrata 20030

Risposta a nota n. 1466 del 04/02/2019

Alla CSEA

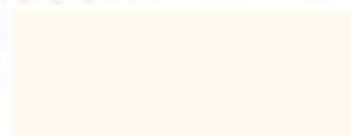
Cassa per i Servizi Energetici e
Ambientali

amministrazione@pec.csea.it

OGGETTO: Riscontro saldo c/c fruttifero n. 25064

Si comunica che il saldo del conto corrente in oggetto indicato, denominato "CSEA - Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali", alla data del 31.12.2018 ammontava ad € 1.000.000.800,39, come da documentazione in allegato.

IL DIRIGENTE
(D.ssa Stefania Visconti)



CERTIFICAZIONI - BANCA D'ITALIA

AL 31 DICEMBRE 2018

Saldi e giacenze

Tipo Conto: CC
Sezione: TESORERIA CENTRALE - 350
Conto: 25064
Descrizione: CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.
Data: 31/12/2018

Saldo alla data (A)	Giacenza inizio anno (B)	Variazione % (A/B*100)	Saldo anno precedente (C)	Variazione % (A/C*100)
€ 1.000.000.800,39	€ 430.000.161,75	232,56	€ 430.000.161,75	232,56

BANCA D'ITALIA
Tesoreria dello Stato
Sezione di Tesoreria Centrale

MOD. 68 TP PER TITOLARE DI CS

Pag. 1

MOVIMENTI SUL CONTI DI PERTINENZA DI CSEA - CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI (COD. 197) ESEGUITI IL 31.12.2018
TELEFAX ALLA C.A.

RIEPILOGO MOVIMENTI E SALDO CONTO CORRENTE 25064 CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.	USCITE DEL GIORNO	ENTRATE DEL GIORNO	RESTO DI CASSA FINALE
RESTO DI CASSA INIZIALE			
1.000.000.800,39	0,00	0,00	1.000.000.800,39

- (1) Indica le modalità di pagamento e può assumere i seguenti valori: 01 PAGAMENTO PER CASSA B.I.; 04 COMPUTAZIONE IN VAGLIA CAMBIA RIO; 56 BONIFICO SU C/C; 57 BONIFICO DOMICILIATO; 71 COMMUTAZIONE IN QUIET. ENRARIO STATO; 78 COMPUTAZIONE IN QUIET. CONTABILITA SPECIALE; 79 COMPUTAZIONE IN QUIET. CONT.SPEC. ALTRA SEZIONE; 77 COMMUTAZIONE IN QUIET. TESORERIA UNICA; 70 COMPUTAZIONE IN QUI ET. TES.UN. ALTRA SEZIONE; 99 CASSA "NEUTRA".
- (2) Può assumere i seguenti valori: 1 OPERAZIONE DI ENTRATA; 2 SEGNALAZIONE QUIETANZA ANNULLATA; 3 ANNULLAMENTO QUIETANZA EMESSA NEL MESE CORRENTE; 4 ANN.TG QUIETANZA EMESSA NEI MESI PRECEDENTI; 5 VARIAZIONE AL DERITO - INCREMENTO; 6 VARIAZIONE AL DERITO - DIM INUZIONE; 7 OPERAZIONE DI ENTRATA AI GIORNI PRECEDENTI.
- (3) Indica la provenienza dei fondi e può assumere i seguenti valori: 1 TRASFERIMENTO DAL BILANCIO DELLO STATO ESERCIZIO CORRENTE; 2 ENTRATE PROPRIE OVVERO TRASF. DAL BILANCIO ESERC. PRECEDENTI; 3 GIORNIFONDI DA ALTRA CONT.SPEC.; STORNI BONIFICI e RESTITUZIONI O UOTE CASSA; 4 GIORNIFONDI DA COSTO DI TES.UN.; 5 FONDI NON PROVENIENTI DAL SETTORE PUBBLICO; 6 FONDI PROVENIENTI DA AMMINISTRAIO NI AUTONOME.
- (4) I CAMPI SONO VALORIZZATI NEL CASO DI AMMINISTRAZIONI AUTONOME ADESENTI AL SISTEMA RES.
- (5) Indica la data di emissione originaria della quietanza.

ID: 18339

MEF - RGS - Prot. 36912 del 13/03/2019 - U



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISTITUTO GENERALE PER LA FINANZA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE
UFFICIO 91

Roma,

Prot. entrata nr. 30652
Risposta a nota n. 2395 del 28.02.2019

Alla CSEA
Cassa per i Servizi Energetici e
Ambientali

amministratore@pec.csea.it

OGGETTO: c/c fruttifero n. 25064 "CSEA - Cassa Serv. Energ. Ambient."

In relazione alla nota in riferimento, si comunica che è in corso di emissione l'ordine di pagare relativo agli interessi maturati nell'anno 2018 sul conto corrente fruttifero distinto in oggetto intrattenuto presso la Tesoreria Centrale.

Detto ordine di euro 467,52 sarà accreditato al conto corrente fruttifero medesimo con valuta 1° gennaio 2019.

IL DIRIGENTE
(D.ora Stefania Visconti)



CERTIFICAZIONI - BANCO POSTA

AL 31 DICEMBRE 2018

Procedura di certificazione
Cassa per i servizi energetici e ambientali
Società soggetta a revisione
Anno di Bilancio -2018

Spett.le
CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI AMBIENTALI
VIA CESARE BECCARIA, 94/96
00196 ROMA RM

Data 11/04/2019

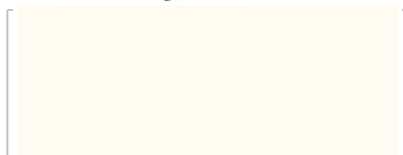
Protocollo COO/ST-AG/8645R/RL

Oggetto:Società soggetta a revisione- CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI
Anno di Bilancio -2018

In riferimento all'oggetto ed in relazione a quanto richiesto, Vi inviamo, a retro della presente, le informazioni rilevate nei nostri archivi informatici.

Distinti saluti

Il Responsabile



Procedura di certificazione

Conto	Divisa	Saldo contabile al 31/12/2018	Segno	Tasso applicato creditore debitore	Divisa	Interessi calcolati al 31/12/2018	Segno
1563301	*	1377835,51	A	----	*	----	----
Note	----						

Poteri di Firma		
Nominativi		Presenza eventuali limitazioni
-----		----

11.1 -Negativo

5.10 -Negativo

11.3 - CONTI ESTINTI

CC ----	ESTINTO IL ----	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC ----	ESTINTO IL ----	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC ----	ESTINTO IL ----	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC ----	ESTINTO IL ----	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL

Invio estratto conto all'indirizzo di postalizzazione del cliente NO

Descrizione dei conti di gestione

AL 31 DICEMBRE 2018

PER IL SETTORE ELETTRICO

1. CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ NUCLEARI RESIDUE (A2)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A2RIM della componente tariffaria ARIM. Esso ha lo scopo di riconoscere alla SOGIN S.p.A. gli oneri relativi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo combustibile nucleare e alle attività connesse e conseguenti, di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), del decreto interministeriale del 26 gennaio 2000. In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 298, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 ("Legge Finanziaria 2005"), e dall'art. 1, comma 493, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 ("Legge Finanziaria 2006"), una quota degli introiti dell'elemento A2RIM sulla tariffa dell'energia elettrica deve essere versata all'entrata del bilancio dello Stato. L'art. 2 comma 2, lettera g), del decreto legislativo n. 137/2017, ha altresì disposto che un'ulteriore quota dell'elemento A2RIM sia versata al bilancio dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN). Inoltre, in base al D.L. 21/06/2013, n. 69 e al D.M. del 31/12/2015 del MEF, il MiSE versa alla CSEA una quota parte delle risorse della c.d. "Robin Hood tax" a riduzione dell'elemento A2RIM della tariffa elettrica.

2. CONTO ONERI PER IL FINANZIAMENTO DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE TERRITORIALE (MCT)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento AmctRIM della componente tariffaria ARIM

ed è stato istituito a favore dei Comuni che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare. La "misura di compensazione territoriale" è stata istituita dalla Legge 24 dicembre 2003, n. 368. L'ARERA, con la deliberazione n. 231/2004, ha introdotto l'aliquota tariffaria in oggetto ai fini dell'applicazione del prelievo, mentre l'art. 1, comma 298, della Legge Finanziaria 2005, e l'art. 1, comma 493, della Legge Finanziaria 2006, hanno stabilito che quota degli introiti dell'elemento AmctRIM della tariffa dell'energia elettrica debba essere versata all'entrata del bilancio dello Stato.

3. CONTO PER NUOVI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI E ASSIMILATE (A3)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito della componente tariffaria A3 fino al 31 dicembre 2017. Esso ha la finalità di assicurare la copertura degli oneri, principalmente a carico del GSE, derivanti dalle diverse tipologie di beneficio previste per incentivare la produzione di energia elettrica con fonti rinnovabili.

4. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI CONTRIBUTI SOSTITUTIVI DEI REGIMI TARIFFARI SPECIALI (A4)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A4RIM della componente tariffaria ARIM. Esso ha la finalità di assicurare la copertura dell'onere connesso al riconoscimento delle componenti tariffarie compensative (regime tariffario speciale) alla società RFI-Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'energia elettrica per i servizi di trasporto ferroviari.

5. CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA (FONDO FINANZIAMENTO ATTIVITÀ DI RICERCA) (A5)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A5RIM della componente tariffaria ARIM. Esso è finalizzato alla copertura degli oneri che gravano sul fondo omonimo a finanziamento dei costi dell'attività di ricerca di interesse generale del settore elettrico, così come descritti all'art. 10, comma 2, del decreto interministeriale del 26 gennaio 2000.

6. CONTO PER LA REINTEGRAZIONE ALLE IMPRESE PRODUTTRICI - DISTRIBUTRICI DEI COSTI SOSTENUTI PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA NELLA TRANSIZIONE (A6)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito della componente tariffaria A6. Introdotto dall'ARERA con la deliberazione n. 144/2005, tale conto è finalizzato a reintegrare i costi non recuperabili a carico delle imprese produttrici - distributrici di energia. La componente tariffaria A6 è stata abrogata con la deliberazione 654/2015/R/eel. Allo stato il conto è attivo solo per le partite residuali.

7. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI DI TRASMISSIONE, DISTRIBUZIONE E MISURA DELL'ENERGIA ELETTRICA, NONCHÉ DEI MECCANISMI DI PROMOZIONE DELLE AGGREGAZIONI (UC3)

Il conto è alimentato dal gettito della componente tariffaria UC3. Tale componente ha l'obiettivo di fornire le disponibilità necessarie alla copertura degli oneri connessi sia ai vari meccanismi di perequazione stabiliti nel settore elettrico che alla maggiore remunerazione riconosciuta per la promozione selettiva e l'incentivazione degli investimenti.

8. CONTO PER LE INTEGRAZIONI TARIFFARIE (UC4)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento Auc4RIM della componente tariffaria ARIM. Tale aliquota tariffaria ha l'obiettivo di garantire la copertura dei maggiori costi di gestione sostenuti dalle imprese elettriche minori, che non trovano compensazione con i ricavi derivanti dalle tariffe stabilite dall'ARERA.

9. CONTO QUALITÀ DEI SERVIZI ELETTRICI E PROMOZIONE SELETTIVA DEGLI INVESTIMENTI (UC6)

Il conto in oggetto è alimentato dalla componente tariffaria UC6. Tale componente è finalizzata alla copertura dei riconoscimenti stabiliti per incentivare il miglioramento del servizio reso ai clienti finali elettrici dalle imprese di distribuzione, compresa l'incentivazione degli investimenti in ottica output-based.

10. CONTO ONERI DERIVANTI DA MISURE E INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI USI FINALI DI ENERGIA ELETTRICA (EF-EN-UC7)

Il conto in oggetto è alimentato dall'elemento Auc7RIM della componente tariffaria ARIM. Tale aliquota tariffaria, introdotta dalla deliberazione ARG/elt 191/08, è finalizzata principalmente alla copertura dei riconoscimenti stabiliti per incentivare la realizzazione di interventi che migliorino l'efficienza energetica negli usi finali di energia elettrica, nonché ad altre tipologie di beneficio connesse al risparmio energetico nel settore elettrico.

11. CONTO PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI A COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SERVIZIO DI INTERROMPIBILITÀ (INT)

Il conto in oggetto è utilizzato per la regolazione, tra la CSEA e Terna S.p.A., delle partite economiche di remunerazione del servizio di interrompibilità del settore elettrico, reso dai clienti che si rendono disponibili a tale servizio e che, per tale motivo, sono remunerati da Terna S.p.A.. La copertura di tale onere è assicurata dal gettito del corrispettivo tariffario INT, posto a carico di tutti gli utenti del dispacciamento, che viene applicato e riscosso direttamente da Terna S.p.A..

Il conto in oggetto è alimentato dalla differenza che Terna S.p.A. registra tra gli oneri sostenuti e il gettito INT riscosso.

12. CONTO PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE (CSTI)

Istituito con la deliberazione ARG/com 130/11, tale conto è destinato a raccogliere le risorse ne-

cessarie per le incentivazioni previste dal D. Lgs. n. 28/2011, in tema di sviluppo tecnologico e industriale.

Il conto è alimentato dall'elemento ASVRIM della componente tariffaria ARIM e da una quota parte delle componenti tariffarie RE e RET, destinate al Fondo per misure e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore del gas naturale.

In base a quanto disposto dall'art. 38, comma 3, lettera d), del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, una quota delle risorse del conto CSTI deve essere versata all'entrata del bilancio dello Stato.

13. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE ELETTRICO IN STATO DI DISAGIO (AS)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento ASRIM della componente tariffaria ARIM. Istituito dall'ARERA con deliberazione n. 269/07, tale conto ha la finalità di assicurare il reintegro alle imprese distributrici dei minori ricavi ad esse derivanti per effetto delle agevolazioni di carattere sociale stabilite per la riduzione del costo della fornitura elettrica a favore dei consumatori economicamente disagiati (bonus elettrico).

14. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI DI ACQUISTO E DI DISPACCIAMENTO DELL'ENERGIA ELETTRICA DESTINATA AL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA (PPE)

Alimentato dal gettito della componente tariffaria PPE, tale conto è destinato (i) alla copertura degli squilibri dei sistemi di perequazione dei costi di acquisto e di dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela (ii) e alla regolazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard di rete nei confronti dei distributori elettrici.

15. CONTO ONERI PER LA COMPENSAZIONE DEI COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE (PCV)

Il conto in oggetto è stato introdotto dalla deliberazione n. 349/07.

Esso è utilizzato per la regolazione delle partite economiche – positive o negative – che derivano,

a Terna S.p.A. e agli esercenti il servizio di maggior tutela, per l'applicazione della componente di dispacciamento relativa ai punti di prelievo di clienti finali, connessi in bassa tensione, diversi da quelli serviti nell'ambito del servizio di salvaguardia. L'ARERA, con la deliberazione ARG/Elt 232/10, ha modificato i meccanismi di versamento da parte degli esercenti la maggior tutela, stabilendo che una quota parte della componente (quota applicata ai clienti finali in relazione ai costi di commercializzazione dell'energia) venga sottratta al computo del gettito e che tale quota sia restituita agli esercenti.

16. FONDO PER EVENTI ECCEZIONALI (FEE)

Il conto in oggetto è stato introdotto dalla deliberazione n. 172/07 ed è alimentato da aliquote di contribuzione annuali da parte dei clienti finali delle imprese di distribuzione, nonché da parte delle stesse imprese distributrici e da Terna S.p.A. Tale conto è destinato alla copertura economica dei rimborsi forfettari riconosciuti da Terna S.p.A. e dalle imprese di distribuzione ai propri clienti, nei casi in cui, a causa di condizioni e/o di eventi eccezionali, si siano registrate interruzioni del servizio elettrico oltre gli standard di qualità stabiliti.

17. CONTO PROGETTI CONSUMATORI (CPC)

Istituito con deliberazione GOP n. 7/10, tale conto è attualmente alimentato dagli importi provenienti dall'applicazione delle disposizioni della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, e resi disponibili dal MiSE.

Esso ha la finalità di finanziare progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas, attraverso contribuzioni alle attività svolte in tal senso dalle associazioni dei consumatori.

18. CONTO ONERI PER IL MECCANISMO DI REINTEGRAZIONE (REINT)

Istituito con deliberazione ARG/elt 33/10, e integrato con deliberazione 456/2013/R/eel, il conto in oggetto è utilizzato per la copertura degli importi di reintegrazione riconosciuti agli esercenti la salvaguardia, transitoria e ordinaria, a causa degli oneri non recuperabili per morosità dei clienti non disalimentabili. Esso è alimentato at-

traverso (i) una specifica componente di dispacciamento applicata ai punti di prelievo dei clienti finali aventi diritto al servizio di salvaguardia; e (ii) un'ulteriore componente tariffaria CSAL applicata ai soli clienti effettivamente serviti in regime di salvaguardia.

19. CONTO PER IL SISTEMA INDENNITARIO (CMOR)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito del corrispettivo tariffario CMOR. Istituito con deliberazione ARG/elt 219/10 e successivamente aggiornato, esso è finalizzato a limitare il fenomeno della morosità legata allo switching (cambio di fornitore di energia elettrica).

20. FONDO UTENTI MT (CTS)

Al fine di garantire la stabilità del sistema elettrico, l'Autorità ha regolamentato le caratteristiche tecniche necessarie per la connessione alla rete di distribuzione degli utenti in media tensione, e gli interventi necessari per il loro adeguamento. Al riguardo, il Testo Integrato della qualità del servizio elettrico, allegato alla deliberazione ARG/elt 198/11, ha istituito il fondo in oggetto, finalizzato a sostenere detti interventi.

Il conto è alimentato dalle eccedenze del gettito del corrispettivo tariffario CTS, versato dagli utenti MT ai distributori in caso di mancato adeguamento e da questi ultimi trattenuto fino ad una soglia massima stabilita da ARERA, e dalla regolazione economica di premi/penalità per la trasformazione, o meno, degli utenti MT (secondo determinate caratteristiche) in BT - bassa tensione. Il conto è utilizzato per il riconoscimento a favore dei distributori dei (i) premi erogati ai produttori di elettricità da fonti rinnovabili per l'adeguamento a specifiche regole tecniche di funzionamento; e (ii) corrispettivi per sopralluoghi sugli impianti di produzione adeguati.

21. CONTO PER LA COPERTURA DELLE AGEVOLAZIONI RICONOSCIUTE ALLE IMPRESE A FORTE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (AE)

Il conto in oggetto è stato istituito con la deliberazione 467/2013/R/com al fine di assicurare la copertura delle agevolazioni concesse alle im-

prese che presentano un forte assorbimento di energia elettrica per l'esercizio delle proprie attività. Tali agevolazioni sono state delineate dal decreto MEF/MiSE del 5 aprile 2013.

A seguito della riforma di dette agevolazioni con il decreto MiSE del 21 dicembre 2017, il conto è alimentato dalla componente tariffaria AE fino alla competenza dell'anno 2017.

22. CONTO PER LA GESTIONE DEI PAGAMENTI AFFERENTI IL MARKET COUPLING SULL'INTERCONNESSIONE ITALIA-SLOVENIA (MKCP)

Il conto in oggetto è stato originariamente istituito con la deliberazione 560/2012/R/eel per effettuare i pagamenti relativi alle importazioni di energia e alle rendite di congestione risultanti dal market coupling. A decorrere dal mese di dicembre 2016, per effetto della deliberazione 822/2016/R/eel, esso è utilizzato per fornire le anticipazioni finanziarie a favore di Acquirente Unico (AU) e per la gestione del finanziamento degli acquisti effettuati da AU nel mercato del giorno prima. Il conto è alimentato attraverso versamenti dagli altri conti di gestione, nei limiti di quanto strettamente necessario e nel rispetto delle disposizioni definite da ARERA.

23. CONTO A COPERTURA DEL RISCHIO CONNESSO AL RATING E ALLA PARENT COMPANY GUARANTEE (CGT)

Con la deliberazione 268/2015/R/eel, l'Autorità ha emanato il Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica, nell'ambito del quale ha regolato, tra l'altro, il tema delle garanzie che l'utente del trasporto deve prestare al distributore per usufruire del servizio di trasporto, introducendo la possibilità di ricorrere anche a forme di garanzia sotto forma di giudizio di rating creditizio e parent company guarantee. I venditori che intendono avvalersi di dette forme di garanzie devono obbligatoriamente aderire ad un meccanismo di garanzia accessorio, mediante il versamento alla CSEA sul conto in oggetto, per il tramite dell'impresa distributrice, di un corrispettivo tariffario pari al prodotto tra l'ammontare della garanzia prestata e un parametro, i cui valori sono definiti dall'ARERA.

24. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DEI CREDITI ALTRIMENTI NON RECUPERABILI CONNESSI AGLI ONERI GENERALI DI SISTEMA (CMOG)

Con la deliberazione 50/2018/R/eel, l'ARERA ha dato una prima attuazione alla disciplina transitoria in tema di esazione degli oneri generali del sistema elettrico (introdotta con la deliberazione 109/2017/R/eel), confermando l'attuale gestione degli oneri generali di sistema, che sono addebitati ai clienti dai venditori che li versano alle imprese distributrici e che a loro volta li corrispondono alla CSEA e al GSE, introducendo specifici meccanismi di reintegrazione degli stessi oneri generali versati ma non riscossi e non recuperabili dalle imprese distributrici.

Ai fini del finanziamento del meccanismo viene istituito il conto in oggetto, alimentato in maniera proporzionale al gettito tariffario di competenza dei conti attinenti agli oneri generali, nonché dagli importi riscossi dai distributori successivamente al riconoscimento dell'ammontare di reintegrazione degli anni precedenti.

25. CONTO SOSTEGNO ALLE ENERGIE RINNOVABILI E ALLA COGENERAZIONE (ASOS)

In linea con quanto disposto dall'art. 3, comma 2, lettera b), del D.L. n. 210/2015, convertito dalla Legge n. 21/2016, l'Autorità, con la deliberazione 481/2017/R/eel, ha modificato - a partire dal 1° gennaio 2018 - la struttura tariffaria degli oneri generali di sistema per il settore elettrico da applicare agli utenti non domestici, definendo un nuovo raggruppamento degli stessi che è stato esteso anche agli utenti domestici.

In merito all'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la CSEA ha provveduto ad istituire un apposito conto alimentato dal gettito delle componenti tariffarie ASOS e A3RIM (elemento della componente ARIM), con la componente ASOS differenziata tra i clienti che non godono delle agevolazioni previste per le imprese a forte consumo di energia elettrica e i clienti agevolati (con questi ultimi suddivisi per classi di agevolazione).

26. CONTO RIMANENTI ONERI GENERALI (ARIM)

A seguito della riforma degli oneri generali di sistema per il settore elettrico, valida a partire dal 1° gennaio 2018, la CSEA ha istituito il conto in oggetto che accoglie - come previsto dalla deliberazione 481/2017/R/eel - i seguenti elementi tariffari diversi dalla componente ASOS (sostegno delle energie rinnovabili e della cogenerazione): A2RIM, A3RIM (sostegno energia rinnovabile da rifiuti non biodegradabili), A4RIM, A5RIM, ASRIM, AmctRIM, Auc4RIM, Auc7RIM e ASVRIM. Sono state escluse dal processo di aggregazione le componenti perequative UC3 e UC6.

PER IL SETTORE GAS

1. FONDO PER MISURE E INTERVENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO E LO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI NEL SETTORE DEL GAS NATURALE (RE)

Con la deliberazione n. 170/04, l'Autorità ha istituito il fondo in oggetto, alimentato dal gettito derivante dall'applicazione delle componenti tariffarie RE e RET, versate rispettivamente dalle imprese di distribuzione gas e da quelle di trasporto gas. Il conto è utilizzato per la copertura dei costi derivanti alle imprese di distribuzione per la realizzazione di interventi tesi al risparmio energetico e per lo sviluppo delle fonti rinnovabili anche nel settore gas.

2. CONTO PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI GAS (RS)

Istituito dall'Autorità con il Testo Integrato sulla qualità dei servizi gas, di cui alla deliberazione n. 168/04, il conto in oggetto è alimentato dai versamenti della componente tariffaria RS.

I fondi raccolti nel conto sono utilizzati per (i) il riconoscimento degli oneri sostenuti dal CIG (Comitato Italiano Gas) per le attività svolte nell'ambito dei meccanismi regolatori connessi alla qualità dei servizi di distribuzione e di misura; e (ii) la regolazione economica, con le imprese distributrici, degli importi relativi ai meccanismi di premio/penalità finalizzati al miglioramento della sicurezza del servizio di distribuzione.

3. CONTO SQUILIBRI PEREQUAZIONE TRASPORTO (TRASP 45/07)

Istituito con la deliberazione n. 45/07, il conto in oggetto copre gli oneri dei meccanismi di perequazione dei ricavi relativi (i) al corrispettivo di capacità CRr, unico a livello nazionale, destinato alle imprese che svolgono attività di trasporto gas su reti regionali di gasdotti; e (ii) al corrispettivo unitario variabile CV, destinato all'impresa maggiore di trasporto gas, nel caso in cui, rispetto ai volumi di riferimento di CV, si registrino a consuntivo variazioni eccedenti, in più o in meno, una franchigia pari al 4 per cento.

Tale conto è alimentato dal gettito proveniente dall'applicazione della componente tariffaria .

4. CONTO ONERI FATTORE DI COPERTURA IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE (CVFG)

Istituito con la deliberazione ARG/gas 92/08 e rinominato "Conto oneri fattore di copertura impianti di rigassificazione" dalla deliberazione 514/2013/R/gas, il conto in oggetto ha il compito di favorire lo sviluppo di nuovi terminali di rigassificazione, prevedendo la remunerazione dei costi di capitale - anche in caso di mancato utilizzo dell'impianto - attraverso forme di garanzia poste a copertura dei ricavi di riferimento per una durata pari a 20 anni. Tale conto è alimentato sia dal gettito derivante dall'applicazione del corrispettivo unitario variabile CVFG, versato dalle imprese di trasporto gas, sia dai ricavi derivanti dai corrispettivi di scostamento RSCL, i quali vengono applicati dall'impresa di rigassificazione all'utente che ha stipulato un contratto per l'utilizzo dell'impianto di rigassificazione.

5. CONTO PER LA GRADUALITÀ DELLA COMPONENTE DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLA VENDITA AL DETTAGLIO GAS (UG2)

Istituito con deliberazione ARG/gas 64/09, il conto in oggetto è alimentato dal gettito rinveniente dall'applicazione della componente tariffaria UG2. La componente UG2 è finalizzata alla compensazione dei costi di commercializzazione della vendita gas al dettaglio, in modo da (i) contenere la spesa dei clienti finali con bassi consumi; e (ii) garantire un'adeguata remunerazione agli esercenti il servizio di tutela.

6. CONTO PER LA PEREQUAZIONE TARIFFARIA DISTRIBUZIONE GAS (UG1)

Istituito con deliberazione ARG/gas 159/08, il conto in oggetto è destinato alla copertura dei saldi di perequazione e di eventuali conguagli tariffari che dovessero emergere a seguito di rettifiche comunicate dalle imprese distributrici.

Tale conto è alimentato dal gettito proveniente dall'applicazione della componente tariffaria UG1.

7. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE GAS IN STATO DI DISAGIO (GS)

Istituito con deliberazione ARG/gas 159/08, il conto in oggetto è destinato alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del c.d. bonus gas ai clienti che versano in stato di disagio economico. Il conto è alimentato dal gettito proveniente dalle componenti tariffarie GS, applicata dalle imprese distributrici gas a tutti i clienti finali diversi dai clienti domestici, e GST, posta a carico delle imprese di trasporto gas.

Inoltre, in base a quanto disposto dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (c.d. "Legge di Bilancio 2018"), il MEF ha provveduto a versare nel conto in oggetto risorse economiche poste a carico del bilancio dello Stato.

8. CONTO ONERI STOCCAGGIO (CRVOS)

Istituito dalla deliberazione ARG/gas 29/11, il conto in oggetto è alimentato dal gettito derivante dall'applicazione del corrispettivo unitario variabile CRVOS versato dalle imprese di trasporto gas, nonché dai ricavi derivanti dall'applicazione dei corrispettivi di scostamento da parte delle imprese di stoccaggio.

Tale conto è destinato (i) al riconoscimento della differenza tra i ricavi che si sarebbero conseguiti applicando la tariffa regolata di stoccaggio e quelli effettivamente realizzati a seguito del conferimento della capacità di stoccaggio mediante le procedure delle aste; (ii) alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del fattore correttivo dei ricavi di riferimento per il servizio di stoccaggio, volto ad assicurare la parziale copertura dei costi riconosciuti per tale servizio anche in caso di una sua valorizzazione al di sotto del

ricavo tariffario ammissibile; e (iii) al conguaglio dei costi di ripristino delle infrastrutture di stoccaggio.

9. FONDO DI GARANZIA A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI RETI DI TELERISCALDAMENTO (FGRT)

Istituito con la deliberazione ARG/com 130/11, il conto in oggetto è destinato a raccogliere le risorse necessarie alle incentivazioni previste dal D. Lgs. n. 28/2011 per la realizzazione delle reti di teleriscaldamento.

Il fondo è alimentato da quota parte delle componenti tariffarie RE e RET, versate rispettivamente dalle imprese di distribuzione gas e da quelle di trasporto gas. Il D.L. "Efficienza Energetica" (D.L. 4 giugno 2013 n. 63 convertito dalla Legge 3 agosto 2013, n. 90) ha ampliato le finalità del fondo, estendendone l'utilizzo anche alla promozione e alla realizzazione di servizi energetici e di misure di incremento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà pubblica.

È prevista anche una fonte addizionale di alimentazione del fondo costituita da una parte dei proventi delle aste per quote di emissioni di CO₂. Inoltre, il D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102, prevede la possibilità che parte delle risorse del fondo siano versate all'entrata del bilancio dello Stato per finanziare il Fondo nazionale per l'efficienza energetica e gli interventi per la riqualificazione energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione.

10. FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SISTEMA DEL BILANCIAMENTO DEL SISTEMA GAS (CRVBL)

Con la deliberazione ARG/gas 155/11, l'Autorità ha istituito il conto in oggetto, alimentato dal corrispettivo unitario variabile CRVBL.

Le disponibilità del fondo sono destinate alle seguenti finalità:

- reintegrazione delle fatture scadute e non pagate a Snam Rete Gas S.p.A. nell'ambito del sistema di bilanciamento di merito economico;
- oneri di servizio peak shaving;
- principio di neutralità;
- incentivazione del responsabile per il bilanciamento;

- finanziamento dei costi per le attività di monitoraggio del mercato all'ingrosso sostenuti da GME.

11. CONTO ONERI CONNESSI ALL'INTERVENTO DI INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE DEL PUNTO DI RICONSEGNA (UG3INT)

Al fine di riconoscere alle imprese di distribuzione del gas gli oneri connessi agli interventi necessari per l'interruzione della fornitura ai clienti morosi, con la deliberazione 166/2012/R/gas l'Autorità ha istituito il conto in oggetto.

Tale conto è alimentato dall'elemento UG3INT della componente tariffaria UG3.

12. CONTO PER I SERVIZI DI ULTIMA ISTANZA (UG3UI)

Istituito con la deliberazione 352/2012/R/gas, il conto in oggetto è destinato a raccogliere le risorse necessarie ai meccanismi di riconoscimento degli oneri connessi ai servizi di ultima istanza gas (meccanismi di reintegrazione delle morosità, meccanismi perequativi specifici).

Tale conto è alimentato dall'elemento UG3UI della componente UG3.

13. CONTO ONERI PER IL SERVIZIO DI DEFAULT TRASPORTO (UG3FT-UG3T)

Istituito con la deliberazione 363/2012/R/gas, il conto in oggetto è utilizzato per la copertura (i) dei saldi relativi ai meccanismi di copertura dal rischio di mancato pagamento per il servizio di default trasporto gas riferiti all'impresa maggiore di trasporto e ai fornitori transitori; e (ii) degli ammontari del meccanismo di perequazione ricavi servizio di default trasporto gas per l'impresa maggiore di trasporto.

Tale conto è alimentato dal gettito proveniente dall'applicazione delle componenti tariffarie UG3T (versate dai trasportatori gas) e UG3FT (versate dai distributori gas).

14. CONTO PER LA COPERTURA DEL MECCANISMO PER LA PROMOZIONE DELLA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI PLURIENNALI DI APPROVVIGIONAMENTO DEL GAS NATURALE (CPR)

Con la deliberazione 447/2013/R/gas, l'Autorità ha istituito il conto in oggetto, finalizzato ad assicurare la copertura degli oneri derivanti dalla rinegoziiazione dei contratti di approvvigionamento del gas di lungo periodo.

Il conto è alimentato dal gettito della componente tariffaria CPR. Con la deliberazione 649/2016/R/gas, il meccanismo è da ritenersi concluso. Il conto è stato definitivamente chiuso da ARERA con la deliberazione 32/2019/R/gas a valere per l'anno 2019.

15. FONDO OPERATORI PER INADEMPIENZE SUL MERCATO DEL GAS (MGAS)

Il decreto MiSE del 6 marzo 2013 ha approvato il Testo della Disciplina del mercato del gas naturale, con il quale è stato introdotto un sistema per la copertura dei debiti degli operatori inadempienti che partecipano al mercato.

Con la deliberazione 365/2013/R/gas, l'Autorità ha provveduto all'istituzione del fondo per le regolazioni economiche connesse a dette partite, alimentato da un contributo non restituibile applicato all'energia negoziata sul mercato e da altri elementi. Alla luce della stessa deliberazione, la Cassa ha stipulato un'apposita Convenzione con il GME (quale gestore del mercato del gas naturale) in prima istanza nel 2013 e successivamente rivista con versione aggiornata nel 2016 a seguito della deliberazione 502/2016/R/gas.

Il contributo dovuto dagli operatori del mercato del gas viene versato da questi ultimi al GME, che poi provvede a riversarlo alla Cassa.

16. CONTO PER L'ASSICURAZIONE DEI CLIENTI FINALI CIVILI DEL GAS (ACF)

Istituito con la deliberazione n. 79/10, il conto in oggetto ha lo scopo di garantire al CIG (Comitato Italiano Gas) la copertura dell'onere relativo alla stipula di un'assicurazione obbligatoria unica nazionale, a favore dei clienti finali civili del gas, per responsabilità civile, incendio e infortuni in relazione ai rischi connessi all'uso del gas naturale. Il conto è alimentato dai diversi operatori del settore gas (distribuzione, trasporto, GPL) attraverso il trasferimento alla Cassa di un'apposita componente addizionale sulla tariffa applicata.

17. FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'INTERROMPIBILITÀ DEL SISTEMA GAS (CRVI)

Istituito con la deliberazione n. 297/05, il fondo in oggetto ha lo scopo di finanziare meccanismi incentivanti a favore dei clienti finali che danno disponibilità a ridurre o sospendere i propri prelievi di gas in un determinato periodo dell'anno.

Esso è alimentato dal corrispettivo unitario variabile CRVI. Con la deliberazione 535/2016/R/gas il corrispettivo CRVI è stato posto pari a zero dal 1° ottobre 2016.

18. Conto costi di ripristino rigassificazione (CRS) L'art. 15.1 dell'Allegato A alla deliberazione 438/2013/R/gas ha istituito il conto in oggetto, riservato alla gestione dei proventi e dei contributi nell'ambito del meccanismo relativo ai costi di smantellamento delle infrastrutture di rigassificazione e di ripristino dello stato dei luoghi.

Il conto raccoglie il gettito derivante all'applicazione del corrispettivo Crs - corrispettivo unitario per la copertura dei costi di ripristino.

19. Fondo a copertura degli oneri non altrimenti recuperabili (CCONR)

Il fondo in oggetto è stato istituito con la deliberazione ARG/gas 40/09 ed è alimentato dal gettito del corrispettivo unitario variabile CCONR.

La deliberazione ARG/gas 106/09 ha disciplinato le modalità di gestione del conto e quelle di erogazione alle società di vendita gas, per la copertura degli oneri non recuperabili per la rimozione della clausola di invarianza dall'aggiornamento delle tariffe dei clienti in tutela. Con la deliberazione ARG/gas 42/10, il corrispettivo CCONR è stato posto pari a zero dal 1° aprile 2010. Il conto è attivo per la regolazione di partite residuali.

20. FONDO PER LA COMPENSAZIONE TEMPORANEA DI COSTI ELEVATI DI DISTRIBUZIONE (QFNC)

Con la deliberazione n. 237/00 l'Autorità ha istituito, con decorrenza dal 1° luglio 2001, il conto in oggetto, alimentato dai versamenti annuali delle imprese di distribuzione gas che finanziano le erogazioni alle imprese distributrici aventi diritto. Il fondo in questione è destinato alla compensazione dei costi più elevati di distribuzione del gas. Gli importi versati e quelli erogati sono

costituiti dalla quota QFNC determinata annualmente dall'Autorità per ciascuna impresa fino all'anno 2007.

Il conto è attivo solo per la regolazione di partite residuali.

21. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DEGLI AMBITI AD ELEVATI COSTI UNITARI (138/03)

Alimentato da una quota addizionale della tariffa di distribuzione del gas posta a carico dei clienti finali, il conto in oggetto è destinato alla compensazione dei maggiori oneri sostenuti dalle imprese di distribuzione operanti in ambiti con elevato costo unitario. Con la deliberazione n. 206/06, l'Autorità ha riformato il sistema di contribuzione, istituito con la deliberazione n. 138/03, stabilendone la graduale cessazione con l'anno termico 2007 - 2008. Il conto è attivo per la regolazione di partite residuali.

22. FONDO BILANCIAMENTO UTENTI GAS (BIL BU)

Istituito con deliberazione ARG/gas 165/09, il fondo in oggetto è alimentato dai proventi derivanti dalle procedure concorsuali che le imprese di stoccaggio versano alla CSEA, nell'ambito dei meccanismi di regolazione dello stoccaggio gas. 23. Fondo riconoscimento fornitori di ultima istanza (FRFUI) Con la deliberazione ARG/gas 23/11, l'Autorità ha istituito il "fondo riconoscimento fornitori di ultima istanza" che sostituisce il preesistente Fondo oneri fornitore grossista di ultima istanza (CFGUI), il quale è utilizzato per i riconoscimenti economici a favore dei fornitori di ultima istanza individuati dall'Autorità.

Allo stato, la capacità del fondo è costituita dalle risorse rinvenienti dal precedente fondo CFGUI, ora soppresso. Eventuali partite residue afferenti il vecchio fondo CFGUI vengono regolate dalla CSEA a valere sul nuovo fondo FRFUI, come da deliberazione ARG/gas 23/11. Il fondo è attivo per la regolazione di partite residuali.

24. CONTO INVARIANZA ECONOMICA PER I CLIENTI FINALI DELLA DISTRIBUZIONE (CIE CIECF)

Istituito con l'articolo 7.3 della deliberazione ARG/gas 29/11, il conto in oggetto è alimentato

dalla riscossione di proventi una tantum di cui all'art. 7.4 della medesima deliberazione ed è finalizzato alla restituzione, agli utenti del servizio di trasporto del gas, della maggiorazione della tariffa introdotta per incentivare lo sviluppo di nuove capacità di stoccaggio del gas.

25. CONTO ONERI TRASPORTO (COT CV LIC)

Con la deliberazione ARG/gas 156/11, l'Autorità ha stabilito meccanismi incentivanti allo sviluppo della capacità di trasporto del gas naturale, con decorrenza dall'anno 2013. Per tali movimentazioni la deliberazione ha istituito il conto in oggetto, alimentato dal gettito del corrispettivo unitario variabile CVLIC. Tale corrispettivo è stato soppresso con la deliberazione 60/2015/R/gas.

26. CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO PER LA RIDUZIONE DELLA TARIFFA DI DISTRIBUZIONE DEL GAS (ASTE RID D)

Con la deliberazione 92/2013/R/gas, l'Autorità ha stabilito che le capacità di stoccaggio del gas siano assegnate secondo procedure di asta competitiva, destinando gli eventuali maggiori ricavi - rispetto alla remunerazione stabilita - alla riduzione delle tariffe di distribuzione del gas in funzione dello specifico servizio di stoccaggio determinante i maggiori ricavi e alimentanti il conto in oggetto.

27. CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO PER LA RIDUZIONE DELLE TARIFFE DI TRASPORTO DEL GAS (ASTE RID T)

Con la deliberazione 92/2013/R/gas, l'Autorità ha stabilito che le capacità di stoccaggio del gas siano assegnate secondo procedure di asta competitiva, destinando gli eventuali maggiori ricavi - rispetto alla remunerazione stabilita - alla riduzione delle tariffe di trasporto del gas in funzione dello specifico servizio di stoccaggio determinante i maggiori ricavi e alimentanti il conto in oggetto.

28. FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SISTEMA DI SETTLEMENT GAS (CRVST)

Con la deliberazione 782/2017/R/gas, l'Autorità ha istituito il fondo in oggetto a partire dall'anno 2018, alimentato dal corrispettivo unitario variabile CRVST. Tale componente copre i costi connessi al-

l'effetto dell'attribuzione (ex post) del delta in-out ai prelievi dalla rete, ovvero alla differenza tra (i) i quantitativi di gas naturale immessi in ciascuna rete di distribuzione al punto di riconsegna della rete di trasporto; e (ii) i quantitativi complessivamente prelevati dai clienti finali allacciati alla medesima rete.

PER IL SETTORE IDRICO

1. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE (UI1)

L'ARERA, con la deliberazione 6/2013/R/com, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la componente tariffaria UI1 per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione resi dai gestori del servizio idrico integrato (SII) che operano in aree terremotate. Tale componente viene applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione, al fine di alimentare il conto in oggetto. In capo al conto UI1 sono posti i meccanismi per il riconoscimento, a favore dei gestori del SII, delle misure a sostegno delle popolazioni interessate dagli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 24 agosto 2016 e successivi, ovvero reintegro dei minori ricavi, reintegrazione degli oneri della morosità e anticipazioni finanziarie.

2. CONTO PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE (UI2)

L'Autorità, con l'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/idr, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, la componente tariffaria UI2 per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione e applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione.

Tale componente tariffaria alimenta il conto in oggetto, destinato alla copertura dei meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica dei gestori del SII.

3. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI RELATIVI ALL'EROGAZIONE DEL BONUS SOCIALE IDRICO (UI3)

L'ARERA, con l'Allegato A alla deliberazione 897/2017/R/idr, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, la componente tariffaria UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico.

Tale componente viene applicata a tutte le utenze del SII ubicate sul territorio nazionale, diverse da quelle dirette in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione al solo corrispettivo di acquedotto, al fine di alimentare il conto in oggetto.

CONTO DI FUNZIONAMENTO

POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE
U103020100100	B7a) erogazione di servizi istituzionali	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità
U103020100299	B7a) erogazione di servizi istituzionali	Organi di controllo- Rimborsi
U103020100800	B7d) compensi ad organi di amministrazione	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione
U103020100200	B7a) erogazione di servizi istituzionali	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi ***
TOTALE		
U101010100600	B9a)Salari e stipendi	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato
U101010100601	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Voci stipendiali personale somministrato Funz (Lav ininterinale)
U101020100100	B9b)Oneri sociali	Contributi obbligatori per il personale
U101020100200	B9d)Contributi previdenza complementare	Contributi previdenza complementare
U101020100300	B9c)Trattamento di fine rapporto	Contributi per indennità di fine rapporto (Distaccati)
U109010100194	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Componente fissa (Distaccati)
U109010100197	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Contributi obbligatori per il personale (Distaccati)
U109010100195	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Componente variabile (straordinari) (Distaccati)
U101010100200	B9a)Salari e stipendi	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato
U101010100203	B9a)Salari e stipendi	13esima - voci stipendiali corrisposte al personale
U101010100300	B9a)Salari e stipendi	Straordinario personale a tempo indeterminato
U101010100800	B9e)Altri costi	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione (personale a tempo determinato)
U101010200100	B9e)Altri costi	ARCA FISDE RIMB ABB
U110049999900	B14b) altri oneri diversi di gestione	Altri premi di assicurazione n.a.c.
U103020100899	B7d) compensi ad organi di amministrazione	Comp. Organi Istituz
U101010100400	B9e)Altri costi	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi sp
U101010200200	B9e)Altri costi	Buoni pasto Acquisto
U101010299901	B9e)Altri costi	Altre spese RC professionali e extra n.a.c.
U101010299902	B9e)Altri costi	Altri costi del personale assegni famili
U103020200100	B7b) acquisizione di servizi	Rimborso per viaggio e trasloco*
U109010100100	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Rimborso spese di viaggio soggette a contenimento (Distaccati)***
U109010100199	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Contributi per indennità di fine rapporto (Distaccati)
U109010100196	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Altri costi del personale (Distaccati)
U109010100198	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Contributi previdenza complementare (Distaccati)
U109010100193	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Rimborso spese e trasferte attività ispettiva (Distaccati)
U103020400100	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per formazione specialistica Funzionamento
U103020400200	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria Funzionamento
U103020499900	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento Funzionamento**
U103020200199	B7b) acquisizione di servizi	Rimb. viag. CSEA
U102010600100	B14b) altri oneri diversi di gestione	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani
TOTALE		

PREVISIONALE 2018	CONSUNTIVO 2018	CASSA 2018	CONSUNTIVO 2017	VARIAZIONE CONSUNTIVO 2017 - 2018
-	-	-	-	
-	-	-	-	
243.000,00	209.205,03	230.367,04	242.656,25	-14%
-	-	-	-	
243.000,00	209.205,03	230.367,04	242.656,25	-14%
191.846,00	165.792,83	165.792,83	178.955,88	-7%
123.000,00	117.313,00	72.000,13	39.508,62	197%
505.105,00	484.698,86	512.306,21	116.213,95	317%
140.785,25	67.114,04	67.114,04	4.759,00	1310%
93.373,00	40.808,95	45.344,46	56.535,73	-28%
608.284,39	836.688,09	1.191.910,71	2.368.525,80	-65%
274.672,00	248.520,47	360.431,08	705.445,13	-65%
40.274,83	46.523,82	72.047,84	96.336,18	-52%
1.707.115,13	1.480.397,02	1.480.397,02	146.871,53	908%
218.859,88	102.107,32	102.107,32	45.220,53	126%
100.439,26	89.456,29	89.456,29	14.610,26	512%
22.827,32	12.062,75	1.325,75	583,06	1969%
11.194,00	16.313,20	16.313,20	2.377,16	586%
2.310,00	2.310,00	2.310,00	-	
6.000,00	5.999,21	5.999,21	5.692,02	5%
5.000,00	630,64	630,64	-	
52.000,00	45.854,37	47.777,58	8.184,05	460%
10.355,00	10.355,00	10.355,00	10.005,00	3%
5.000,00	29.400,15	29.400,15	2.902,72	913%
1.932,00	1.929,50	1.929,50	1.932,00	0%
4.966,00	4.966,00	1.878,00	1.998,35	149%
50.278,00	60.584,76	87.412,08	169.663,11	-64%
199.161,18	41.181,01	56.109,98	96.839,94	-57%
44.494,00	23.354,71	37.211,07	66.437,37	-65%
6.215,97	6.215,97	8.013,30	13.676,40	-55%
-	-	-	-	
-	-	-	-	
12.303,00	11.793,50	6.532,00	11.189,50	5%
23.784,03	21.063,80	18.821,58	2.377,88	786%
20.000,00	17.972,91	17.972,91	18.104,71	-1%
4.481.575,24	3.991.408,17	4.508.899,88	4.184.945,88	-5%

CONTO DI FUNZIONAMENTO

POSIZIONE FINANZIARIA

CLASSE CE

DESCRIZIONE

U103029900200	B7b) acquisizione di servizi	Altre spese legali
U102010200100	B14b) altri oneri diversi di gestione	Imposta di registro e di bollo
U102019999999	B14b) altri oneri diversi di gestione	Imp., tasse e proventi a carico dell'ente n.a.c.
U110050100100	B14b) altri oneri diversi di gestione	Spese dovute a sanzioni
U103021200100	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale
U103021100800	B7c) consulenze, collaborazioni,	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro
U103021199900	B7c) consulenze, collaborazioni,	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c., Funzionamento
U103021199992	B7c) consulenze, collaborazioni,	Al.prest. SEU SESEU
U103021000100	B7c) consulenze, collaborazioni,	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza
U103021000200	B7c) consulenze, collaborazioni,	Esperti per commissioni, comitati e consigli. Funzionamento****
U103020299900	B7b) acquisizione di servizi	Spese di rappresentanza
U103020299999	B7b) acquisizione di servizi	Convegni e pubblicità
U103020700100	B8)Per godimento beni di terzi	Locazione di beni immobili
U103021800100	B7b) acquisizione di servizi	Spese per accertamenti sanitari
U103020900800	B7b) acquisizione di servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili
U103021600100	B7b) acquisizione di servizi	Pubblicazione bandi di gara
U103010299900	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.
U103020400300	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per addestramento del personale ai sensi della legge 626 Funzionamento
U103020900600	B7b) acquisizione di servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio
U103021300300	B7b) acquisizione di servizi	Trasporti, traslochi e facchinaggio
U103021300600	B7b) acquisizione di servizi	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali
U103020700400	B8)Per godimento beni di terzi	Noleggi di hardware
U103020700600	B8)Per godimento beni di terzi	Licenze d'uso per software
U103021900500	B7b) acquisizione di servizi	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione
U103021900600	B7b) acquisizione di servizi	Servizi di sicurezza
U103010100100	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Giornali e riviste
U103010100200	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Pubblicazioni
U103020500300	B7b) acquisizione di servizi	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line
U103010200100	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Carta, cancelleria e stampati
U103021300400	B7b) acquisizione di servizi	Stampa e rilegatura
U103010200600	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Materiale informatico
U103020500400	B7b) acquisizione di servizi	Energia elettrica
U103020599900	B7b) acquisizione di servizi	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.
U103020500100	B7b) acquisizione di servizi	Telefonia fissa
U103020500200	B7b) acquisizione di servizi	Telefonia mobile
U103021600200	B7b) acquisizione di servizi	Spese postali
U103020200500	B7b) acquisizione di servizi	Organizzazione manifestazioni e convegni
U103020200600	B7b) acquisizione di servizi	Partecipazione a manifestazioni e convegni Funzionamento

PREVISIONALE 2018	CONSUNTIVO 2018	CASSA 2018	CONSUNTIVO 2017	VARIAZIONE CONSUNTIVO 2017 - 2018
30.000,00	-	-	-	
508,38	51,35	51,35	107,23	-52%
1.446,66	1.446,66	1.446,66	890,11	63%
44,96	44,96	44,96		
1.000,00	850,23	578,21	547,35	55%
45.349,57	45.349,57	41.857,06	67.651,25	-33%
166.650,43	162.419,47	140.534,67	65.612,28	148%
-	-	-	-	
15.000,00	-	-	-	
20.000,00	17.546,35	20.718,35	20.100,62	-13%
1.500,00	1.498,10	1.498,10	1.335,44	12%
1.500,00	1.312,12	690,00	-	
393.022,92	393.022,92	360.271,01	479.735,66	-18%
200,00	61,98	133,26	153,92	-60%
40.000,00	30.318,26	31.938,26	28.930,65	5%
22.359,11	22.359,11	22.359,11	795,00	2712%
7.000,00	3.174,51	3.074,51	2.876,10	10%
1.500,00	4.760,90	550,00	-	
5.000,00	4.008,92	4.008,92	3.964,71	1%
7.320,00	7.320,00	3.000,00	3.000,00	144%
5.000,00	-	-	-	
3.000,00	684,10	1.680,46	2.008,87	-66%
6.100,00	6.100,00	6.100,00	-	
8.000,00	3.147,60	2.842,60	1.037,00	204%
-	-	-	-	
13.498,20	12.530,68	11.511,48	12.514,34	0%
540,00	536,19	536,19	-	
4.501,80	4.501,80	4.501,80	4.501,80	0%
10.807,36	10.807,36	9.882,85	7.957,06	36%
14.000,00	8.627,54	8.873,91	12.938,66	-33%
14.750,50	14.750,50	10.514,66	10.932,72	35%
44.055,29	34.505,60	53.786,40	48.449,03	-29%
410,00	407,95	407,95	407,95	0%
64.019,47	64.019,47	52.380,86	62.568,35	2%
7.190,45	6.934,30	6.444,24	10.715,89	-35%
6.000,00	5.003,94	4.768,64	1.245,70	302%
-	-	-	-	
-	-	-	-	

CONTO DI FUNZIONAMENTO

POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE
U103020500500	B7b) acquisizione di servizi	Acqua
U103020799900	B8) Per godimento beni di terzi	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.
U103021399900	B7b) acquisizione di servizi	Altri servizi ausiliari n.a.c.
U103021899900	B7b) acquisizione di servizi	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.
U103021300200	B7b) acquisizione di servizi	Servizi di pulizia e lavanderia
U110040100200	B14b) altri oneri diversi di gestione	Premi di assicurazione su beni immobili
U110040100300	B14b) altri oneri diversi di gestione	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi
U110040199900	B14b) altri oneri diversi di gestione	Altri premi di assicurazione contro i danni
U103021300100	B7b) acquisizione di servizi	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza
		TOTALE
U202010300100	II) Immobilizzazioni materiali	Mobili e arredi per ufficio
U202010799900	II) Immobilizzazioni materiali	Hardware Funzionamento
U202030200100	I) Immobilizzazioni immateriali	Sviluppo software e manutenzione evolutiva
U202030200200	I) Immobilizzazioni immateriali	Acquisizione software e manutenzione evolutiva
U202010599900	II) Immobilizzazioni materiali	Attrezzature n.a.c.
		TOTALE
U104010102000	B14a) oneri per provvedimenti di contenimento	Trasferimenti correnti al MEF spending review
		TOTALE
U102010100100	20) imposte di esercizio	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
		TOTALE COMPLESSIVO
U104010100147	utile 2017	Tasf Stato FGRT
U107069999900	C16d) interessi passivi	Altri interessi passivi GSA
		TOTALE GENERALE

POSIZIONE FINANZIARIA

U701990300100 - PDG)	Costituzione fondi economici e carte aziendali
U701020200100 - PDG)	Vers. rit. prev. ass. lav. dip. conto terzi GSA
U701030100100 - PDG)	Vers. rit. erariali lav. aut. per conto terzi GSA
U701020100100 - PDG)	Vers. rit. erariali lav. dip. conto terzi GSA
U701030200100 - PDG)	Vers. rit. prev. ass. lav. aut. c.to terz. GSA
U303020100100 - ANT)	Concessione Crediti
U701999999994 - PDG)	Uscite per giroconti
U701010200100 - PDG)	Ver split paymentGSA

TOTALE

TOTALE

Saldo c/c 9570139

DIFFERENZA

PREVISIONALE 2018	CONSUNTIVO 2018	CASSA 2018	CONSUNTIVO 2017	VARIAZIONE CONSUNTIVO 2017 - 2018
2.886,85	2.886,85	2.149,01	597,64	383%
-	-	-	-	
5.500,00	5.067,02	5.067,02	4.445,30	14%
-	-	-	-	
49.680,00	49.676,92	40.844,53	40.699,61	22%
1.871,00	1.871,00	1.871,00	750,44	149%
13.151,00	13.151,00	13.151,00	6.000,00	119%
1.353,00	-	-	1.120,56	-100%
60.000,00	55.356,06	61.411,16	79.079,90	-30%
1.095.716,95	996.111,29	931.480,19	983.671,14	1%
-	-	-	-	
176.215,39	176.215,39	66.660,13	255.633,57	-31%
694.832,61	494.313,64	590.990,20	462.950,52	7%
276.452,00	276.452,00	212.646,00	245.952,00	12%
20.000,00	4.226,58	6.300,58	2.074,00	104%
1.167.500,00	951.207,61	876.596,91	966.610,09	-2%
367.169,67	367.169,67	367.169,67	367.169,67	0%
367.169,67	367.169,67	367.169,67	367.169,67	0%
336.000,00	306.594,01	297.183,78	277.090,18	11%
7.690.961,86	6.821.695,78	7.211.697,47	7.022.143,21	-3%
-	422.442,57	-	370.000,00	14%
-	-	-	125,91	-100%
7.690.961,86	7.244.138,35	7.211.697,47	7.392.269,12	-2%

DESCRIZIONE	CASSA 2018
Costituzione fondi economici e carte aziendali	13.500,00
Vers. rit. prev. ass. lav. dip. conto terzi GSA	19.337,73
Vers. rit. erariali lav. aut. per conto terzi GSA	63.296,09
Vers. rit. erariali lav. dip. conto terzi GSA	91.135,04
Vers. rit. prev. ass. lav. aut. c.to terz. GSA	10.078,11
Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	99.642,86
Uscite per giroconti	3.136.831,09
Ver split payment GSA	332.217,01
	3.766.037,93
	10.977.735,40
	10.566.361,10
	411.374,30

FINANZIAMENTO DEL CONTO DI FUNZIONAMENTO

FINANZIAMENTO FUNZIONAMENTO C/C 9570139

FUNZIONAMENTO	IMPORTI
Base di applicazione aliquota	15.982.882.808,00
Aliquota	0,044%
Stanziamiento 2018	7.032.468,44

NUMERO CONTO CORRENTE	INTERESSI NETTI	PERCENTUALE	RIPARTIZIONE
6132890	2,89	0,00%	0,94
6132983	2,92	0,00%	0,95
6526203	291,56	0,00%	0,00
9561466	1.194,65	0,00%	342,40
5663186	1.243,24	0,00%	49,53
4972525	5.151,80	0,02%	1.475,59
5864181	6.161,26	0,02%	1.766,34
6493933	8.937,34	0,03%	0,00
6175139	9.677,60	0,03%	2.479,15
9399457	11.683,57	0,04%	3.349,23
5712058	18.043,86	0,06%	5.166,26
6494305	22.447,95	0,07%	0,00
6036169	29.807,17	0,10%	1.227,45
4476519	48.010,93	0,15%	13.576,82
4911996	65.286,83	0,21%	40.965,91
5564411	78.903,25	0,25%	25.708,07
8225850	80.816,77	0,26%	28.286,25
9561559	86.177,47	0,28%	21.440,00
5824633	89.041,79	0,28%	22.156,93
4945293	90.579,24	0,29%	17.047,52
6333509	92.646,82	0,30%	2,17
4864333	94.113,77	0,30%	13.571,41
6308606	120.707,07	0,39%	28.142,96
9571817	152.558,00	0,49%	53.118,87
3952161	156.873,06	0,50%	18.299,07
6150236	157.360,66	0,50%	45.169,14

NUMERO CONTO CORRENTE	INTERESSI NETTI	PERCENTUALE	RIPARTIZIONE
6163575	164.505,14	0,53%	52.539,68
6494119	226.322,98	0,72%	0,0
9168428	237.971,46	0,76%	105.589,76
6078887	259.082,10	0,83%	48.222,45
5599014	266.890,69	0,85%	49.139,60
5601347	335.891,92	1,07%	20.223,07
6113676	339.372,35	1,08%	75.687,53
4949583	346.852,09	1,11%	72.107,83
9568833	388.653,30	1,24%	154.635,12
6078980	423.540,77	1,35%	144.695,32
5863995	448.436,49	1,43%	1.028,41
9168242	454.568,05	1,45%	374.744,62
9222803	455.773,37	1,46%	189.670,94
4949676	471.807,65	1,51%	25.814,17
5550983	488.699,21	1,56%	91.621,46
6105561	578.500,71	1,85%	115.526,94
4540408	646.097,40	2,06%	166.231,08
5736306	648.794,43	2,07%	99.460,70
6107704	661.479,85	2,11%	161.501,62
6107894	666.958,45	2,13%	230.665,19
5655722	831.965,43	2,66%	292.640,88
9563516	857.472,39	2,74%	146.932,90
9269253	1.058.370,26	3,38%	301.406,60
2897473	1.185.549,15	3,79%	247.876,00
5997276	1.246.757,44	3,98%	334.127,30
4949769	1.350.543,76	4,31%	204.114,67
9571724	1.380.178,30	4,41%	34.675,28
6090079	2.100.538,84	6,71%	486.720,44
6494026	2.275.005,31	7,26%	0,00
6186238	2.582.748,58	8,25%	986.415,98
8225943	6.511.711,60	20,79%	1.475.109,94
TOTALE STANZIAMENTO	31.318.760,94	100,00%	7.032.468,44

REPORT CONTI

PROSPETTI INTEGRATIVI

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
MPS ORDINARIO 000002897473	
Entrate	775.245.961,84
Uscite	-917.680.757,40
MPS Ordinario 000006078887	
Entrate	96.009.527,51
Uscite	-87.778.440,59
MPS ORDINARIO 000006078980	
Entrate	136.018.766,48
Uscite	-218.507.432,88
MPS ORDINARIO 000006132890	
Entrate	5,53
Uscite	-111,00
MPS ORDINARIO 000006132983	
Entrate	5,60
Uscite	-111,05
MPS ORDINARIO 000006150236	
Entrate	351.873,08
Uscite	-26.000.566,99
MPS ORDINARIO 000006163575	
Entrate	734.818,35
Uscite	-22.502.998,48
MPS ORDINARIO 000006175139	
Entrate	282.967,10
Uscite	-4.301,27
MPS ORDINARIO 000006526203	
Entrate	110.095.388,24
Uscite	-109.540.750,36
MPS ORDINARIO 000003952161	
Entrate	45.729.281,90
Uscite	-39.280.481,55
MPS ORDINARIO 000004476519	
Entrate	326.060,06
Uscite	-219.538,88
MPS ORDINARIO 000004540408	
Entrate	73.410.851,89
Uscite	-127.927.163,81
MPS ORDINARIO 000004864333	
Entrate	17.064.714,41
Uscite	-24.554.738,69
MPS ORDINARIO 000004911996	
Entrate	1.313.001,54
Uscite	-21.579.920,00
MPS ORDINARIO 000004945293	
Entrate	11.317.591,36
Uscite	-4.741,04
MPS ORDINARIO 000004949583	
Entrate	99.779.575,28
Uscite	-138.746.213,33
MPS ORDINARIO 000004949676	
Entrate	199.072.714,71
Uscite	-181.811.521,77

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
MPS ORDINARIO 000004949769	
Entrate	368.073.615,13
Uscite	-350.970.749,09
MPS ORDINARIO 000004972525	
Entrate	5.173,62
Uscite	-2.640,42
MPS ORDINARIO 000005550983	
Entrate	151.010.967,65
Uscite	-203.899.844,60
MPS ORDINARIO 000005564411	
Entrate	99.483,72
Uscite	-7.220.856,09
MPS ORDINARIO 000005599014	
Entrate	305.517.025,93
Uscite	-319.826.654,29
MPS ORDINARIO 000005601347	
Entrate	366.883.667,95
Uscite	-371.377.715,80
MPS ORDINARIO 000005655722	
Entrate	102.049.958,31
Uscite	-262.490.817,38
MPS ORDINARIO 000005663186	
Entrate	2.757.961,14
Uscite	-2.064.291,06
MPS ORDINARIO 000005712058	
Entrate	7.018.103,39
Uscite	-7.003.525,21
MPS ORDINARIO 000005736306	
Entrate	128.006.554,82
Uscite	-147.494.544,86
MPS ORDINARIO 000005824633	
Entrate	43.884.804,84
Uscite	-43.217.399,03
MPS ORDINARIO 000005863995	
Entrate	697.085.265,25
Uscite	-666.457.337,51
MPS ORDINARIO 000005864181	
Entrate	12.363,92
Uscite	-9.279,29
MPS ORDINARIO 000005997276	
Entrate	25.973.789,46
Uscite	-52.047.436,31
MPS ORDINARIO 000006036169	
Entrate	26.657.134,76
Uscite	-26.591.156,81
MPS Ordinario 000006090079	
Entrate	127.167.576,39
Uscite	-409.785.559,34
MPS ORDINARIO 000006105561	
Entrate	107.503.378,74
Uscite	-147.656.647,09

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
MPS ORDINARIO 000006107704	
Entrate	36.623.203,97
Uscite	-130.142.064,06
MPS ORDINARIO 000006107894	
Entrate	125.296.118,94
Uscite	-148.780.140,22
MPS ORDINARIO 000006113676	
Entrate	70.024.673,57
Uscite	-91.220.915,45
MPS ORDINARIO 000006186238	
Entrate	228.546.984,51
Uscite	-547.222.122,18
MPS ORDINARIO 000006308606	
Entrate	6.190.292,77
Uscite	-46.419,43
MPS ORDINARIO 000006333509	
Entrate	54.692.534,91
Uscite	-804.939,96
MPS ORDINARIO 000006494119	
Entrate	112.848.022,58
Uscite	-433.810,71
MPS ORDINARIO 000006493933	
Entrate	195.000.000,00
Uscite	-191.271.750,62
MPS ORDINARIO 000006494026	
Entrate	993.290.323,22
Uscite	-601.996.738,05
MPS ORDINARIO 000006494305	
Entrate	11.822.503,50
Uscite	-1.809,27
MPS ORDINARIO 000008225850	
Entrate	15.680.280,08
Uscite	-23.989.357,36
MPS ORDINARIO 000008225943	
Entrate	3.879.231.476,30
Uscite	-4.718.502.852,37
MPS ORDINARIO 000009168242	
Entrate	264.769.844,65
Uscite	-481.927.049,38
MPS ORDINARIO 000009168428	
Entrate	124.673.012,89
Uscite	-102.684.788,98
MPS ORDINARIO 000009222803	
Entrate	33.799.321,49
Uscite	-127.149.189,57
MPS ORDINARIO 000009269253	
Entrate	992.322,43
Uscite	-1.190.960,33
MPS ORDINARIO 000009399457	
Entrate	22.862,06
Uscite	-16.715,13

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
MPS ORDINARIO 000009561466	
Entrate	2.193,66
Uscite	-1.500,62
MPS ORDINARIO 000009561559	
Entrate	10.942.112,87
Uscite	-10.161.605,37
MPS ORDINARIO 000009563516	
Entrate	463.018.781,16
Uscite	-313.016.595,87
MPS ORDINARIO 000009568833	
Entrate	63.316.469,50
Uscite	-116.860.806,40
MPS ORDINARIO 000009570139	
Entrate	10.716.799,30
Uscite	-10.567.273,38
MPS ORDINARIO 000009571724	
Entrate	1.272.077.497,70
Uscite	-1.269.915.871,96
MPS ORDINARIO 000009571817	
Entrate	9.942.796,02
Uscite	-20.112.260,30
CASSA COMPENSAZIONI COSTI ENERGIVORI	
Entrate	14.082.728,17
Uscite	-14.082.728,17
COMPENSAZIONI	
Entrate	222.398.687,13
Uscite	-222.398.687,13
RITENUTE BANCARIE	
Entrate	1.129.075,99
Uscite	-1.129.075,99
Variazione conti bancari	-1.832.293.422,26
CONTO POSTALE	
Entrate	-
Uscite	-427.454,33
Variazione conto postale	-427.454,33
CONTO BANCA D'ITALIA	
Entrate	1.000.000.638,64
Uscite	-430.000.000,00
Variazione conto banca d'Italia	570.000.638,64
CASSA ECONOMALE	
Entrate	13.500,00
Uscite	-13.257,85
Variazione cassa economale	242,15
VARIAZIONE TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-1.262.719.995,80

REPORT CREDITI - DEBITI

CLASSE DI BILANCIO	IMPORTO
2) crediti verso utenti, clienti ecc.	856.055
3) crediti per trasferimenti correnti	491.228.622
7) crediti per proventi da attività	60.160.250
8) crediti verso l'erario	294.001
10) crediti per attività svolta per c/terzi	192.402
11) crediti verso altri	40.632.471
TOTALE CREDITI	793.363.801
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	73.987
TOTALE TFR	73.987
7) debiti verso fornitori	498.533
12) debiti tributari	11.173.803
14) Altri debiti	3.487.758.552
TOTALE DEBITI	3.499.430.888
TOTALE	4.292.868.676

SCRITTURE PERIODO SUCCESSIVO	IMPORTO
3) crediti per trasferimenti correnti	-5.976.957
TOTALE CREDITI	-5.976.957
4) per altri rischi ed oneri futuri	-704.987.600
TOTALE FONDO	-704.987.600
14) Altri debiti	-410.040.000
TOTALE DEBITI	-410.040.000
TOTALE	-1.121.004.557

QUADRATURA	IMPORTO
CREDITI	787.386.844
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	73.987
DEBITI	3.089.390.888

STORNO DEI CREDITI E DEBITI

Area Amministrazione, Bilancio,
Finanza e Controllo Area Elettricità,
Gas e Ambiente

Anno del CdG: 2019
Mese del CdG: 3
Giorno del CdG: 26
Tipologia del CdG (O/S): O
Numero nota: 7
Pubblicabile (S/N): S

201903260007S



Riunione del 26 Marzo 2019

Storno partite rivenienti da esercizi precedenti

A partire dall'esercizio 2015 la Cassa ha avviato un'attività di verifica periodica delle partite rivenienti da esercizi precedenti, al fine di individuare possibili crediti/debiti insussistenti e procedere alla loro estinzione/svalutazione.

Pertanto, come previsto dai principi contabili nazionali ed in particolare dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) 19 relativo ai debiti¹ e dall'OIC 15 relativo ai crediti², si riporta nella Tabella 1 l'ammontare delle partite debitorie/creditorie oggetto di proposta di storno, generate da rettifiche dichiarative delle imprese regolate relativamente al periodo di dicembre 2018:

Tabella 1 (dicembre 2018)		
USCITE		
Motivazione storno	Nr. Pratiche	Importo
Rettifiche delle imprese	1	2.222,14
Totale complessivo	1	2.222,14
ENTRATE		
Motivazione storno	Nr. Pratiche	Importo
Rettifiche delle imprese	36	12.688.183,75
Totale complessivo	36	12.688.183,75

Inoltre, per completezza informativa, si riporta in Tabella 2 e 3 quanto già deliberato nella seduta dei Comitati del 27 giugno 2018 e 12 dicembre 2018, relativamente agli storni riferiti al periodo gennaio-novembre 2018:

¹ OIC 19 paragrafo 73 "La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita."

² OIC 15 paragrafo 72 "I diritti contrattuali si estinguono per pagamento, prescrizione, transazione, rinuncia al credito, rettifiche di fatturazione e ogni altro evento che fa venire meno il diritto ad esigere determinati ammontari di disponibilità liquide, o beni/servizi di valore equivalente, da clienti o da altri soggetti."

Tabella 2 (gennaio — aprile 2018)**USCITE**

Motivazione storno	Nr. Pratiche	importo
Rettifiche d'ufficio ³	1	4.812,80
Totale complessivo	1	4.812,80

ENTRATE

Motivazione storno	Nr. Pratiche	Importo
Rettifiche delle imprese	32	3.271.042,49
Totale complessivo	32	3.271.042,49

Tabella 3 (maggio — novembre 2018)**USCITE**

Motivazione storno	Nr. Pratiche	Importo
Rettifiche delle imprese	10	672.842,61
Totale complessivo	10	672.842,61

ENTRATE

Motivazione storno	Nr. Pratiche	Importo
Rettifiche delle imprese	77	6.764.142,66
Totale complessivo	77	6.764.142,66

Proposta

Per quanto sopra, si propone di approvare lo storno delle partite riepilogate in Tabella 1 facenti riferimento al periodo dicembre 2018.

Il Responsabile Area ABFC
Fabrizio Matranga

Il Direttore generale
Enrico Antognazza

³ Storni derivanti dall'azione di accertamento e verifica condotta degli uffici.





PIANO DEGLI INDICATORI

BILANCIO D'ESERCIZIO **2018**

Piano degli indicatori

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 41 DEL DECRETO LEGGE N. 66 DEL 24 APRILE 2014

La Cassa prosegue la sua politica di attenzione alla tempistica dei pagamenti: solo 78 fatture su 369, pari al 21%, hanno subito ritardi nei pagamenti. Di seguito viene rappresentato il numero e l'ammontare dei pagamenti, relativi gli acquisti di beni, servizi e forniture nel corso del 2018, effettuati oltre i termini previsti dal decreto legislativo del 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 (ovvero 30 giorni). L'indicatore di tempestività, riportato in tabella, indica un ritardo medio relativo ai citati pagamenti pari a 18 giorni. I pagamenti in ritardo sono riconducibili a quattro motivi principali:

- ritardo iter autorizzativo: tale iter coinvolge diversi uffici e prevede numerosi step; i ritardi possono essere ricondotti alle verifiche tecniche necessarie ai vari uffici per poter procedere con l'autorizzazione al pagamento.

- ritardo iter autorizzativo comitato di gestione: tale iter coinvolge il CdG che solitamente si riunisce alla fine di ogni mese, pertanto i pagamenti che necessitano della sua approvazione possono subire ritardi;

- assenza documentazione esterna: l'ottenimento della documentazione necessaria ai fini del pagamento può subire dei ritardi dovuti ad esempio al reperimento del DURC regolare oppure al ricevimento del modello di tracciabilità dei flussi finanziari da parte dei fornitori.

- verifiche antimafia: le verifiche antimafia necessarie per alcuni fornitori che fatturano importi superiori ad una certa soglia richiedono tempi che possono andare oltre i tempi di pagamento previsti.

Attestazione ai sensi dell'art. 41 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014-

INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

CAUSALE	NUMERO PAGAMENTI	RITARDO PONDERALE	IMPORTO TOTALE	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ
Ritardo iter autorizzativo	52	7.094.338	396.053	18
Ritardo iter autorizzativo CDG	8	5.498.121	323.648	17
Ritardo lavorazione mandati Istituto Cassiere	11	334.757	61.785	5
Assenza documentazione esterna (DURC, Tracciabilità, etc..)	6	945.638	11.135	85
Verifiche antimafia	1	2.844.828	47.414	60
TOTALE COMPLESSIVO	78	16.717.682	840.035	18

INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 2018

PERIODO	FATTURE	RITARDO PONDERATO (2)	IMPORTO TOTALE (1)	INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI (2)/(1)
Gennaio	40	-1.262.093,44	218.363,73	-5,78
Febbraio	31	-2.376.556,83	443.934,42	-5,35
Marzo	34	-4.588.478,16	458.291,91	-10,01
Aprile	30	-2.977.946,13	436.522,37	-6,82
Maggio	31	-16.103.770,67	1.340.486,15	-12,01
Giugno	27	- 4.282.440,82	416.624,79	-10,28
Luglio	33	-19.463.733,26	1.098.914,10	-17,71
Agosto	22	-1.931.660,25	162.743,21	-11,87
Settembre	20	-3.060.935,99	232.306,85	-13,18
Ottobre	34	-6.157.018,42	747.333,21	-8,24
Novembre	30	-12.802.988,39	883.045,22	-14,50
Dicembre	37	5.686.820,94	513.942,88	11,07
TOTALE	369	-69.320.801,42	6.952.508,84	-9,97

PIANO DEGLI INDICATORI

MISSIONE 010

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma

006 gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico

Obiettivo collegato

Migliorare l'efficacia dell'Ente nel rispetto delle tempistiche di erogazione a favore delle aziende.

Triennio di riferimento 2017 - 2019

INDICATORE		SPENDING REVIEW				
DESCRIZIONE	FONTE DEL DATO	METODO DI CALCOLO	CONSUNTIVO 2017	RISULTATO ATTESO 2018	CONSUNTIVO 2018	RISULTATO ATTESO 2019
L'indicatore monitora il raggiungimento dell'obiettivo dettato dalla Spending Review. Si ricorda che le disposizioni del DL 95 del 6 luglio 2012 convertito con legge n. 135/2012 e del DL 66/14 convertito in legge 89/2014 impongono una riduzione di almeno il 15% delle spese sostenute per consumi intermedi nel 2010.	Sistemi informatici gestionali e contabili	Data valuta - data scadenza	92%	92%	90%	92%

MISSIONE 010

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma

006 gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico

Obiettivo collegato

Migliorare l'efficacia dell'Ente nel rispetto delle tempistiche di erogazione a favore delle aziende.

Triennio di riferimento 2017 - 2019

INDICATORE		INTERESSI DI MORA			
DESCRIZIONE	FONTE DEL DATO	CONSUNTIVO 2017	RISULTATO ATTESO 2018	CONSUNTIVO 2018	RISULTATO ATTESO 2019
L'indicatore è volto+ a monitorare l'incremento dell'attività di riscossione degli interessi di mora dovuti ai ritardati pagamenti da parte dell'impresa.	Sistemi informativi	53%	53%	63%	63%

MISSIONE 032**SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE****Programma****001 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza****Obiettivo collegato****Contenimento delle spese di funzionamento ai fini del rispetto del vincolo della spending review****Triennio di riferimento****2017 - 2019****INDICATORE: EROGAZIONI NON SOSPENSE**

DESCRIZIONE	FONTE DEL DATO	METODO DI CALCOLO	CONSUNTIVO 2017	RISULTATO ATTESO 2018	CONSUNTIVO 2018	RISULTATO ATTESO 2019
Si analizza il workflow delle pratiche di erogazione che non hanno mai subito un blocco legale o contabile. Si rilevano eventuali ritardi da parte dell'azienda nel dichiarare o eventuali ritardi da parte degli operatori CSEA nel lavorare le pratiche e elaborare i relativi mandati di pagamento rispetto alla data di scadenza.	Sistemi informatici contabili	Aggregazione delle spese per consumo e servizi intermedi e confronto con le spese sostenute nel 2010	1.030.401,45	1.252.454,61	1.160.862,21	1.252.454,61

L'Ente applicando il taglio previsto dal DL 95/2012 (pari al 10% delle spese per consumi intermedi sostenute nel 2010) e il taglio previsto dal DL 66/2014 (pari agli 8/12 del 5% delle spese sostenute per consumi intermedi sostenute nel 2010) ha rispettato le disposizioni di legge.

Consuntivo 2010	1.476.876,64
Consuntivo 2016	1.134.255,34
Risultato atteso 2017	1.245.236,00
Consuntivo 2017	1.030.401,45
Risultato atteso 2018	1.252.454,61
Consuntivo 2018	1.160.862,21
Risultato atteso 2019	1.252.454,61
2018/2019	-21,4%

L'Ente è obbligato a rispettare i tagli previsti dal DL 95/2012 e dal DL 66/2014. Un taglio totale pari al 15%.





RELAZIONE DEI REVISORI

BILANCIO D'ESERCIZIO **2018**

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Relazione del Collegio dei Revisori

Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 (di seguito, il "Bilancio") è stato predisposto ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della CSEA, approvato con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2016 e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito, "ARERA") n. 297/2017/A del 28 aprile 2017.

Il Bilancio tiene conto di quanto previsto dal Codice civile in materia di bilancio societario e dal D.M. del 27 marzo 2013, delle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e dei principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, Allegato 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Il Bilancio si compone di:

- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- altri allegati.

Conto Economico

Il Bilancio della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali presenta un risultato positivo (utile) pari ad Euro 311.106,74. Il Direttore Generale, come esposto nella Relazione sulla gestione, propone, e il Collegio dei Revisori prende atto, un accantonamento di una quota parte di utile pari ad Euro 100.000,00, corrispondente a circa il 32% dello stesso (utile), a riserva legale come previsto dall'art. 2430 del Codice civile.

La parte restante, pari ad Euro 211.106,74, stante la medesima proposta del Direttore Generale, rappresenta l'utile da versare al bilancio dello Stato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 670, terzo periodo, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

CONTO ECONOMICO		2018	
		FUNZIONAMENTO	ISTITUZIONALE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	8.156.681.763	7.380.966	8.149.300.797
1) Ricavi e proventi	7.326.463.814	7.378.818	7.319.084.997
c) contributi in conto esercizio	2.049.535.149	7.032.468	2.042.502.681
c.1) contributi dallo Stato	72.096.420	-	72.096.420
c.2) contributi da Regioni	7.440	-	7.440
c.3) contributi da altri enti pubblici	1.977.431.289	7.032.468	1.970.398.820
d) contributi da imprese	5.276.582.316	-	5.276.582.316
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	346.349	346.349	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazioni dei contributi di competenza dell'esercizio	830.217.948	2.148	830.215.800
b) altri ricavi e proventi	830.217.948	2.148	830.215.800
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	8.194.173.801	7.417.221	8.186.756.580
6) (-) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	71.223	41.799	29.424
7) (-) Per servizi	2.744.384	2.173.279	571.105
a) erogazione di servizi istituzionali	-	-	-
b) acquisizione di servizi	356.137	346.561	9.575
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	689.262	225.315	463.946
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	215.204	215.204	-
e) costi del personale distaccato e interinale	1.483.782	1.386.198	97.584
8) (-) Per godimento di beni di terzi	399.807	399.807	-
9) Per il personale:	2.994.991	2.994.991	-
a) (-) salari e stipendi	2.287.753	2.287.753	-
b) (-) oneri sociali	484.699	484.699	-
c) (-) trattamento di fine rapporto	40.809	40.809	-
d) (-) trattamento di quiescenza e simili	67.114	67.114	-
e) (-) altri costi	114.616	114.616	-
10) Ammortamenti e svalutazioni:	7.380.284	1.403.327	5.976.957
a) (-) ammortamento immobiliz. immateriali	1.046.509	1.046.509	-
b) (-) ammortamento immobiliz. materiali	356.818	356.818	-
c) (-) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) (-) svalutazioni dei crediti del circolante	5.976.957	-	5.976.957
11) (+/-) Variazioni rimanenze mat. prime, sussid, consumo, merci	-	-	-
12) (-) Accantonamento per rischi	-	-	-
13) (-) Altri accantonamenti	-	-	-
14) (-) Oneri diversi di gestione	8.180.583.112	404.018	8.180.179.094
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	367.170	367.170	-
b) altri oneri diversi di gestione	8.180.215.942	36.848	8.180.179.094
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(37.492.039)	(36.255)	(37.455.783)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	49.513.245	765.094	48.748.151
16) Altri proventi finanziari	49.513.245	765.094	48.748.151
d) proventi diversi dai precedenti	49.513.245	765.094	48.748.151
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari	-	-	-
a) interessi passivi	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	12.021.207	728.839	11.292.368
20) (-) Imposte sul reddito d'esercizio	11.710.100	417.732	11.292.368
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	311.107	311.107	-

L'utile di esercizio risulta determinato da:

- a) i ricavi commissionali di CSEA, determinati dalla delibera ARERA 70/2018/A, come previsto all'articolo 7, comma 2, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, per Euro 7.032.468,44 (nella tabella sopra riportata alla voce "contributi da altri enti pubblici"). Detto importo risulta sostanzialmente invariato rispetto a quello del 2017;
- b) i "ricavi da cessioni di beni e prestazioni di servizi", costituiti da Euro 346.349 relativi alle somme riconosciute alla Cassa a copertura dei costi amministrativi sostenuti per dare attuazione alle disposizioni in materia di agevolazioni a favore delle imprese a

- forte consumo di energia elettrica (delibera n. 467/2013/R/EEL) e “altri ricavi e proventi” per Euro 2.148;
- c) la differenza tra valore della produzione (pari alla somma di Euro 7.380.966 di cui ai precedenti punti a e b), e costi della produzione (pari ad euro 7.417.221), con un saldo negativo di euro 36.255. Al riguardo, si evidenzia che sia i costi del personale sia gli altri costi del 2018 sono rimasti sostanzialmente in linea con quelli del 2017, a fronte di un incremento delle attività e delle somme gestite;
 - d) gli “altri proventi finanziari”, pari ad Euro 765.094, relativi agli interessi lordi maturati sul patrimonio netto di CSEA;
 - e) le imposte sul reddito di esercizio pari ad Euro 417.732, di cui Euro 293.759 relativi all'IRAP.

Stato Patrimoniale

Si riportano di seguito le voci relative alle attività, alle passività e al patrimonio netto al 31 dicembre 2018, così come risultano dalle scritture contabili.

ATTIVO	2018	2017
B) IMMOBILIZZAZIONI	2.445.971	2.393.304
I) Immobilizzazioni immateriali	1.632.806	1.797.419
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.632.806	1.797.419
II) Immobilizzazioni materiali	539.313	515.121
3) attrezzature industriali e commerciali	486.713	452.344
4) altri beni	52.599	62.777
III) Immobilizzazioni finanziarie	273.853	80.764
2) Altre	273.853	80.764
- entro 12 mesi		8.294
- oltre 12 mesi	273.853	72.470
C) ATTIVO CIRCOLANTE	4.140.325.519	5.093.756.904
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	787.386.844	478.098.233
2) crediti verso utenti	856.055	856.055
- entro 12 mesi	856.055	856.055
- oltre 12 mesi		
3) crediti per trasferimenti correnti	485.251.665	197.604.206
- entro 12 mesi	481.273.750	191.679.704
- oltre 12 mesi	3.977.915	5.924.502
7) crediti per proventi da attività finanziarie	60.160.250	63.866.810
- entro 12 mesi	60.160.250	63.866.810
- oltre 12 mesi		
8) crediti verso l'erario	294.000	373.011
- entro 12 mesi	294.000	373.011
- oltre 12 mesi		
10) crediti per attività svolta per c/terzi	192.401	231.089
- entro 12 mesi	192.401	231.089
- oltre 12 mesi		
11) crediti verso altri	240.632.471	215.167.062
- entro 12 mesi	240.632.471	192.667.062
- oltre 12 mesi		22.500.000
IV) Disponibilità liquide:	3.352.938.675	4.615.658.671
1) depositi bancari e postali	2.352.936.009	4.185.656.886
3) denaro e valori in cassa	1.865	1.623
4) Presso Banca d'Italia	1.000.000.800	430.000.162
TOTALE ATTIVO	4.142.771.490	5.096.150.208

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

PASSIVO	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO	100.352.885	100.464.220
I. Fondi di dotazione	100.000.000	100.000.000
IV. Riserva legale	41.778	19.544
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	311.107	444.676
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	952.953.731	1.657.941.331
4a) Per altri rischi ed oneri futuri	952.503.731	1.657.734.331
4b) F.do premi aziendali e altre indennità	450.000	207.000
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	73.987	78.522
D) DEBITI, con separata	3.089.390.888	3.337.666.134
<i>indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio</i>		
7) Debiti verso fornitori	498.533	356.091
- entro 12 mesi	498.533	356.091
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari	11.173.803	12.454.096
- entro 12 mesi	11.173.803	12.454.096
- oltre 12 mesi		
14) Altri debiti	3.077.718.552	3.324.855.947
- entro 12 mesi	3.077.718.552	3.324.855.947
- oltre 12 mesi		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.142.771.490	5.096.150.208

Rendiconto finanziario

Il saldo al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 3.352.938.675, riconcilia con le certificazioni rilasciate dagli istituti bancari e postali allegate al Bilancio; pertanto, la variazione delle disponibilità liquide rispetto al 31 dicembre 2017 è stata negativa e pari ad Euro 1.262.719.996. Si sottolinea il sostanziale contenimento delle disponibilità liquide nel corso del 2018, rispetto al 2017, registrato nell'ottica di una parziale sterilizzazione dell'incremento delle tariffe elettriche a fronte di un significativo incremento dei costi delle materie prime. Tutto ciò ha comportato una variazione in diminuzione delle disponibilità bancarie di Euro 1.832,7 milioni, sebbene in presenza di una maggiore disponibilità presso la Banca d'Italia (+ Euro 570 milioni) connessa a obblighi di tesoreria previsti da leggi speciali.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

METODO DIRETTO		2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
A1.1	Incassi da clienti	-	-
A1.2	Altri incassi	7.157.521.578	7.796.825.399
A1.3	(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	(954.289)	(1.150.008)
A1.4	(Pagamenti al personale)	(4.767.093)	(4.538.935)
A1.5	(Altri pagamenti)	(8.438.633.640)	(7.291.854.996)
A1.6	(imposte pagate sul reddito)	(628.309)	-
A1.7	Interessi incassati/(pagati)	40.708.457	19.398.446
A1.8	Dividendi incassati	-	-
TOT (A)	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.246.753.296)	518.679.906
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
B1	Immobilizzazioni materiali	(273.529)	(217.283)
B1.1	(Investimenti)	(273.529)	(217.283)
B1.2	Disinvestimenti		
B2	Immobilizzazioni immateriali	(904.640)	(654.809)
B2.1	(Investimenti)	(904.640)	(654.809)
B2.2	Disinvestimenti		
B3	Immobilizzazioni finanziarie	(99.643)	
B3.1	(Investimenti)	(99.643)	
B3.2	Disinvestimenti		
B4	Attività finanziarie non immobilizzate	(14.688.888)	(50.944.827)
B4.1	(Investimenti)	(151.288.051)	(459.408.879)
B4.2	Disinvestimenti	136.599.163	408.464.053
B5	Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
TOT (B)	Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	- 15.966.700,02	(51.816.918)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
C1	Mezzi di terzi		
C1.1	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
C1.2	Accensione finanziamenti		
C1.3	(Rimborso finanziamenti)		
C2	Mezzi propri		(370.000)
C2.1	Aumento di capitale a pagamento		
C2.2	(Rimborso di capitale)		
C2.3	Cessione (acquisto) di azioni proprie		
C2.4	(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		(370.000)
TOT (C)	Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	-	(370.000)
TOT (A+B+C) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)		(1.262.719.996)	466.492.988
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2018		4.615.658.671	4.149.165.683
di cui:			
depositi bancari e postali		4.615.657.048	4.149.163.979
assegni			
denaro e valori in cassa		1.623	1.704
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2018		3.352.938.675	4.615.658.671
di cui:			
depositi bancari e postali		3.352.936.810	4.615.657.048
assegni			
denaro e valori in cassa		1.865	1.623

Conclusioni

La presente Relazione evidenzia come:

- il Bilancio è redatto in base ai criteri stabiliti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità della CSEA, dallo Statuto, dal Codice civile in materia di bilancio societario, nonché in base alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali formulati

dall'OIC e ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, Allegato 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91;

- b) i dati concordano con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- c) l'Ente ha correttamente operato le riduzioni previste dalla normativa vigente in materia di riduzione delle spese (LL.FF. n.296/2006, n.244/2007, L. 133/2008, LL.FF. 122/2010 e ss. modifiche), nonché le riduzioni disposte dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla legge n. 135/2012, c.d. "spending review", e dal D.L. n. 66/2014 convertito dalla legge n. 89/2014. Tali riduzioni, con i relativi versamenti, sono evidenziati nell'allegato "Prospetto di riclassificazione delle spese" e contestualmente nell'allegato "Scheda di monitoraggio". Si rappresenta il prospetto inviato in aderenza alle disposizioni di cui alla circolare n. 8/2015 della Ragioneria Generale dello Stato;
- d) il Direttore Generale, a fronte di un utile pari ad Euro 311.106,74, propone di accantonare a riserva legale Euro 100.000, pari a circa il 32% dell'utile di esercizio come previsto dall'art. 2430 del Codice civile, richiamato dall'Art.7 dello Statuto di CSEA "CSEA può costituire riserve patrimoniali ai sensi del codice Civile" e di versare al Bilancio dello Stato Euro 211.106,74, ai sensi dell'articolo 1, comma 670, della legge n. 208/2015.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, li 19 aprile 2019

Dott. Francesco Ali

Dott.ssa Serena Lamartina

Cons. Calogero Mauceri

